



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 settembre 2022

Il giorno 30.09.2022 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.^{ssa} NAPOLITANO MARIARITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DUS MARCO – GOMIERO MAURIZIO – PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 06.09.2022 PROT.N. 32438 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIACOMO" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO: OLTRE DUE ANNI E MEZZO DI ATTESA E ANCORA NULLA".
3. SERVIZIO GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI. AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
4. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 140 DEL 02/08/2022 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SESTA VARIAZIONE".
5. BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2021. APPROVAZIONE.
6. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
7. APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE TRA I COMUNI ADERENTI AL "SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE".
8. REGOLAMENTO INTERCOMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO - APPROVAZIONE.
9. VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - ADOZIONE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: Comunicazioni.....	4
PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 06.09.2022 PROT.N. 32438 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIACOMO - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO: OLTRE DUE ANNI E MEZZO DI ATTESA E ANCORA NULLA.....	5
PUNTO N. 3: SERVIZIO GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI. AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.. ..	9
PUNTO N. 4: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 140 DEL 02/08/2022 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SESTA VARIAZIONE.....	20
PUNTO N. 5: BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2021. APPROVAZIONE....	26
PUNTO N. 6: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.....	29
PUNTO N. 7: APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE TRA I COMUNI ADERENTI AL "SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE.....	63
PUNTO N. 8: REGOLAMENTO INTERCOMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO - APPROVAZIONE.....	65
PUNTO N. 9: VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - ADOZIONE.	70

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la 39^{esima} Seduta del Consiglio comunale di venerdì 30 settembre 2022. La Seduta è aperta al pubblico. È garantito il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione in streaming internet della Tenda TV. Da stasera la Seduta del Consiglio è in diretta anche sul nuovo canale televisivo della Tenda TV, visibile sulle Smart TV di tutto il Veneto; per vederlo è necessario disporre di una connessione ad internet e di un televisore di ultima generazione. Accedere al canale è facile, basta digitare il numero 19, a seguire premere il tasto "freccia in su" e selezionare il logo La Tenda TV.

Il Consiglio è inoltre disponibile in diretta streaming sul canale YouTube e Facebook della Tenda TV, e rimane a disposizione in modalità on demand sul canale YouTube del Comune di Vittorio Veneto.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

***il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il numero legale c'è.

Nomino gli scrutatori: Maurizio Gomiero, Parrella e Dus Marco. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: Comunicazioni.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, "Comunicazioni", inizio io con una comunicazione.

Approfittando della prima Seduta del Consiglio comunale dopo la beatificazione di Papa Luciani, avvenuta domenica 4 settembre scorso, ritengo non solo doveroso ma anche opportuno ricordare ai colleghi Consiglieri e ai nostri concittadini il legame speciale che Vittorio Veneto

ha stretto con il suo più illustre Vescovo attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria, avvenuto nel primo pomeriggio di domenica 1° febbraio 1970, prima del suo ultimo Solenne Pontificale di Commiato dalla Diocesi, nella Cattedrale di Ceneda.

Seduto qui davanti, in mezzo ai banchi di questa Aula consiliare, Monsignor Luciani ricevette dalle mani del Sindaco Aldo Toffoli il dono di un crocifisso, opera dello scultore Augusto Murer, che due anni prima aveva realizzato il bellissimo ed assai evocativo monumento del cinquantenario della vittoria in Piazza del Popolo, e una pergamena con la motivazione del conferimento della cittadinanza onoraria, che così recitava:

"Il Consiglio comunale di Vittorio Veneto, riunito in Seduta straordinaria oggi, 1° febbraio 1970, delibera di conferire la cittadinanza onoraria a Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Albino Luciani, Patriarca eletto di Venezia, quale attestazione di gratitudine e di riconoscimento dovuto per le nobilissime doti di umiltà, carità e sapienza, che per oltre un decennio ha largamente

profuso nel governo spirituale della Città e della Diocesi. La proposta viene approvata all'unanimità, per acclamazione.

Vittorio Veneto 1° febbraio 1970"

Al Sindaco Toffoli e al Consiglio comunale Monsignor Luciani rispondeva commosso così, ricordando ciò che Vittorio rappresentava allora per il nostro Paese e, credo di poterlo dire anche ora, rappresenta tutto oggi.

"Vittorio Veneto è nel cuore di tutti gli italiani per ciò che ricorda, l'ho provato due anni fa, nel 1968, in occasione del cinquantenario, mi trovavo a predicare in Lombardia, l'essere Vescovo di Vittorio Veneto mi procurò la visita di tutti gli ex combattenti di Treviglio; essi avevano l'aria di guardarmi come una specie di sacra reliquia, qualcuno con le lacrime agli occhi, uno chiese perfino al mio Segretario "Ma è proprio il Vescovo di Vittorio Veneto?", gli sembrava impossibile - pensai - che un Vescovo così dimesso rappresentasse una Città per lui così grande. Per parte mia, andando a Venezia, porterò Vittorio Veneto nel cuore. Seguirò, se il Signore mi darà da vivere, i progressi di Vittorio Veneto nella vita religiosa e civile, e le sue fortune, che auguro prospere, crescenti, rapide, degne soprattutto del suo motto glorioso Victoria Nobis Vita".

Anche in quel commosso ringraziamento e saluto alla nostra Città, Monsignor Luciani confermava la sua più grande virtù, che fu il motto del suo stemma, prima di Vescovo, poi di Patriarca e infine di Romano Pontefice, "Humilitas".

Bene, se ci sono delle altre comunicazioni; prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera.

La solita comunicazione relativa al Covid. È ripartita un'ulteriore ondata generalizzata; rispetto alle ultime volte il decremento ha portato quasi a zero il numero dei positivi in Città, ma nel periodo più caldo di quest'estate il numero minimo quotidiano di positivi non è mai sceso sotto le 70 persone. Adesso, in una quindicina di giorni, abbiamo avuto un incremento notevole, stamattina ero 163. Ricoverati quest'estate praticamente non ce n'erano, adesso ne abbiamo quattro, dai 38 ai 90 anni, queste quattro persone.

Quindi, probabilmente la stagione più fresca favorisce una maggiore diffusione del virus.

Ciascuno pensi per sé, a questo punto, con le vaccinazioni chi dovesse averne ancora bisogno, e comunque con tutte le attenzioni igieniche che vengono richieste in questi casi.

Ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 06.09.2022 PROT.N. 32438 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIACOMO - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO: OLTRE DUE ANNI E MEZZO DI ATTESA E ANCORA NULLA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti, scusate per la voce, è un po' bassa. Allora, questa interrogazione l'ho presentata innanzitutto per denunciare il forte ritardo dei lavori per il miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di San Giacomo. Inoltre l'ho presentata anche per evidenziare la non relazione tra quello che sono poi le affermazioni della parte politica, della Giunta, rispetto ai lavori che vengono fatti e realizzati.

Per fare una sintesi degli eventi che si sono susseguiti, anche perché non so se tutti i Consiglieri si ricordano da quando è partito il discorso del sistemazione della scuola dell'infanzia di San Giacomo, è partito l'11 febbraio del 2020, quindi più di due anni fa, ed è partito con una perizia fatta dall'ingegner Zanetti della ditta Mezzadringegneria Srl con sede a Ferrara, in questa perizia, poi datata il 20 marzo del 2020, consigliava all'Amministrazione di fare questi interventi in questa struttura per, appunto, o fare un miglioramento, o un adeguamento sismico rispetto alle normative per gli edifici scolastici del 2018.

Nel dicembre del 2020 fu affidato allo stesso ingegnere l'incarico della realizzazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Il 23 dicembre del 2020 il progetto di fattibilità tecnica ed economica fu approvato dalla Giunta, per un importo di 200.000 euro, quindi una cifra non estremamente importante per un edificio scolastico.

Il 19 maggio del 2021 feci una prima interrogazione, in cui chiedevo i tempi, nel senso che stavamo andando verso l'estate, la scuola sarebbe stata chiusa, nell'estate 2021 chiedevo al Sindaco quali fossero i tempi per l'intervento. Il Sindaco allora disse "Stiamo facendo le corse per usufruire del periodo estivo per poter eseguire i lavori e premeremo sul Genio Civile".

Dopodiché sappiamo che i progetti vanno posti all'attenzione del Genio Civile, tra l'8 luglio 2021, quindi in piena estate, e il 29 marzo 2022, di quest'anno, quindi per nove mesi c'è stata una corrispondenza tra gli Uffici nostri e il Genio Civile, in cui il Genio Civile chiedeva della documentazione ben specifica, chiedeva un progetto esecutivo, ai sensi di determinate leggi.

Detto questo, il 23 maggio '22, di quest'anno, di nuovo a ridosso dell'estate, quindi un anno dopo, però di nuovo a ridosso dell'estate, durante la discussione di un aggiornamento del DUP io chiedevo di nuovo al Sindaco motivazione intanto rispetto al mancato intendimento tra gli Uffici comunali e il Genio Civile; durante la discussione io esprimevo perplessità che l'opera fosse realizzata durante l'estate del 2022, in quanto sapete benissimo che il rilascio dell'autorizzazione del Genio Civile e l'eventuale bando nel giro di un mese era quasi impossibile. Allorché di nuovo lei, Sindaco, rispondeva: "I lavori bisogna che partono", cioè stiamo parlando dell'estate '22.

Ora, dato atto che il Sindaco ha sostenuto che i lavori sarebbero partiti prima dell'estate '21 e poi nell'estate '22, constatato che ciò non è avvenuto, chiedo con questa interrogazione di sapere:

- se l'Inter procedurale con il Genio Civile sia concluso per il rilascio dell'autorizzazione sismica; e in caso affermativo, a questo

punto chiedo quali siano i tempi eventualmente per la realizzazione dell'opera, del miglioramento sismico.

Faccio una premessa, ho già visto parte della risposta nell'articolo di giornale uscito la settimana scorsa.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Risponde il Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo con una domanda intanto: io qua ho una relazione fatta dal Dirigente Curti, se vuoi, io provo a leggerla. Se vuoi aspettare che l'ingegnere arrivi dopo, può essere più puntuale nei singoli punti.

Come vuoi tu.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, per me va bene, nel senso: sì, è inutile che... se la legge l'ingegnere, per me va bene, insomma. Se è fattibile da un punto di vista dei lavori; non lo so.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, tecnicamente l'ingegner Curti dice, come già c'era stato anticipato, che i lavori sono di una portata tale per cui tecnicamente potrebbero essere fatti anche con la presenza dei ragazzi.

Nelle due estati scorse, nelle quali si sperava di poter fare il lavoro, avevamo parlato con i genitori se preferivano questo disturbo, diciamo così, o aspettare l'estate successiva. Ambedue le volte i genitori - dico io - anche giustamente hanno preferito aspettare l'estate.

Il fatto che non siano partiti, qua sono elencati tutta una serie di passaggi, che non si erano completati.

L'ingegnere Curti aveva già predisposto una domanda, che forse può esprimere più tecnicamente, in modo corretto di me...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Intanto buonasera a tutti. Io mi scuso, ero fuori ma stavo telefonando, quindi non ho sentito cosa ha detto la Consigliera, ma penso sia quello che aveva scritto.

Quindi, non sto qua ad annoiarvi con tutta la storia di questo avanti e indietro di carte che c'è stato negli ultimi due anni, arriverei alla fine. La fine è che il 15 di settembre, se non sbaglio data, il 15 o il 16, c'è finalmente arrivato il parere del Genio Civile; in realtà è un parere che dice che il progetto è compatibile con le norme tecniche, e quindi, di fatto, è approvato. Chiede alcune integrazioni; due integrazioni sono integrazioni che potremmo fare solo ed esclusivamente dopo aver fatto la gara d'appalto, questo perché la procedura di presentazione dei progetti al Genio Civile prevede che sia l'impresa esecutrice a presentarli, ma chiaramente questo non può essere in un appalto pubblico, perché se io non ho il loro parere non posso fare la gara, se non faccio la gara, non ho l'impresa; e quindi... Quindi, queste sono le prime due integrazioni.

Le altre due sono semplicemente delle integrazioni di elaborati, dove loro hanno già verificato che sia corretto quello che è stato fatto, ma ci chiedono di rappresentarlo in maniera più chiara, più esplicita.

Detto questo, adesso il progettista sta concludendo la stesura del progetto esecutivo, noi gli abbiamo chiesto di farlo entro novembre in modo da poter avviare la procedura di gara. Con il progettista ci siamo più volte confrontati comunque in questi mesi per individuare anche interventi - non so se l'ha già detto il Sindaco questo - perché ci sono interventi che sono realizzabili anche a scuola aperta.

Quindi cercheremo, se troviamo un'impresa che ci fa i lavori, perché ammetto la difficoltà di avere imprese in questo periodo, di iniziare i lavori già subito, con l'inizio dell'anno, non appena avremo individuato l'impresa.

Quindi, questa è la conclusione di questi due anni di carte, che si sono un po' rimpallate.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, chiedo al Consigliere se è rimasto soddisfatto della risposta o meno.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Della risposta, sì, sono rimasta soddisfatta. Il problema che pongo è: mi lascia un po' perplessa la difficoltà che per eseguire un lavoro di 200.000 euro all'interno di una scuola, che doveva essere una priorità, ci voglia così tanto tempo. Ora non sto accusando nessuno, da parte di Uffici o quant'altro, o dall'ingegnere.

Altra cosa, Sindaco, io la pregherei però, prima di fare delle dichiarazioni, magari di confrontarsi con gli Uffici, perché lei non può dire "Partono questa estate", poi non partono; cioè quello volevo dire. Magari prima di dire, anche dare un'informazione ai cittadini, dobbiamo un po' essere sicuri di quello che poi viene detto nei confronti, appunto ripeto, dei cittadini, di chi poi ci lavora e di chi frequenta quell'asilo.

Grazie.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, bisogna aspettare con le domande, che io abbia le certezze.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ma sì, ma lei non può dire "partiranno quest'estate", e dopo non partono.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, chiudiamo perché sodisfatto o insoddisfatto, le motivazioni e non c'è discussione.

Entra il cons. Barbara De Nardi.

**PUNTO N. 3: SERVIZIO GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI.
AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L..****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, l'Assessore di illustrare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Non c'è l'Assessore.

Prego, ingegnere, di illustrare la proposta di delibera.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Io speravo che foste un po' più lenti in questa prima fase, perché non è ancora arrivato il collega di BIM Piave per la parte più tecnica. Comunque intanto io faccio...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, la parte tecnica, andiamo avanti, se il collega BIM Piave non c'è, si va avanti. Prego.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora, come tutti voi sapete, il Comune di Vittorio Veneto possiede un numero importante di immobili destinati a sedi istituzionali (scuole, biblioteca, musei, sedi di associazioni, eccetera), di tutti questi immobili, fra le altre cose, il Comune gestisce e paga il conto del riscaldamento; quindi in tutti questi immobili ci sono impianti più o meno recenti, gestiti fino a cinque anni fa direttamente dal Comune, da cinque anni a questa parte in gestione a BIM Piave Nuove Energie attraverso un affidamento in house, che fu fatto nel 2017. Allora fu fatta una forma di affidamento particolare di tipo forfettario, ossia con un prezzo onnicomprensivo, questo perché non c'era una precisa conoscenza della consistenza di tutti gli impianti. In questi cinque anni, oltre a un'analisi degli impianti, sono anche stati fatti interventi, investimenti su impianti che consentono il monitoraggio e il controllo, anche da remoto, di tutte le situazioni, a parte chiaramente tutte le manutenzioni ordinarie, una conoscenza precisa di tutte le esigenze dei vari impianti; questo permette oggi di passare a un tipo di affidamento di gestione calore sul conto delle ore calore che verranno effettivamente erogate.

Bisogna dire che il Comune di Vittorio Veneto, fra moltissimi Comuni gestiti di BIM Piave Nuove Energie, era l'unico che aveva ancora questa gestione forfettaria. Quindi da quest'anno passeremo a una gestione cosiddetta di contabilizzazione delle ore calore, perché abbiamo finalmente la possibilità di gestire e controllare da remoto tutti i nostri impianti.

Per poter fare l'affidamento in house la norma prevede tre condizioni: innanzitutto prevede che l'Amministrazione, il Comune nello specifico, eserciti sulla società, sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che viene esercitato sui servizi del Comune; in secondo luogo prevede che almeno l'80% delle attività svolte dal soggetto gestore sia svolta per l'ente controllante, in questo caso per l'insieme dei Comuni che partecipano a BIM Piave, chiaramente non l'80% per Vittorio Veneto; l'ultimo aspetto è che il soggetto controllato, quindi BIM Piave, non abbia partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione - dice la norma - di capitali,

in conformità dei trattati, che non esercitino influenza determinante sulla persona giuridica controllante.

Quindi, il controllo analogo è garantito dal regolamento per l'esercizio sulla società di gestione di BIM Piave Nuove Energie, di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali; questo è il titolo del regolamento che si è dato a BIM Piave, che garantisce a tutti i Comuni di controllare e partecipare alle attività di indirizzo e controllo attraverso il cosiddetto consiglio di partecipazione.

Per quanto riguarda il secondo punto richiesto, quindi che almeno l'80% dell'attività sia svolta in favore dell'ente controllante, BIM Piave Nuove Energie svolge la quasi totalità della propria attività nei confronti dei Comuni partecipanti.

Per quanto riguarda poi l'apporto di capitale privato, BIM Piave Nuove Energie è partecipata per il 90% dal Consorzio BIM Piave, che è totalmente pubblico, e per il 10% da Asco Holding, all'interno del quale c'è una minima partecipazione privata, che incide però su BIM Piave Nuove Energie per meno dell'1 per cento, e quindi non in grado di influenzare in alcuna maniera l'attività di BIM Piave.

Quindi, diciamo che i tre aspetti, le tre condizioni richieste dalla normativa sono soddisfatte.

Un'ulteriore condizione è di verificare la congruità dell'offerta che BIM Piave viene a farci. Il confronto viene fatto con un servizio analogo presente in Consip.

Prima di passare al confronto, vediamo un attimo come si sviluppa l'offerta di BIM Piave. Voi avete visto, c'è un disciplinare tecnico, al disciplinare sono allegati quattro allegati che individuano i servizi svolti. Vi è un allegato A, che comprende la maggior parte dei nostri fabbricati, e su questi fabbricati BIM Piave avrà l'affidamento del servizio di riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, manutenzione e controllo degli impianti, e il ruolo di terzo responsabile.

Vi è poi un allegato B, che comprende tre sole strutture, che sono tre impianti sportivi, laddove BIM Piave svolgerà un'attività di manutenzione ordinaria e controllo con figura di terzo responsabile, ma non fornirà calore.

Poi vi sono gli allegati C e D, dove ci sarà il controllo e la manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione e degli impianti a pompa di calore.

Allora, per quanto riguarda l'allegato B non vi è una corrispettiva in Consip del servizio che offre BIM Piave Nuove Energie, tuttavia l'importo di questo allegato potrebbe essere dato comunque in affidamento diretto perché è basso.

Per quanto riguarda l'allegato A, fatti i conti su tutti i fabbricati, sul servizio fornito da BIM Piave, e sull'analogo servizio fornito da Consip, abbiamo, sui sei anni dell'appalto, un risparmio stimato - ovviamente parliamo sempre ai costi di oggi perché sappiamo tutti che purtroppo i costi dell'energia non sono fissi - di 444.000 euro circa. Per quanto riguarda invece gli allegati C e D, abbiamo che il servizio offerto da BIM Piave rispetto all'analogo servizio presente in Consip ha un costo, sempre sui sei anni, maggiore di 21.000 euro. Ciò significa che nel pacchetto complessivo, nei sei anni, il risparmio che comunque ha l'Ente rivolgendosi a BIM Piave, è di 420.000 euro e rotti. Quindi, un risparmio a quello che è il monte complessivo dell'appalto stimato oggi, un risparmio di circa il 10% rispetto a quello che potrebbe fornire Consip.

Quindi, questo per dire che sono verificate tutte le condizioni che la norma ci richiede per poter affidare un servizio in house.

Da ultimo, BIM Piave ha chiesto, ed è in corso l'istruttoria, l'iscrizione all'elenco delle società che forniscono servizi in house, perché la norma prevede che sia gli enti che affidano servizi in house, sia le società che li forniscono, siano iscritti in appositi elenchi gestiti da ANAC. In particolare, nelle situazioni come quella di BIM Piave, laddove non c'è un Comune che controlla, ma ci sono decine di Comuni che partecipano alla società, l'iscrizione di BIM Piave assorbe anche quella che dovrebbe fare il Comune, e il fatto di avere in istruttoria la richiesta dà comunque titolo per poter svolgere servizi in house.

Quindi, rispettate le richieste della norma sul controllo analogo, sul fatto che l'attività venga svolta a favore quasi esclusivamente dell'Ente Pubblico, che non vi siano partecipazioni private alla società, e che il servizio offerto sia vantaggioso rispetto a quello che si trova sul libero mercato, è possibile procedere con l'affidamento diretto a BIM Piave Nuove Energie.

Velocemente, il servizio è stato pensato in questo modo: avendo raccolti i dati di tutti i fabbricati in questi anni è stato possibile prevedere, fabbricato per fabbricato, al di là di quella che sarà la temperatura da tenersi, ma lì credo che sarà bassa, pensavamo di stare sui 19 gradi, poi si valuterà, più bassa in alcune situazioni, forse qualcosa in più in altre, ma stiamo limando questi passaggi, abbiamo chiesto alle associazioni, alle scuole, a chi utilizza tutti i nostri immobili, di fornirci calendario e orari di utilizzo, di modo che noi adesso per ogni impianto sappiamo quanto tempo rimane acceso e a che temperatura deve lavorare. Questo permette di fare una previsione di spesa, un preventivo di spesa.

Chiaramente queste cose non sono scritte sulla roccia, quindi c'è la possibilità di modificare sia le temperature, sia la durata dell'accensione o dello spegnimento degli impianti, magari cercando di concordare una gestione quanto più razionale possibile, in modo magari di evitare di accendere l'impianto quattro ore al mattino e poi due ore alla sera.

Però questo è un lavoro che dovremo fare noi, come Uffici, insieme a tutti quelli che utilizzano i nostri immobili.

Per i prossimi anni ovviamente, su questa base, ogni anno termico, all'inizio dell'anno termico BIM Piave poi ci aggiornerà i preventivi, perché non è più possibile tenere un prezzo fisso; mi pare.

È possibile poi che durante i sei anni di appalto, il Comune decida di cessare il servizio di fornitura calore di alcuni edifici, senza che questo comporti alcun tipo di indennizzo nei confronti di BIM Piave. Così come è possibile aggiungere edifici, o impianti, che verranno gestiti con le stesse condizioni previste dall'appalto che andiamo a concludere in questi giorni.

Oltre a tutto ciò, BIM Piave, su alcuni degli impianti compresi nell'allegato A, si impegna a realizzare ulteriori opere, che non sono di manutenzione ordinaria, già ricompresa invece nell'appalto, che sono l'installazione di sistemi di contabilizzazione su un certo numero di impianti, la riqualificazione ed efficientamento del sistema di produzione dell'acqua calda sanitaria per altri impianti, e la tele gestione di un nuovo impianto, che ancora non è fornito di questo.

Questa attività è di 52.000 euro, e fa sempre parte dell'appalto, ed è ricompresa nei costi che noi abbiamo confrontato con Consip.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ingegnere, le chiedo, per cortesia, di essere un po' più.. perché abbiamo un pacchetto stasera..

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì, anche perché il punto ultimo è il mio, quindi va benissimo. Io ho finito, come introduzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Basta, non so altro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che abbia spiegato abbastanza. Abbiamo un sacco di punti da discutere..

Intervento fuori microfono non udibile.

Ho solo detto all'ingegnere di essere un po' più stringato. Adesso se l'ingegnere vuole continuare, concluda pure e così accontentiamo anche il Consigliere.

Prego.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No, in realtà, adesso il Consigliere mi mette in difficoltà perché io questa parte l'ho approfondita bene.

L'aspetto tecnico, adesso non so cosa intendeva per aspetti tecnici, non mi chieda come funzionano gli impianti, non l'ho mai capito. Quindi magari vediamo con le domande, perché non saprei onestamente, con tutte le decine di impianti che abbiamo, avrei difficoltà a entrare nell'aspetto tecnico.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene; grazie.

Allora io ritengo che questi aspetti di illustrazione approfondita delle delibere debbano essere fatti nelle Commissioni e non in Consiglio comunale. In Consiglio comunale, come dicevano dei miei predecessori, Consiglieri, devono essere portati i problemi ormai sgrezzati.

Quindi non starei qua a dilungarmi sull'aspetto tecnico, perché potremmo stare qua tutta la serata, abbiamo bilancio consolidato, documento unico; e quindi andiamo avanti.

È aperta la discussione; grazie.

Ci sono delle prenotazioni? Sì, Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sul punto delle Commissioni, Presidente, non so se lei ha partecipato qualche volta, però in Commissione non sempre ci sono tutti gli Assessori; nell'ultima Commissione non c'erano. In Commissione partecipano alcuni Consiglieri, altri possono essere presenti, ma per riuscire a parlare comunque ogni volta bisogna chiedere al Presidente, che te lo concede anche con un po' di fatica; nell'ultima riunione il Presidente della Commissione Urbanistica, quando io ho fatto una domanda e poi ho fatto anche la seconda, lei mi ha detto: "Beh, calma eh, perché non sei un componente".

Allora, mi dica lei come fanno sedici Consiglieri a essere informati nel dettaglio dei contenuti delle delibere che vengono presentate;

cioè è impossibile, non ci sono gli Assessori che rispondono, non possono partecipare e fare domande tutti, non so gli altri Consiglieri come fanno a essere informati.

Quindi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma essere informati, ci sono gli strumenti che utilizzano tutti i Consiglieri: accesso atti, si può andare a parlare con i tecnici; mi sembra che l'avete sempre fatto e l'abbiamo sempre fatto, son anch'io un Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ma, Presidente, ha visto, perché l'ha firmato lei l'ordine del giorno, ha visto quanti punti ci sono all'ordine del giorno?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, appunto, andiamo avanti.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ha visto quante pagine ci sono in questi documenti? È il minimo. Quando aveva promesso che quando convocava i Consigli, non avrebbe mai fatto questi ordini del giorno così lunghi; di fatto, c'è bisogno di approfondire le cose, altrimenti veniamo qua, diciamo di sì o di no, andiamo via e contenti tutti. Però non mi sembra che questo sia il nostro ruolo, né il suo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, mi permetto anch'io un appunto al Presidente, perché evidentemente lei non ha mai partecipato alle Commissioni in cui c'ero io, anche l'ultima volta, ma è normale, il Vicesindaco a più domande ha detto: "Vi saprò dire", ma è normale.

Allora, se poi le domande qui non possiamo farle, se poi i tecnici non possono spiegare perché si perde tempo, francamente non mi pare una gestione molto corretta per l'informazione ai Consiglieri e ai cittadini, visto che lei ha detto stasera che finalmente torna anche in qualche modo la diretta TV con la Tenda TV.

Francamente, io non ho mai sentito fermare un tecnico perché ((le la devo tirar la mascia longa)); è la prima volta. Comunque vabbè.

Vado nel punto riguardo a questa proposta di delibera. Sono rimasto basito, dico la verità, quando ho visto questo punto all'ordine del giorno perché, i colleghi che erano presenti nella scorsa consiliatura sicuramente si ricorderanno qual è stato il dibattito, il contenuto del dibattito quando esattamente il 19 luglio del 2017 c'è stata la proposta dell'allora Amministrazione, che ho avuto l'onore di presiedere, di proporre alla BIM Piave Nuove Energie la gestione degli impianti che obiettivamente, a parere degli Uffici e nostri, risultava piuttosto carente; mi riferisco ovviamente agli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Le foto, che sono anche a disposizione ovviamente dell'attuale Amministrazione, che sicuramente avrà visto, erano piuttosto eloquenti.

Che fosse stata fatta un'opera, dalla precedente Amministrazione, di taglio delle spese è indubbio questo; solo che l'efficacia della gestione non era proprio così palese per quanto riguarda i risultati. Tant'è vero che, leggo solo velocissimamente due passaggi che erano stati fatti allora, a parte del perché si affidava a BIM Piave e non si andava in gara, visto che BIM non può partecipare alle gare; vabbè, ma quello è uno svarione, può capitare a tutti. C'è un'affermazione, si dice "L'in house è la soluzione migliore per chi poco se ne intende e cerca di scaricare su altri operatività e responsabilità. Guardo lei, Assessore Fasan, perché sono parole testuali sue: "L'in house è la soluzione migliore per chi poco se ne intende e cerca di scaricare su altri operatività e responsabilità", sono parole sue. Non so se la pensi ancora così francamente, o meno, perché dubito che farebbe parte di un'Amministrazione, che evidentemente cerca di declinare questo pensiero, per cui scarica responsabilità e operatività su altri, della serie pilatescamente laviamoci le mani, che fa qualcun altro. Invece mi ha piacevolmente sorpreso, ma evidentemente essendo una questione tecnica non è altro che il risultato di quello che non l'Amministrazione, ma che BIM Piave, con i nostri Uffici, ha fatto in questi cinque anni, quando leggo nella motivazione della scelta, perché correttamente il Dirigente, in base all'articolo 192, secondo comma del Codice degli Appalti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Un po' più di lei, forse.

Recita testualmente: "La motivazione della scelta è il completamento di un percorso, che consolida un servizio di gestione energia completo, comprendente un controllo analitico dei parametri di consumo, conseguente a uno sforzo pluriennale - erano cinque anni - di conoscenza, studio, investimenti, monitoraggio e controllo, svolto dagli Uffici in collaborazione con il gestore, BIM Piave Nuove Energie, partendo da una situazione che inizialmente non permetteva la definizione e il controllo di tutti gli indicatori tecnici, ora disponibili, che consentono ora una gestione efficace degli impianti, grazie anche a costanti interventi di manutenzione predittiva, pianificata in maniera efficiente, con un'oculata gestione delle risorse dell'ente, che mantiene il controllo della gestione e può definire in maniera puntuale gli investimenti in ambito tecnico impiantistico. Le strumentazioni tecniche di controllo, che sono state installate - i famosi 140.000 euro che erano previsti - la riprogrammazione completa dei parametri di funzionamento, la ricezione degli allarmi - tutta roba che non c'era ovviamente prima - e la pianificazione attenta dei tempi di accensione, permettono la massimizzazione dei risparmi, di particolare rilievo in questo periodo di crescita incontrollata del costo dell'energia", e non vado più avanti.

Mi pare, caro Assessore Fasan, caro Vicesindaco Posocco, visto che non eravate favorevoli a questo tipo di affidamento, la più bella risposta che ci potesse essere; evidentemente quello che è stato fatto allora non era fatto da degli scriteriati, ma da qualcuno che forse, ovviamente con il supporto dei tecnici che c'erano, aveva cercato di lavorare, come penso facciano tutti gli Amministratori, al meglio per la propria Città.

La scelta era stata non azzeccata, azzeccatissima.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consiglio Tonon.

È arrivato anche il tecnico, penso, di BIM Piave...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, un attimo.

Quindi, se avete delle domande di tipo tecnico, come solitamente si fa, potete anche farle ora.

Prego, sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Forse vale la pena di fare un piccolo excursus storico, perché la storia comincia anche prima della nostra gestione, quando l'avevamo fatta - cosiddetta - in casa quella gestione.

Vittorio Veneto aveva il servizio di fornitura calore da 23 anni, notavo, perché chi c'era, si ricorderà che per un anno abbiamo istituito una Commissione appositamente per fare un po' un'analisi dei consumi energetici nel nostro Comune, e un capitolo importante era rappresentato dagli impianti di riscaldamento. Durante quell'analisi, durata un anno, si evidenziò come fosse completamente sfuggita la percezione di come era meglio condurre i nostri impianti.

Per cui, l'accordo che presi allora come Assessore, con i nostri Uffici, fu quello di: proviamo a fare le cose in casa, cioè compriamo i combustibili, mettiamo a bando il servizio, che il gestore precedente per 23 anni faceva, e mettiamo assieme queste due voci, alla fine capiremo di cosa stiamo parlando. Infatti quell'anno là da 980.000 euro, che era la spesa media che si sosteneva tutti gli anni, siamo passati improvvisamente a 640.000, con un risparmio di 340.000.

Conoscevo gli impianti perché li avevo fatti uno per uno con le mie scarpe: al Palazzetto dello Sport ci si poteva fare un maglione con la polvere che c'era dentro sugli aerogeneratori, era veramente un disastro; messo a punto quella cosa là, avevamo avuto quella grossa soddisfazione dell'abbassamento prezzi, con l'intento di tornare alla fornitura calore dopo che avevamo capito di cosa si stava parlando.

Nel '13 - '14 ci fu un rallentamento dei finanziamenti possibili al gestore, che ci conduceva gli impianti, ed effettivamente quando poi è entrato BIM, ha trovato un pochettino la situazione degradata, ma perché non si interveniva poi più tanto, appunto per difficoltà economiche. Però se non altro avevamo messo appunto un sistema, che ci permetteva di conoscere di più gli impianti, trattarli un pochettino meglio, e soprattutto conoscere quello che era l'effettivo consumo; tant'è che, appunto, il risparmio fu abbastanza cospicuo.

All'epoca, prima di questa variazione, trovavamo le scuole fredde la mattina: 23 impianti furono dotati per lo meno di un allarme, per cui il gestore interveniva anche di notte, le scuole alla mattina erano sempre tutte quante calde.

Dopo di che è intervenuto questo affidamento a BIM Piave, che aveva, come ritengo, unico punto di debolezza il fatto che era fisso. Per cui la disperazione delle associazioni che, per non pagare quel salato conto che improvvisamente era arrivato, chiudevano anche il loro riscaldamento, eppure erano chiamate lo stesso a pagare tutti gli anni. Adesso abbiamo fatto un ulteriore passo di miglioramento, abbiamo un servizio di fornitura calore modulabile sull'effettiva necessità, e anche con la capacità di vedere ex post quello che è stato il consumo.

Quindi, oggi siamo esposti praticamente solo a un rischio, che è il rischio costo, perché anche il conteggio preventivo che è stato fatto, evidenziato con questo contratto, è basato su un prezzo di aprile, ma poi vedremo, speriamo che cali; speriamo, quello è un incerto che non possiamo farci niente prima.

Quindi, c'è stato un excursus storico molto lungo, e stando un po' attenti si va verso il meglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io volevo chiedere al tecnico quali sono le principali modifiche, che prevede questa convenzione, questo contratto, rispetto a quello precedente dal punto di vista del funzionamento. Ho capito che una volta non si contavano le ore calore che venivano fornite perché c'era questo prezzo forfettario, ma dal punto di vista organizzativo come funziona il sistema, cioè c'è un controllo da remoto di tutti gli impianti?

Due cose così, proprio veloci veloci.

la seconda cosa che volevo chiedere era: qual era il costo del contratto precedente, che non so qual è.

L'altra cosa ancora, qual è il criterio per calcolare la - chiamiamola - revisione prezzi, insomma l'andamento; come incide l'andamento del prezzo del gasolio, o del gas, o quello che è, sul costo del contratto. Cioè c'è un contratto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, uno, qual è, prima la capienza...

Il secondo era: come incide il cambiamento del prezzo del gasolio sul contratto. Insomma come viene calcolata questa cosa? Ogni mese sulla base di che cosa? Ma anche se c'è - dovrebbe esserci - una parte che costituisce il costo del calore e una parte di quella che è la manutenzione, cioè quella resterà... due parole su questo.

L'altra cosa ancora, un'altra cosa era questa, questo serve più per il Comune: come poter coinvolgere le associazioni, io parlo come fruitore, con la mia associazione, di questi impianti? Come possiamo contribuire a ridurre il costo? Che non può essere spegnere l'impianto, insomma. Ecco, come possiamo, come associazione, partecipare al risparmio energetico? Ci sono delle indicazioni che possono essere date, al di là della temperatura che deve essere tenuta a un certo valore?

L'ultima cosa, che sarebbe stato per l'altro ingegnere: ho visto che nel contratto i pagamenti vengono fatti la prima rata a dicembre, del 25 per cento, può essere d'interesse per BIM non avere soldi prima? Nel senso che noi come Comune, per nostra fortuna, abbiamo una grandissima cassa che ci consentirebbe di essere più generosi negli acconti durante l'anno; se è una cosa che può interessare, forse un minimo di sconto, anche dello 0,5%, potrebbe essere fatto. Una valutazione da fare come Uffici.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, intanto diamo il benvenuto al dottor - se mi ricorda il nome...

Intervento fuori microfono non udibile.

((Pederose)) di BIM Piave Nuove Energie, e al dottor..

Intervento fuori microfono non udibile.

Perfetto.

Prego, se volete dare delle risposte.

INGEGNER DONADELLO BIM PIAVE NUOVE ENERGIE:

Per quanto riguarda la modalità di gestione, diciamo che non cambia, nel senso che la modalità di gestione, che abbiamo adottato sin dall'inizio, rimane la stessa; e quindi un controllo capillare degli impianti, che sono tutti gestiti in modo capillare, quindi con ricezione degli allarmi, manutenzione predittiva, e anche servizio di reperibilità H24; quindi non cambia la modalità di gestione.

Invece cambia la modalità di calcolo dei corrispettivi, perché effettivamente, come diceva lei, c'è una parte di manutenzione, che è un costo pressoché fisso, e una parte che è proporzionale al consumo di energia, e che è misurato, a seconda di come sono fatti gli impianti, o con le ore calore, oppure, dove è stato possibile installare dei misuratori effettivi di energia, con la misura effettiva del consumo dell'energia che viene immessa negli ambienti. Questa parte, quella variabile che è proporzionale all'energia, chiaramente dipende dal prezzo dei combustibili, perché è legata direttamente alla produzione, quindi al consumo di combustibile, in particolare al consumo del metano, che è su quasi tutti gli impianti, e che purtroppo in questo momento è quello che incide in modo particolare.

Con questo penso di aver risposto alle domande più tecniche, poi le domande successive non me le ricordo sinceramente.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Al fine di ottimizzare i consumi, abbiamo già cominciato a trovarci per vedere quali potrebbero essere i passi da farsi certamente, e quelli che alla disperata dovremmo eventualmente fare, perché? Perché nessuno mette più un limite al prezzo di questo metano. Quindi potremmo vederci anche triplicare i costi previsti; chi lo sa.

Abbiamo comunque progettato di trovare le associazioni sportive, in modo tale che gli orari di occupazione delle palestre siano ottimizzati, messi insieme.

Mi capitava all'epoca, che da Assessore, come dicevo, giravo un po' dappertutto, di trovare palestre piene di nebbia la mattina perché le docce bollenti sono andate tutta la notte, finestre aperte per tutta la notte. Ecco, richiamare l'attenzione a tutte le varie associazioni che dovessero utilizzarle.

Come anche le scuole, che possono mettere assieme le varie riunioni, in modo tale da non fare l'ora di riscaldamento discosta da altre.

Cercare di metterci tutti un po' di attenzione, sia nella gestione luci, ma soprattutto calore, in modo tale da mettere sotto controllo il più possibile, cercando di non far mancare nulla, ma con l'occhio di chi vuole risparmiare.

POSOCCO GIANLUCA - Vice Sindaco:

Do due numeri. Allora nell'annata 2021/2022 abbiamo speso, col prezzo, circa 1 milione di euro. Calcolando il prezzo, se calcolavamo il prezzo massimo di aprile 2022, quest'anno avremmo risparmiato circa un 20%

con il nuovo contratto, come è stato impostato. Il problema è che il prezzo attuale rispetto ad aprile 2022 è del... quanto è aumentato?

INGEGNER DONADELLO BIM PIAVE NUOVE ENERGIE:

Allora, purtroppo non lo conosciamo ancora quello di ottobre, e con le nuove regole di ARERA, appena emanate, lo conosceremo a novembre addirittura, perché il prezzo adesso verrà cambiato di mese in mese, ma viene notificato i primi giorni del mese successivo.

Le ipotesi purtroppo sono che l'aumento sia superiore a quello che hanno emanato in questi giorni per il prezzo dell'energia elettrica; quindi se l'energia elettrica è aumentata del 59%, il gas si dice anche qualcosa di più. Però stanno anche discutendo a livello europeo proprio in questi giorni per cercare un correttivo.

Quindi speriamo che sia abbastanza contenuto l'aumento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla dichiarazione di voto? No, altri interventi, Consigliere Tonon; prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, preferirei che non ci fossero i due Responsabili, non perché non... se no sarebbe sembrata piaggeria la mia quando ho ringraziato, perché qualcuno aveva - come si dice - davanti a che ben indovina' a cambiare tipo di gestione perché, Sindaco, io ho riconosciuto che il risparmio c'era stato, però, ahimè, la manutenzione era praticamente a zero; avevamo tre scuole con pompe di calore mai avviate. Mai avviate, scuole nuove che avevano già qualche anno, mai avviate. La rana in centrale termica abbiamo vista la foto. Non c'era nessuna tele lettura, non si sapeva qual era la potenza delle caldaie.

Quindi, ripeto, il risparmio c'era stato però, ahimè, si era portato gli impianti a una situazione in cui o si cambiava, o la gestione sarebbe stata praticamente impossibile, tant'è vero che € 140.000 sono stati investiti proprio per questo tipo di interventi; cosa che se non fosse stata fatta, la questione di oggi non sarebbe stata possibile, diciamoce la tutta: è stata una scelta, per fortuna, dico, grazie all'intuizione degli Uffici e all'apporto di BIM, perché BIM l'aveva fatta così quella volta? Perché era l'unico caso, l'unico Comune per cui erano costretti a fare questo tipo di gestione, per quello il prezzo era fisso; me le ricordo benissimo le trattative... Bravi, bravi. Aggiungo solo una cosa, che mi auguro che tutto quello che c'era, anzi sono quasi certo che quello che era stato promesso, cioè manutenzione preventiva e documentata, fra l'altro anche le APP per il responsabile della sicurezza della scuola per vedere e controllare le manutenzioni della caldaia, servizio di reperibilità H24, e tele gestione, siano in progress, cioè che stiano andando avanti in questi anni, perché effettivamente capitava, come credo, a memoria di chi si ricorda, che talvolta l'impianto si rompeva, non funzionava e, quindi, bisognava in qualche modo correre. In questa maniera, per fortuna, abbiamo sgravato anche gli Uffici, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista della manodopera, di un servizio che Nuove Energie fa per mestiere, per cui ovviamente lo sanno fare e lo fanno bene.

Fra l'altro, essendo una società che opera in house providing, lavora per il Comune, ovviamente per la società, ma anche a favore del Comune. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, Consigliere, se vogliamo essere precisi, non è che sia stata per Vittorio Veneto l'avvento di una fornitura calore una novità perché, come le dicevo prima, erano 23 anni che c'era, solo che si era perso un pochetto il controllo. Quindi abbiamo fatto due - tre anni di esperienza da soli, ammetto che nel 2013-14 non avevamo soldi da spendere, per cui c'è stato un degrado, perché all'inizio invece l'intervento del gestore era stato anche abbastanza buono, nel 13-14 è andata male. È subentrato quello che si era pensato ancora prima, cioè di tornare alla fornitura calore, quando ci si fosse capito un pochetto sull'argomento, cosa che è avvenuta. Ritengo che oggi, con questo nuovo contratto, sia forse il massimo che si possa pretendere da questo forma di gestione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Sì, voglio ricordare che siamo passati dalla gestione - diciamo così - nostra, prima c'era una gestione e c'era una ,società che non mi ricordo più il nome, che era quella che faceva tutta la parte dell'ospedale e dell'USL, con un risparmio, già solo ad affidamento, a quella ditta privata nostra vittoriese, mi pare di 3-400.000 euro, già all'inizio.

È giusto che ci sia, che le Amministrazioni provino e migliorino; d'altra parte ricordiamoci, e qua ringraziamo l'allora mio Assessore, che era proprio su questi argomenti, il parco fotovoltaico della zona industriale nasce proprio nell'ottica di miglie e di risparmio, che un'Amministrazione comunale ha il dovere di perseguire e di migliorare sempre nel tempo.

Quindi, un grazie a BIM Piave Nuove Energie, è una società dei nostri Comuni, credo che la guardino un po' tutti anche con ammirazione, ed è giusto che le nostre comunità si affidino e cerchino di fare squadra, perché di questi tempi nessuno sa il prezzo del gas che arriverà, il tetto del gas non lo vogliono mettere, la Von Der Leyen lo ha detto in Europa chiaramente che fino a novembre non se ne parla, e probabilmente ad agosto non interessa più a nessuno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Altre richieste di intervento? Non vedo nessuno, se volete passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni.

Allora passiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N.16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

Pagina 20

CONTRARI: n. 0
ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0
ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

Lascio la parola del dottor Donadello; prego.

INGEGNER DONADELLO - BIM PIAVE NUOVE ENEGIE:

Semplicemente per ringraziare il Consiglio comunale della fiducia. Ringrazio per i cinque anni di lavoro svolto, con l'impegno da parte della Presidente del Consorzio e dell'Amministratore della società di continuare a perseguire una strada di miglioramento continuo, su un argomento delicato, necessario, come avete detto, visti i tempi. In tal senso il monitoraggio e l'affiancamento, vi garantisco, cercheremo di farlo in maniera ancora più stretta di quello che era stato fatto prima.

Grazie ancora per la fiducia.

Grazie, dottor Donadello, e grazie a BIM Piave Nuove Energie.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 26 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 140 DEL 02/08/2022 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SESTA VARIAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco per illustrare la delibera. Prego, Vicesindaco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

È stata fatta una variazione d'urgenza in data 2 di agosto, che riguardava, per la gran parte, il discorso delle elezioni nazionali; poi c'è stato un trasferimento dall'Agenzia per la coesione territoriale, di 95.000, che poi abbiamo messo in uscita per il concorso e progettazione per l'ex aerocampo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

È aperta la discussione. Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sulla variazione in sé non ho niente da dire, nel senso tecnico, ma faccio presente che tale variazione è in parte determinata dalla necessità di prendere atto del finanziamento di 95.000 euro e rotti, derivato dalla ripartizione del Fondo dello Stato per la progettazione territoriale, che mette a disposizione dei Comuni delle risorse destinate a realizzare dei progetti, tra i quali la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori anche dal punto di vista infrastrutturale; questo è il titolo del capitolo di bilancio di finanziamento.

Tutto ciò si rileva dalla determina che ha fatto il Dirigente, l'ha fatta il 4 agosto, nella quale si precisa che "Tale contributo verrà erogato solo se il Comune pubblica il bando di progettazione entro il 18 agosto".

Ora, a parte la fretta di fare così, perché la determina è il 4 agosto, dare incarico al tecnico per fare il rilievo della dell'aereocampo, dunque la delibera è il 2, la determina è il 4, il professionista deve presentare entro sei giorni, cioè il 10 il risultato di questo sopralluogo e di questo rilievo; cioè tutto di corsa.

Per la verità, Segretario, il finanziamento era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in febbraio, abbiamo fatto una variazione di bilancio il 2 agosto di una cosa che sapevamo da tanto tempo; però può capitare e non faccio osservazioni su questo.

Però, a parte questo, io chiedo com'è possibile avviare la progettazione di opere molto rilevanti dal punto di vista economico, che avranno grandi ripercussioni sulla viabilità, sulle abitudini della popolazione, sui costi di gestione, che hanno un grande impatto sullo sviluppo urbanistico della Città, senza avere un'idea condivisa, o almeno presentata al Consiglio comunale, sull'assetto che si vuole dare alla Città nei prossimi anni e sul suo sviluppo futuro?

Se, come riportato nella determina, la volontà è quella di creare un polo di crescita intelligente, vuol dire che è stato pensato, che sono state fatte delle simulazioni, che si è ragionato su come tale realizzazione possa influire sulla crescita sostenibile e inclusiva della Città.

Io credo che sia corretto e, anzi, sia dovuto che il Consiglio comunale venga informato sugli approfondimenti, che sono stati fatti, e sulle ragioni che hanno portato a queste scelte, perché nella determina del Dirigente si dice già quali sono le finalità che si vogliono raggiungere con questa progettazione, si dice che dovranno essere raggiunte finalità sportive, ricreative, ricettive e infrastrutturali. Poi, leggendo il DUP, nel capitolo di bilancio che parla degli impianti sportivi, c'è scritto che vogliamo fare dell'aerocampo un polo sportivo.

Ma io chiedo: è possibile che si parta così velocemente, con una semplice determina si dà questo incarico, si dice già quello che si vuole fare, e di questa cosa, sicuramente voi l'avrete approfondita, ma non se ne sa niente?

Leggiamo sul giornale di oggi, sulla Tribuna, che il Sindaco dice che verranno fatti due campi da calcio, che ha già parlato col CONI, eccetera. Io ritengo che siano scelte importantissime, possono essere

criticate, possono essere condivise, ma perché non ne possiamo parlare in Consiglio comunale, Sindaco? Arriverà, come è capitato anche... arriverà il progetto già pronto, deve essere approvato, i lavori devono essere subito appalti perché il PNRR si dice che dobbiamo farli in poco tempo, e non sapremo niente; diremo che, se non approviamo in Consiglio comunale, salta il contributo.

Io credo che sia assolutamente necessario ragionare e approfondire su questo tema, cioè la scelta che state facendo non è una scelta "facciamo il campo", quella volta era di rugby, adesso di calcio, non so, "per risolvere il problema di", ma fate una scelta che anche dal punto di vista urbanistico è importante: stiamo allungando ancora la Città, che è già molto lunga, la allunghiamo ancora più in giù.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, certamente, rispetto a una esigenza di - non sono un urbanista, ma forse ci sarà qualche consulente che vi aiuta in queste scelte - invece che cercare di tenerla stretta e di allargarla in senso trasversale, la allunghiamo in senso longitudinale, aumentando quelle che sono le difficoltà che ci sono adesso, anche di viabilità, perché bisogna tenere conto anche di questo, cioè San Giacomo è un problema per l'attraversamento; esempio stupido: quelli che devono andare a fare calcio, o rugby, o quello che sarà laggiù, partendo da Vittorio qualche decina di minuti a certe ore ce le mettono, vai avanti e torna. La mia richiesta è di portare in Consiglio comunale questo argomento, di provare a discuterlo, di capire quali sono le vostre idee su questo, capire qual è il programma generale che avete in testa per sviluppare la Città, e cercare di dividerlo; non è di essere contrari, cioè di dare anche un minimo di apporto, non tanto la parte mia, ma da parte anche degli altri Amministratori che da tanto tempo sono presenti in Consiglio, anche un apporto di idee e di proposte.

Quindi, la delibera in sé può andar bene, ma il contenuto è assolutamente non condivisibile, insomma.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intervengo perché la riflessione del Consigliere De Antoni mi trova d'accordo, e l'ho sostenuto più di una volta entrando, poi, nel merito del finanziamento che si sta per acquisire, questi 98.000, per la progettazione relativa all'area in questione, l'aereocampo; io l'ho detto più di una volta: ci sono le Commissioni consiliari, nelle Commissioni consiliari ci sarebbe la necessità quanto meno di valutare e condividere quello che diceva poi, o condividere, o quantomeno anche sentire la vostra opinione nel merito, perché tutto quello che noi sappiamo della vostra Amministrazione lo apprendiamo dai giornali, Sindaco.

Quindi, a parte il programma di mandato, che era stato fatto su cose già dichiarate, sulle cose nuove praticamente noi apprendiamo la vostra volontà di quello che volete fare dai giornali, alle volte sono dichiarazioni vere, alle volte sono dichiarazioni falsate, e non sappiamo neanche il peso di queste dichiarazioni.

Quindi, il Consigliere De Antoni, secondo me, ha ragione, nel senso che, al di là poi delle scelte di specifiche dell'Amministrazione,

scelte politiche, penso che sia doveroso, almeno io penso che sia doveroso prima di affidare un progetto così importante, avere delle idee, capire quali sono le vostre idee.

Altra considerazione che voglio fare è la questione che stiamo anche, o state, forse, concludendo la questione del PAT, eppure stato lo stesso procedendo con interventi su aree importanti della Città, non avendo neanche un PAT a disposizione, un nuovo Piano regolatore; quindi anche questo va un po' in disaccordo rispetto a quello che sarebbe una normale politica, di dialogo e di condivisione.

Quindi, anch'io sono un po' perplessa, ho capito che c'era l'opportunità di prendere questi 98.000 euro, però prima di fare un progetto almeno un minimo di discussione, io penso, con i Consiglieri e anche con la Città stessa, anche un confronto con i cittadini sia doveroso.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, buonasera innanzitutto.

Sottoscrivo anch'io le parole dette dai Consiglieri che mi hanno preceduto, spostato però un attimo il focus su un altro versante, e cioè su quello che abbiamo sentito prima, sull'attuazione poi di questi progetti, che si cerca di instradare attraverso il ricorso di partecipazione a bandi, a vario titolo. Io le consiglieri, Sindaco, di leggere attentamente quando sottoscrive le note che le vengono presentate dagli Uffici per la partecipazione ai bandi, perché il rischio che sta correndo è notevole, nel senso che lei sta partecipando a innumerevoli bandi legati al PNRR, che lo Stato, probabilmente per colpa di un controllo particolarmente ossessivo della Comunità Europea, sta mettendo dei vincoli per gli Amministratori notevoli.

Quindi, se teniamo in considerazione questo, teniamo in considerazione il fatto che i costi stanno aumentando a dismisura, che le ditte non ci sono, che le forniture non ci sono, abbiamo visto che per realizzare un intervento abbastanza minimale su una scuola sono passati tre anni. Ora possiamo immaginare quanti anni dovremmo impiegare per tutti gli interventi che avete illustrato nel DUP e qui? Dalla Gotti all'avio campo, a tutte le altre cose che ci sono in piedi?

Io lo dico per lei, più che altro, perché lei ha firmato quei documenti che, le ripeto, le vengono sottoposti, ma lì c'è scritto una cosa molto semplice: che se non vengono rispettati i tempi, risponde lei, e la Corte dei Conti viene a bussare a lei, che non ha adempiuto. Lei giustamente ha le spalle grosse, sicuramente più delle mie, e si sta prendendo dei rischi.

Io, come ho detto ancora in tempi non sospetti, forse mi concentrerei più su delle cose che in questo momento storico si riesce a realizzare, perché noi abbiamo delle difficoltà a sistemare via Roma, che sono lì otto anni, quanto meno, che il Presidente del Consiglio chiede che venga sistemata, che ci sono i ciottoli che esplodono nella destra e sinistra, e ci imbarchiamo poi di progetti e progettazioni faraoniche e molto impegnative.

Allora, non è colpa di nessuno, ripeto, la condizione storica mi pare che sia abbastanza sotto gli occhi di tutti, e la scuola ne è testimonianza che non si riesce a fare neanche un intervento così banale, andare a fare... okay, c'è un finanziamento regionale per una

progettazione e lo si rincorre, benissimo; però dopo quella cosa lì chi la porta avanti? Di certo non gli Uffici, che sono oberati, che non riescono neanche a rispondere a una richiesta di accesso atti, o altro.

Io purtroppo, come succede spesso, mi sa che avremo gli Uffici pieni di progetti belli e le strade però con i buchi, perché nessuno va a mettere i soldi per rattopparle, fondamentalmente.

Invece, venendo sul merito, ripeto, sposo in toto le parole del Consigliere De Antoni, credo che decentrare così gli impianti sportivi sia un errore strategico perché, molto banalmente, se uno ha due figli, uno lo porta a nuoto e l'altro lo deve portare a rugby, gli va via una giornata praticamente, o uno dei due non fa una cosa. Il che non significa che San Giacomo debba essere terra di nessuno e abbandonata a se stessa; lo dico al Consigliere Gomiero..

Intervento fuori microfono non udibile.

È abbandonata a se stessa, lo sappiamo, e anche in questi tre anni non è stato fatto nulla. Giusto o no? Ecco. Però di questo risponde la Giunta che lei sostiene.

Quello che dico è, ripeto, un problema, perché noi si era cercato di realizzare quella che in piccolo si voleva chiamare la Cittadella dello Sport. Ora per soddisfare un quartiere, stiamo decentrando dei servizi importanti; secondo me, è una visione strategica diversa, questo è palese, però dal mio punto di vista è un errore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Ci sono altre prenotazioni, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sono d'accordo con il Consigliere Dus: a non far niente non si rischia proprio niente. E invece questo qua è un momento storico assolutamente particolare, è l'unico momento storico che ci fornisce denaro, che noi dobbiamo cercare di intercettare, prendendoci i nostri rischi, cercando anche noi di portare a casa dei risultati. Non possiamo lasciarlo passare facendo finta di niente.

Seconda cosa, da sempre abbiamo avuto dei problemi circa certi impianti sportivi, che la passata Amministrazione aveva cercato di interpretare con l'acquisizione di parte di quell'area, perché poi, ho visto, non era neanche tutta intera, quella che va dalle piste di atletica al Victoria, ma è segata circa a metà; quindi buttando al macero quella splendida piattaforma, fare un campo unico di rugby, che poi viene macinato, se viene usato sempre quello, è una soluzione molto costosa e non soddisfacente.

Quindi, per certi impianti, come per esempio il campo di rugby, con il campo di allenamento da rugby, altra soluzione non l'avremmo, se non avessimo pensato di andare all'areocampo; non c'era altra soluzione.

Come anche per avere campi di calcio, che per accorciare la Città, come dice il Consigliere De Antoni, io non saprei proprio dove mettermi a farli qua in centro. Quindi, è una soluzione un po' obbligata.

Come anche quella di risolvere la questione dell'area residua in zona industriale, da spostare come funzioni; quindi quella è l'unica soluzione possibile. Noi ci proviamo e contiamo anche di farla.

Certamente che il piano delle opere pubbliche nostro è già così ricco, assieme al PNRR, quello che sta producendo è che probabilmente ci vorranno altri due Sindaci, oltre a me, per portarlo a compimento. È molto molto ricco, e noi intendiamo insistere e provarci. Il Sindaco è qua dalla mattina alla sera, se uno vuole venirmi a trovare, mi trova sempre, per il resto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.
Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Innanzitutto, buonasera a tutti.
Condivido quello che ha appena detto il Sindaco.
Volevo fare un piccolo appunto, rispondere al Consigliere De Antoni. Il Vitt San Giacomo, che non so se sa dove ha la struttura sportiva, in via Margogne, è a circa neanche due minuti dall'areocampo, e ha 200 bambini in questo momento tesserati; qualche famiglia porta sia a fare calcio, che a fare nuoto. Rispondo al Consigliere Dus. Abbiamo estremamente bisogno sia del campo da rugby, che di campi di calcio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Varaschin.
Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Giusto per rispondere al Consigliere Varaschin.
È vero quello che dice lei, tanto è vero che la squadra, la presidenza del Vitt San Giacomo aveva chiesto in tempi non sospetti la disponibilità del campo della Gotti per accentrare, perché era più comodo. Perché è vero che probabilmente uno lo porta a nuoto e uno lo porta a giocare a San Giacomo, però chieda alle famiglie se è comodo muoversi così; lo fa perché gli tocca farlo, ma non credo sia molto comodo come...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, non vi sentono.
Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Non era per accentrare, era perché hanno un estremo bisogno; devono dire di no a qualche famiglia, perché purtroppo non ci sono campi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Altre prenotazioni? Non ne vedo. Passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Volevo comunicare il mio voto contrario a questa delibera, non tanto per la delibera in sé, ma perché con questa delibera si dà avvio alla progettazione di un'iniziativa e di un'opera che, secondo me, non è stata sufficientemente approfondita, e che al momento, con i dati che io ho a disposizione, non condivido.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

Passiamo alla votazione della delibera in oggetto e discussa.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 27 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2021. APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vicesindaco, Assessore al bilancio, ma prima vorrei dare un benvenuto alla dottoressa Olivia Da Parè, che è la nuova Responsabile dell'Ufficio della Ragioneria del Comune di Vittorio Veneto, a cui auguro un buon lavoro e tante soddisfazioni nel nostro Comune.

Dottoressa, lascio la parola a lei, prego.

DR.^{ssa} OLIVIA DA PARÈ - Funzionario:

Buonasera a tutti, sono contenta di essere qua stasera. Ho preso servizio da poco, quindi sono un po' emozionata perché chiaramente non conosco ancora molto bene le varie dinamiche.

Io sono proprio una tecnica, sono una ragioniera, quindi mi occupo proprio strettamente del bilancio.

Volevo dire un attimo di portare pazienza per qualche mese in modo che io prenda un po' visione del bilancio nel suo complesso. Comunque vi prometto che metterò il massimo impegno.

Grazie a tutti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, dottoressa.

Lascio la parola all'Assessore. Vicesindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie.

Approvazione del bilancio consolidato 2021, la normativa fissa la scadenza della redazione del bilancio consolidato al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Come ogni anno noi, con una delibera del 22 dicembre 2021, abbiamo individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica, il cosiddetto GAP del Comune di Vittorio Veneto, che è formato dal Consorzio per i servizi di igiene e territorio, l'istituto Cesana Malanotti, Piave Servizi e Vittorio Veneto Servizi.

Abbiamo individuato poi il perimetro di consolidamento di questi enti, che sono, per quanto riguarda l'istituto Cesana Malanotti, un ente strumentale controllato, in quanto il Sindaco nomina il CDA; mentre gli enti strumentali partecipati sono il Consorzio per i servizi di igiene del territorio, in cui abbiamo una quota di partecipazione del 9,40%, la Vittorio Veneto Servizi, totalmente partecipata, e la Piave Servizi Spa che abbiamo un 6,0243.

Quindi, andiamo poi a consolidare il bilancio di queste società.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, apriamo la discussione.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda che c'entra e non c'entra, Cesana Malanotti. Alla luce dei rincari, eccetera, che anche naturalmente la casa di riposo subirà, mi è stato chiesto se l'impianto è fotovoltaico del Cesana; immagino non sappiate rispondermi adesso, però magari se mi fate un appunto. È in funzione? L'energia viene scambiata? Insomma, se è un impianto che funziona, ecco. Se mi fa questo...

E poi invece per quanto riguarda le farmacie, un anno fa, credo fosse, quando noi approvammo la questione legata all'inglobamento con l'Alpago, con le farmacie dell'Alpago, posi un quesito, non credo a lei, Segretario, quello prima, ne abbiamo cambiati molti, scusi, legato al fatto del controllo analogo da parte della nostra società, come poteva avvenire il controllo analogo su un Comune diverso.

Non so se mi sono spiegato, la società delle farmacie è del Comune di Vittorio Veneto al 100%, ora noi gestiamo anche delle farmacie di un altro Comune; è una società in House e, quindi, prima si è parlato del fatto che il Comune deve esercitare il controllo analogo. Come può farlo un altro Comune, il Comune di Alpago sulla società? Ecco.

Allora, se mi dà una risposta...

Intervento fuori microfono non udibile.

DR.^{ssa} OLIVIA DA PARÈ - Funzionario:

... stiamo approfondendo la questione del controllo analogo che dovremo fare sulla Veneto Servizi, abbiamo anche un incontro; sarà oggetto, nel controllo analogo che dovremo portare qui in Consiglio una delle prossime Sedute, e nel merito della domanda che ha fatto lei: sì, non l'ho neanche approfondita, non saprei darla in questo momento una risposta. È solo per quello, poi approfondisco e le saprò dare una risposta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, perché la legge, adesso vado un po' a memoria, poneva un vincolo territoriale; allora siamo extra territoriali...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, va bene tutto..

Intervento fuori microfono non udibile.

A noi è andata benissimo, non c'è nessun problema. Credo che, insomma adesso non ho visto i bilanci, vadano bene anche le farmacie dell'Alpago, i bilanci totali mi sembrano positivi. Però è proprio una questione di forma, per quanto dicevo prima anche al Sindaco, poi non vorrei che un giorno, siccome voto magari anch'io, alzo la mano, la Corte dei Conti mi dice: "Ma tu hai votato una cosa".

Siccome dopo non è che si guarda chi c'era e chi non c'era quella sera, come era andata, e dopo la mano l'abbiamo alzata tutti, insomma. Ecco, allora vorrei essere certo di questa cosa. Grazie

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quesito chiaro, sì.

Qualche intervento, o domande tecniche alla dottoressa? Consigliere De Antoni, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Nessuna domanda, ma solo un'osservazione, che questo documento sembra più inutile, insomma, onestamente, l'abbiamo detto anche altre volte, cioè mettiamo assieme tre bilanci economici veri e uno finanziario, che poi diventa anche economico, che non ha nessun riferimento con tutto il resto.

Quindi, è una previsione di legge che dobbiamo rispettare e la rispettiamo; solo per fare un esempio: il conto economico del Comune di Vittorio Veneto nel 2021 era negativo per 1.976.000 euro e rotti, il conto consuntivo ha rilevato un avanzo di quasi 6 milioni di euro. Mettere vicine queste due cose non ha nessun senso.

Per cui, adesso la dottoressa è appena arrivata, per rispetto per il lavoro che hanno fatto gli Uffici, il mio voto è favorevole, ma ben sapendo che è una cosa che purtroppo non serve a niente; questo è sicuro.

Mi dispiace che debbano fare tanto lavoro per niente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Questa volta sono d'accordo con lei anch'io..

Intervento fuori microfono non udibile.

Sono d'accordo con lei.

Va bene, altri interventi? Non vedo interventi. Allora facciamo la dichiarazione di voto. Andiamo in dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

Andiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 28 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo al Vicesindaco di illustrare il documento; prego, Vicesindaco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie.

Anche questo è un documento che gli enti devono esprimere le proprie gestioni e il principio della programmazione, ogni anno dovrebbe essere presentato entro il 30 di luglio, mi ero impegnato, col Consigliere De Antoni, a portarlo senz'altro entro il 30 di settembre. È un documento teoricamente molto importante, che però si traduce in un documento molto corposo, di oltre 220 pagine. Il primo anno che è stato presentato, credo fosse il 2015, si discuteva anche l'altra sera in Commissione col Consigliere Tonon, che il primo anno era stata una cosa tremenda perché, appunto, con questo tipo di documento veramente non si capiva dove si andasse a parare, con tutto quello che veniva richiesto.

Noi, nel tempo, tutti quanti in questi anni, in questi sette anni, dovrebbero essere, abbiamo cercato di renderlo più leggibile, più semplice, cerchiamo ogni anno di apportare i miglioramenti necessari per fare in modo che anche voi, Consiglieri, e chi lo legge sia proprio più chiaro per tutti.

Non è semplice, speriamo nei prossimi anni di arrivare veramente a migliorare ancora questo lavoro.

Per quel che riguarda intanto questo documento, vi dico già che sono state inserite delle novità, che riguardano principalmente

l'inserimento di tutto quel capitolo del PNRR, che è stato inserito e prima, quando abbiamo fatto il bilancio, tutto questo capitolo non c'era. E visto che l'emergenza Covid è cessata, è uscito tutto il discorso riguardante l'emergenza Covid.

Sono stati aggiornati alcuni dati, dati economici, gli aggiornamenti da un punto di vista dei posti alle scuole materne, elementari e medie, abbiamo aggiornato i contratti di collaborazione, abbiamo aggiunto tra gli obiettivi tutti quelli del PNRR.

Abbiamo aggiornato il Piano opere pubbliche, abbiamo aggiornato lo stato delle opere pubbliche, abbiamo aggiornato il programma forniture beni e servizi; vi è balzato all'occhio la fornitura di energia elettrica, con la cifra importante che siamo andati a inserire.

Abbiamo aggiornato il piano delle alienazioni, e su questo vi anticipo una cosa che era emersa in Commissione, a pagina 11 del piano delle alienazioni è stato tolto - a pagina 11 se avete il documento davanti - c'era scritto "Con il presente piano pertanto viene adottata anche la variante al PRG relativa all'area in oggetto", questa cosa qua era totalmente sbagliata ed è stata tolta, veramente era un refuso, perché mediamente col DUP a fine anno si adottava anche... è un refuso che abbiamo tolto. Ringrazio il Consigliere De Antoni che si è accorto.

Qui direi che mi fermo, poi vediamo, tra me e la dottoressa Da Parè, di rispondere alle vostre domande.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani
Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, riprendo una considerazione che ho fatto prima in Conferenza dei Capigruppo: ci troviamo a discutere del DUP, il documento più importante che un'Amministrazione e che il Consiglio comunale è chiamato a discutere, e come al solito viene messo in mezzo ad altre cinque, sei, sette, otto delibere, in modo che la cosa diventi quasi una scocciatura. L'avevamo già detto altre volte, lo ridico questa sera: il DUP meriterebbe una serata tutta dedicata a questo documento, minimo.

Mi stupisce il fatto che l'illustrazione del documento si sia risolta nelle poche parole del Vicesindaco, praticamente non è stato presentato; quindi ogni Consigliere si arrangi per conto suo, e si arrangi in base al materiale che ha avuto, non più di 6 - 7 giorni fa, e che, quindi, alla sera ha dovuto guardarsi; ma se ci fossero stati anche 15 giorni, forse non sarebbe stato male.

In più, come ha illustrato il Vicesindaco, questa volta abbiamo un capitolo dedicato ai fondi PNRR che - non dico niente - è stato paragonato al Piano Marshall del Dopoguerra; quindi è il piano che dovrebbe rilanciare il nostro Paese, sul quale si basa il futuro della nostra Nazione e, di conseguenza, della nostra Città. E con stupore ne sento parlare per la prima volta in Consiglio comunale questa sera, a giochi fatti, come è successo prima, come denunciava prima il Consigliere De Antoni per quella variazione.

Approfitto per rispondere al Consigliere De Antoni, che la risposta che non ha dato la Giunta, "Perché le cose si fanno così?", Consigliere, si fanno così perché il Consiglio comunale è considerato una rottura di scatole, cioè è un obbligo che si deve svolgere, ma che

purtroppo la Giunta seve sopportare, e ci dimostra come mal lo supporta presentandoci ogni volta la frittata pronta: questa è la minestra e quella è la finestra.

Io mi sono guardato un attimo il PNRR che, ripeto, esclusa la questione della Caserma Gotti e della Val Lapisina con i 5 milioni di finanziamento, di cui ne avevamo parlato effettivamente in Consiglio comunale, per tutto il resto lo vediamo questa sera per la prima volta. Il piano prevede sei punti strategici, noi siamo interessati prettamente a quattro, due sono di rilevanza nazionale, e qui nel mio piccolo, quello che ho potuto vedere e mi sarebbe piaciuto potermi confrontare anche con tutti gli altri su delle decisioni così importanti, rilevo molto incongruenze.

Per esempio, sulla Missione 1, digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, mentre dove l'Amministrazione si impegna per una quota di circa 600.000 euro, le voci turismo e cultura che, secondo l'intenzione del legislatore, investe sul rilancio dei due settori, li dichiara i due settori che caratterizzano l'Italia, il turismo e la cultura, di 600.000 euro, zero assoluto. Quindi vuol dire che la Giunta ha ritenuto che sulle opportunità offerte da questo piano alla voce cultura e turismo non fosse niente di interessante sul quale investire, o sul quale impegnarsi.

La Missione numero 2 mi lascia perplesso ulteriormente in quanto dovrebbe comprendere interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare le capacità di gestione dei rifiuti, prevede azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, e iniziative per il contrasto del dissesto idrogeologico per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio. Noi troviamo quattro voci, un investimento anche qui di 600.000 euro esclusivamente su efficientemente energetico e illuminazione pubblica, diviso negli anni 2021 - 22 - 22 - 23 - 24. Non che non sia importante questa voce, però non mi sembra che centri in pieno gli obiettivi che il PNRR aveva proposto.

La stessa cosa vale per la Missione numero 4, che s'intitola: istruzione e ricerca, prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento, e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. E qui a Vittorio Veneto decidiamo di investire e di cercare di mirare questo obiettivo investendo 850.000 euro sulla manutenzione straordinaria dell'ex asilo di San Giacomo. Ben venga la ristrutturazione dell'asilo di San Giacomo, ma mi sembra che neanche qui l'obiettivo sia neanche sfiorato.

Si conclude con la Missione 5, inclusione e coesione, dove appunto ci sono gli investimenti più importanti, sono quei 5 milioni che saranno destinati al recupero della Caserma Gotti, interventi Val Lapisina; destinazioni che noi avevamo e continuiamo a contestare, perché effettivamente, a nostro avviso, quei soldi dovevano essere investiti altrove, in emergenze più immediate, e l'obiettivo era coesione e inclusione: investe in infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile, promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Anche qui mi sembra che siamo distanti dagli obiettivi. E per il momento mi fermo qui. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.
Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Parto un po' più da lontano rispetto al Consigliere De Bastiani dicendo che nella presentazione, che il Sindaco ha fatto del documento, leggo, tra l'altro: con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività del Comune, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta all'inizio di ogni esercizio le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto si procede ad individuare sia i programmi da realizzare, che i reali obiettivi da cogliere, eccetera eccetera; e potrei continuare a leggere ancora queste parti, che sono tutte condivisibili, su cui non si può non essere d'accordo, ma se noi passiamo dalle parole ai fatti, non troviamo traccia di questi principi, non troviamo nel documento alcuna considerazione, proposta, su quanto nel frattempo è successo: c'è stata la pandemia, è stato predisposto a livello nazionale il PNRR, di cui ha parlato adesso il Consigliere De Bastiani, che ha cercato di rispondere in maniera rilevante, in maniera forte alla crisi pandemica. C'è stato l'aumento di costi delle materie prime, l'inflazione, l'aumento dei costi di tutti i beni di consumo, c'è stato l'aumento esponenziale dei costi del gas e dell'energia elettrica, con pesanti ripercussioni sui Comuni e soprattutto sui cittadini.

Di tutto questo, vi assicuro perché io l'ho letto tutto, non si trova traccia nel documento, ad eccezione di un capitolo, che è quello che ha illustrato il Consigliere De Bastiani, relativo al PNRR, e che poi viene ripreso anche negli obiettivi che sono riportati nella parte finale, colorata.

Allora, io mi chiedo: ma di fronte a tutti questi fatti così rilevanti, possibile che non ci sia nessuna indicazione della Giunta sulla programmazione delle attività dell'ente? Nessuna indicazione su progetti e iniziative da realizzare, a seguito dei fatti sopra riportati e dei finanziamenti prioritari da chiedere per il nostro Comune nell'ambito delle cinque Missioni? Mi spettavo che rispetto alle cinque, sono sei le Missioni del PNRR, l'Amministrazione dicesse "Su queste Missioni penso di richiedere questi finanziamenti, che sono necessari a raggiungere certi obiettivi che ci siamo dati". Qui non c'è questo, c'è la partecipazione al bando, se il bando viene finanziato, diventa un obiettivo poi del DUP e un obiettivo contenuto nel PNRR.

Io credo che questa sia una cosa sbagliata, che dovrebbe essere assolutamente modificata. È tre anni che lo dico, ogni volta mi fate dei sorrisi dicendo che forse ho anche ragione, però alla fine è il terzo anno che leggiamo questi documenti, sono, per la parte chiamiamola politica, sempre uguali, identici.

È stato fatto quest'anno, e lo riconosco, un grosso sforzo dagli Uffici, che ha cambiato delle cose, ha aggiornato i dati; l'Assessore ha letto queste cose che avevo richiesto anch'io agli Uffici, ha portato delle modifiche, ci ha messo del suo. Ma dal punto di vista chiamiamolo politico, intenso in senso buono, cioè della programmazione, del futuro, dello sviluppo, non si è fatto niente.

Sono successe queste cose, la Giunta non si è accorta; deve essere questa un'isola felice dove queste cose non succedono.

Poi, fatta questa premessa, io sono entrato anche nel dettaglio di alcuni punti, che cerco di presentare rapidamente. Ad esempio, nell'elenco dei patti territoriali, questa parte contenuta a pagina 46, vengono riportate tutti i patti che sono stati sottoscritti recentemente, o negli anni precedenti, con i diversi soggetti, diversi

enti; tra questi c'era l'accordo di collaborazione scientifica per il recupero delle facciate dei palazzi a Serravalle, che era fatto con l'Università di Trieste, il CNR e la Soprintendenza. Nell'attuale documento non c'è più questo. Perché? È finito? Abbiamo preso atto che, poi dirà il Sindaco di che cosa.

Poi, nel capitolo che riguarda l'analisi strategica delle condizioni interne si parla del ruolo che l'ente già possiede, e che può far valere nell'ambito dei rapporti con i gestori dei servizi pubblici locali, cioè il Comune può dire qualcosa alle società che gestiscono i servizi pubblici locali; ad esempio, mi torna in mente sempre Piave Servizi. In vari Consigli Comunali abbiamo chiesto alcune cose, sono state portate avanti? Mi sarebbe piaciuto che nel documento, se questo è davvero quello che dice il Sindaco all'inizio del documento, se questo è vero, avrebbe dovuto dire "Abbiamo fatto richiesta a Piave Servizi di mettere in sicurezza le sorgenti dell'acquedotto, oppure abbiamo ottenuto quell'altra cosa che avevamo chiesto per la piscina". Qui non c'è niente.

Poi, sempre in questo capitolo si parla delle necessità finanziarie che ci saranno nei prossimi anni, nessun riferimento a quel mutuo che pensavamo di fare, che il Sindaco pensava, ci ha proposto in un Consiglio comunale di fare per il Teatro. Ma allora vuol dire che non lo facciamo più? Se uno legge questo documento, vuol dire che nel 2023 non faremo questo mutuo. Bene.

Poi, nel capitolo partecipazioni viene indicato anche il GAL dell'Alta Marca Trevigiana, società cooperativa a responsabilità limitata, di cui credo è Direttore un nostro consulente, è anche ben retribuito: 40 di qua, 20 di là, perché ho visto qua. Ma lasciamo stare..

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate, mi fate perdere il filo.

Ma io dico, è possibile che gli chiediamo a questo qui, al Direttore del Gal di venire un giorno a illustrarci le attività che loro fanno, cosa hanno fatto per Vittorio Veneto, cosa potrebbero fare? È una richiesta che faccio.

Andando avanti, anche l'anno scorso avevamo parlato a lungo degli indirizzi generali per le società controllate, e di fatto gli Uffici hanno aggiornato parzialmente quegli indirizzi che avevamo dato alla Vittoria Veneto Servizi e al Cesana Malanotti. Io chiedo se era possibile che venisse richiesto a entrambi gli enti di presentarci una relazione, un report rispetto a quello che avevano fatto sui nostri obiettivi perché, faccio un esempio che vi stancherà perché ve lo ripeto già tre anni, chiedo di fare un progetto, da parte della Vittorio Veneto Servizi, per la distribuzione dei farmaci a domicilio. Grandi discussioni: c'è, non c'è, si fa. L'abbiamo messo l'anno scorso, quest'anno è stato rimesso dall'Ufficio identico; non ha molto senso che lo rimettiamo identico, perché può darsi che abbiano già fatto e abbiano già risolto il problema, però che qualcuno ce lo venga a dire, ma nel documento questa roba ci doveva essere, altrimenti..

Poi, per dire la verità, Assessore, in Commissione avevo rilevato alcune incongruenze sulla tabella opere pubbliche; si parlava di opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti, c'era l'esempio, che mi ricordo a memoria, della discarica di Forcal, in cui si diceva in questa tabella: opere finanziate, ma non ancora ultimate, c'era 1.300.000 finanziato..

Intervento fuori microfono non udibile.

No? nella tabella è scritto così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vabbè, volevo dire che c'erano delle correzioni da fare. Poi, a pagina 160 c'è, alla voce energia e fonti energetiche, si trova quella previsione di entrate dai pannelli fotovoltaici, sono 445.000 che provengono dalla vendita dell'energia al GSE, penso. Volevo dire, questa previsione tiene conto che abbiamo fatto questo ricorso al TAR? Volevo anche capire meglio le motivazioni di questo ricorso, perché io personalmente ho delle riserve su queste contrapposizioni che ci sono, così frequenti, tra Comune e Regione, Regione e Stato; siamo tutti all'interno della stessa organizzazione, e chiaramente il fatto che siano state previste questi extra profitti, e che possano essere in qualche modo recuperati dallo Stato, lo Stato ha ragione a chiedere questo, perché altrimenti non avrebbe i miliardi, 11 mi sembra i miliardi, per investire poi sulla distribuzione ai cittadini e sulla riduzione.

Allora al Comune di Vittorio Veneto questo comporterà un onere, certamente, però dall'altra parte il Comune di Vittorio Veneto riceve qualche aiuto per le altre cose; non per l'energia elettrica, forse, ma vedremo. Vediamo perché ancora non sono stati emanati tutti i provvedimenti, comunque hanno tolto l'IVA, hanno fatto qualche cosa per ridurre i costi dell'energia elettrica ai cittadini e anche agli enti.

Adesso questa cosa non so come verrà portata, però mi è sembrato se non forzato, per lo meno fin troppo tempestivo questo ricorso, onestamente. Vediamo anche come vanno a finire le cose.

Comunque, concludendo questo punto, di questa cosa non si parla, perché non c'è, non è stata fatta; mi piaceva dirlo, sarebbe stato bello dirlo.

Quanto tempo ho, Presidente?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ho 14 minuti? Perché devo parlare assieme di 4 punti.

Poi nella parte finale vengono proposti anche i seguenti atti programmatici, che sono quei cinque atti programmatici: il programma delle assunzioni, la programmazione e il fabbisogno del personale, la programmazione delle opere pubbliche, la programmazione degli acquisti dei beni e dei servizi, la programmazione delle alienazioni dei beni immobili, la verifica delle aree da destinare a residenza e attività produttive, la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma. Questi atti, si dice nel documento, nella delibera, vengono approvati con questa delibera; quindi oltre ad approvare il DUP, io approvo specificatamente questi punti.

Allora, se vado un po' a vedere che cosa c'è scritto, qui anticipo che una osservazione fatta sulla programmazione del fabbisogno di personale, l'Assessore mi ha telefonato scusandosi che questa sera non poteva essere presente, e abbiamo condiviso alcune cose, però anche le mie riserve sono state in parte condivise dall'Assessore.

È possibile che il piano delle assunzioni preveda solo, come...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ho capito, devo cercare la pagina.

Pagina 169. È possibile che il piano delle assunzioni sia così scritto: "Sostituzione del personale cessato a qualsiasi titolo, fate salve le

diverse disposizioni della Giunta comunale e fermo restando il rispetto dei limiti finanziari della spesa del personale e degli spazi assunzionali". Il piano, la programmazione del fabbisogno di personale deve tenere conto di una serie di considerazioni, ad esempio se noi andiamo a guardare solamente le assunzioni e le cessazioni che sono avvenute nel corso del 2022, programmando anche quelle fino al 31 dicembre, l'Assessore mi dice "C'è un delta positivo, cioè facciamo più assunzioni delle cessazioni"; però se andiamo a guardare le cessazioni, per esempio dal 1° gennaio al 15 settembre, cosa trovo? Trovo che ci sono state quindici cessazioni, di cui sei per messa a riposo, in quiescenza, quindi vanno in pensione, nove sono persone che si dimettono, persone che vanno in mobilità; ci sono anche delle spiegazioni su questo, perché ci sono tutte queste graduatorie che vengono fatte dai diversi Comuni, uno può partecipare, poi quando è qua, passa di là. Ci sono queste..

Però questi temi devono essere affrontati e scritti, se parliamo di queste robe, di queste programmazioni, altrimenti nel piano delle opere pubbliche, quando tornerà l'Assessore, che poi gli devo parlare anche di questo, inseriamo nel piano delle opere pubbliche tutti i progetti che vengono finanziati, perché è quello anche che viene fatto nel piano delle opere pubbliche.

Allora, secondo me, questo deve essere assolutamente migliorato, e spero che nella fase di aggiornamento del DUP, che dovremo fare entro novembre, entro il 15 novembre, questa cosa ci sia.

Venendo alle opere pubbliche, torna l'Assessore? Vabbè, perché.. passo avanti, sperando che torni l'Assessore, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Ecco, in questo caso per la verità il documento è molto dettagliato, prende atto che l'asta del giugno scorso è andata deserta, e quindi nel nuovo piano si è provveduto a ridurre i valori a base d'asta di alcuni immobili.

Nel piano 2023/2025 però viene aggiunto un nuovo immobile, si tratta di quest'area che c'è lungo la Strada Statale 51, in via Menarè a San Giacomo, di circa 4.000 metri quadri, che è classificata dal vigente PRG come area verde, all'interno del PIP approvato ancora nel 1991.

Allora, adesso mi dicono che è stata cambiata, è stata tolta una parte, si proponeva, per una migliore valorizzazione del lotto, di adottare una variante per la riclassificazione di questa zona da ZTO di tipo F, cioè servizi, a ZTO di tipo produttivo. Poi leggendo all'interno il tipo commerciale, eccetera.

Approvando il DUP noi anche approviamo questo piano di alienazioni e valorizzazioni, e pensavo, approvavamo anche la variante. Però anche su questo, se volete vendere il terreno, lo vendete come agricolo o lo vendete come commerciale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Non faccio il secondo intervento, mi lascia finire questo? Grazie. Voglio dire, come fate a dire che il richiedente pagherà 93 euro a metro quadro, 90 euro a metro quadro, se vendete un terreno agricolo? Perché gli dovete promettere poi che lo trasformate in terreno commerciale. Sì?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora diciamolo subito, allora abbiamo il coraggio di dirlo subito..

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate, perché questo escamotage di togliere quelle due righe, è corretto dal punto di vista procedurale, però la legge dice che quando il Comune ha una proprietà e vuole incassare più soldi, può modificare lo strumento urbanistico per. Allora dite che facciamo così; perché se dite che facciamo così, io sono contrario al consumo del suolo e dico che non è corretto togliere 4.000 m² di verde e utilizzarlo per attività commerciali, quando su Vittorio Veneto ce ne sono tantissime, disponibili e chiuse.

E soprattutto questa variante, questa proposta, va a essere presentata proprio a pochi giorni, spero a poche settimane, dalla presentazione del PAT. È vero, Sindaco, che lei ci ha detto l'ultima volta che a settembre - ottobre veniva portato il PAT in discussione? Se è vero, che senso ha fare questa variante adesso?

Rientra l'Assessore delle opere pubbliche, però volevo dirgli che il piano che ha presentato è un piano desolante, per quanto mi riguarda, da un Assessore che è dotato solitamente di grande fantasia e anche di notevole fiducia sui finanziamenti futuri.

Se voi lo guardate di nuovo, ci sono uno stanziamento di 780.000 euro per manutenzione straordinaria, per dissesto idrogeologico, in 12 siti, di cui neanche i giornali finora ne hanno parlato; quindi deve essere una cosa recente, perché non ne abbiamo mai sentito parlare, neanche i giornali ne hanno parlato.

Su questo piano non c'è nessun'altra novità, nessuna nuova proposta, salvo lo slittamento nel futuro, il primo anno di intervento sarà il 2025, della realizzazione del campo da rugby, e un nuovo aggiornamento, io credo sia il terzo, del costo delle opere per la riqualificazione delle piscine, per cui nel 2023 si prevede solo la stesura del progetto, siamo passati da 600.000 euro, che era un progetto, a 980.000 che era l'altro, adesso siamo arrivati a un milione; se aspettiamo però il 2023 a fare il progetto e poi lo appaltiamo nel 2024, arriverà... È una priorità o non è una priorità? Non è una priorità, a questo punto; io devo dire questo, insomma. E questo mi dispiace.

Ma come possiamo approvare il DUP con queste carenze sul piano delle assunzioni del personale, sul piano delle opere pubbliche, e con questa correzione all'ultimo del Piano delle alienazioni? È molto difficile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Comincio dall'inizio con una curiosità, perché mi ha incuriosito per il semplice motivo che non ho capito perché è stata modificata, magari non è una cosa rilevante, ultimo capoverso di pagina 2 si parla, seconda e ultima parte, della sezione operativa denominata programma del personale, opere pubbliche, acquisti e patrimonio nell'edizione vecchia, e qua toglie gli acquisti. Perché toglie gli acquisti? Proprio l'ultimo capoverso di pagina 2.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, è una curiosità, sa perché? Perché se poi andiamo alla copertina di pagina 167, giustamente perché deve essere così: programmazione personale, opere pubbliche, acquisti e patrimonio.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, io ho opere pubbliche e patrimonio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ma, appunto, ho chiesto come mai è tolta? Era una curiosità, nel senso che qualcuno ci ha lavorato, non ha fatto copia e incolla. Era una curiosità, ho detto: chissà perché hanno tolto..

Poi è cambiato anche sotto, perché ovviamente manca il programma degli acquisti beni e servizi, che era la penultima riga, e nell'ultima il programma degli incarichi di collaborazione; è stato proprio lavorato. Era per capire perché, quando dopo invece vengono riportate. Ma, ripeto, questa è una mera curiosità.

Poi, una puntualizzazione, Sindaco, rispetto a quello che ha detto prima: nel programma di mandato, e qua è riportato, dove parla di energia, pagina 9, "Verificare i costi dovuti al passaggio di gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento all'attuale sistema fornitura calore, e se non risultassero convenienti, ripristino del metodo attuato con l'Amministrazione Da Re", non c'era scritto, "Abbiamo comunque intenzione di tornare alla gestione calore", no, c'era scritta altra roba.

Questo è il vostro programma di mandato, non me lo sono inventato io. Poi volevo sapere se c'era stata qualche evoluzione, o involuzione riguardo al centro servizi per le imprese, citato; e l'esplorazione delle potenzialità, ad oggi inesprese, del concetto di centro commerciale naturale, se avevano dato qualche risultato.

Andiamo più specificamente nel DUP. A parte gli obiettivi, ma di questi ne ha già parlato, quelli delle pagine relative al PNRR, sia il Consigliere De Bastiani che il Consigliere De Antoni, solo una correzione a pagina 26, non è transazione ecologica, è transizione; le transazioni è un'altra roba.

Ecco, sono stati aggiornati, come giustamente e correttamente ha detto il Vicesindaco, alcuni dati, fra cui quelli delle scuole. Devo dire che se questi sono i dati, siamo a 37, sono obiettivamente un po' preoccupanti, non a Vittorio Veneto, ahimè, in quasi tutto il Mondo occidentale, purtroppo; quindi non siamo ne meno, né più bravi degli altri da questo punto di vista. Sono un po' preoccupanti, perché il numero dei residenti è calato ancora, è una costante, calano sempre, a volte c'è una leggera flessione, nel senso che il segno meno è meno rosso, però continuano a calare; e quindi tutte quelle iniziative che erano state presentate all'inizio del mandato come strumento per cercare di fare in modo che giovani coppie, eccetera eccetera, forse non hanno portato grandi risultati.

Ripeto, non è una colpa, è una constatazione che, ahimè, evidentemente c'è un trend che è difficile invertire per chiunque, per qualsiasi Amministrazione, con qualsiasi tipo di iniziativa.

Noto però che dai 490 posti delle materne passiamo a 370, siccome si parla solo, presumo, di quelle pubbliche, è un dato che fa pensare.

Poi, va bene, nelle medie, per esempio, nelle elementari cala di meno, però il calo, ahimè, si farà sentire; stiamo continuando a invecchiare, per cui avremo bisogno di forze nuove.

Il dato che invece è in controtendenza, e questo dimostra che anche se, sì, è vero, ce lo diciamo sempre, Città turistica, eccetera, io ricordo benissimo che nel convegno, che fu fatto i primi mesi del 2019, che poi so che è stato utilizzato anche quel libretto lì, gli atti del convegno sulla manifattura vittoriese, per fortuna hanno dimostrato che, per scelte fatte negli anni '70 e scelte continuate da tutte le Amministrazioni negli anni successivi, la nostra zona

industriale per fortuna è una zona industriale che regge. Tanto è vero, se guardiamo i dati sull'occupazione, sia nel decennio che anche le differenze annuali confermano una crescita totale di 81 occupati, quindi sono 8.675, di tutte le attività, ovviamente, e in particolar modo per quanto riguarda imprese femminili più 82, imprese giovanili più 33, imprese di stranieri più 42. Dico, per fortuna, perché tutti questi sono anche il nostro futuro.

Mi ero segnato anch'io quello delle facciate, perché anch'io non l'ho più trovata, mentre l'avevo vista; presumo sia stata tolta proprio perché è scaduto.

Vado avanti, ci ritorno, ma siccome anche l'altro anno ho fatto la stessa domanda, ma temo che siamo al punto di partenza per quanto riguarda, pagina 56, sulle partecipate, le partecipazioni che il Comune ha, non solo partecipate anche controllate e altro. Temo, ho l'impressione che per qualcuna si parli di capitale sociale, per qualche altra si parli, nel caso della quotata, di quando viene quotata, cioè del totale in base alla quotazione, non del capitale sociale. Ma siccome qua si parla di capitale sociale, o è l'uno o è l'altro. Perché il capitale sociale, per esempio, della Vittorio Veneto Servizi non è 3 milioni e 7...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, appunto, però, per esempio, nel caso della intermodale, sono effettivamente 100.000, il capitale sociale; non so se mi spiego: o si cambia l'uno o si cambia l'altro, insomma. Giusto per questioni di correzione, di correttezza.

Intervento fuori microfono non udibile.

A pagina 56. Siccome era stato notato anche lo scorso anno. Non c'è l'Assessore ai lavori pubblici, se può spiegare qualcun altro, era per capire riguardo ai sottopasso di via Ca' Larga, così non ne parla il collega De Antonio, dei 2 milioni previsti, qua c'è scritto "Realizzato 483.000". Era per capire che tipo di lavoro era stato fatto finora, perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se sono propedeutiche, sono piuttosto care.

Sì, visto che il tombotto tanto declamato ancora non c'è.

L'IMU lasciamo perdere, tanto è sempre la solita roba.

Ecco, sì, disponibilità liquide. Già l'altr'anno il collega De Antoni aveva notato che erano cresciute; quest'anno sono cresciute ulteriormente, cioè siamo a 9 milioni e 2, da 7 milioni e 66. La domanda è: è vero che, come ha spiegato la dottoressa correttamente, si misura a fine anno, dipende dal giorno in cui si misurano, questo è vero, però il dato c'è, fosse anche il massimo raggiunto, diciamo così, è comunque molto, molto, molto rilevante, forse troppo rilevante.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, pagina 67.

Poi, non so se ne parlerà qualcun altro, visto l'accento che ne ha fatto il collega De Antoni, dei derivati, perché qua si parla dell'indebitamento; diciamo che le novità non sono esplicitate in maniera molto visibile.

Altra domanda, pagina 74, disponibilità e gestione delle risorse umane. Io ho visto che è esattamente la tabella dello scorso anno. Domanda: non è cambiato proprio nulla? Perché io ho quella dello scorso anno e mi tornano esattamente gli stessi numeri. Quindi, volevo capire se è cambiato qualcosa, o se è stato fatto un copia e incolla, come può accadere.

Poi salto perché sennò il tempo vola, vado alle alienazioni. Concordo, perché è inevitabile, l'aggiustamento dei valori, visto che se non si vende, bisogna, ahimè, abbassare il tiro perché non c'è alternativa. Domanda: siccome ho visto, c'è scritto che non è pervenuta alla... cioè l'asta è andata deserta, in sostanza, quella con scadenza 10 giugno 22, quindi non è stato venduto nulla, volevo sapere se poi erano state presentate, perché so che in base al nuovo regolamento approvato un paio d'anni fa, forse, se non ricordo male, quello del regolamento delle alienazioni, se erano state presentate delle offerte successivamente alla chiusura dell'asta andata deserta.

Poi una domanda, visto che io non l'ho vista, a meno che, correggetemi, se non l'ho vista, se la L'Amministrazione ha qualche idea sulla scuola Cosmo, intendo la vecchia Cosmo, via Battisti, perché io non l'ho vista citata, almeno. Dopo, ripeto, non lo so se mi è sfuggita.

Poi visto che è di nuovo in alienazione la Mafil, per 1.650.000, perché si dice: "Non si può abbassare così, bisogna fare una valutazione ad hoc", com'era la questione relativa alla manutenzione del tetto e, qualora fosse venduta, cosa si pensa di fare con quella quantità di materiale, che c'è all'interno della Mafil, perché sappiamo tutti che quando sono stati dismessi altri locali, quello era il magazzino comunale.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima questione, Presidente: noi dovevamo fare le domande in Commissione, e non ci sono gli Assessori spesso, allora le facciamo in Consiglio, e non ci sono gli Assessori; allora cos'è che facciamo qua? Sindaco, chiedo che lei faccia un richiamo, però non c'è l'Assessore ai lavori pubblici, al personale non c'è, Antiga che non so di cosa si occupa non c'è, c'è lei e deve rispondere per tutti, e le cose non le può sapere tutte lei. Siccome alcuni sono qua fuori che bevono il caffè, noi siamo tutti qua, richiami le persone perché sennò cosa facciamo qua, mi domando, noi? Aspettiamo cosa? Almeno un minimo di rispetto per chi sta qui, insomma; stiamo lavorando tutti, ci stiamo impegnando tutti quanti per la Città, compresi i Consiglieri che si devono sentire i nostri improperi, però un minimo di decenza, per piacere.

Ho dimenticato l'Assessore alla cultura, ma non è che era molto rilevante la cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

È là il posto dell'Assessore.

Veniamo al DUP. Questione fotovoltaico mi preme particolarmente, so che lei è molto sul tema del fotovoltaico. Adesso è partita questa questione legata al ricorso, che è stato fatto, e anch'io, come il Consigliere, proprio di principio non condivido, perché poi costano

queste cose, costano in termini di avvocati e i ritorni chissà mai quando ci sono.

Quindi queste battaglie ne sono state fatte nei corsi degli anni, anche da parte nostra, però io francamente faccio fatica a dividerle, perché poi il Paese è unico e la Regione Veneto è maestra in questo, nel fare ricorsi ogni volta che approva una legge, lo Stato fa ricorso; praticamente diamo da mangiare solo agli avvocati e i soldi dei cittadini purtroppo li spendiamo così, compreso la mia collega qua di fianco.

Invece sarei più interessato a capire se era stata presa in considerazione una questione, che si sta dibattendo, che è quella delle comunità energetiche. Siccome l'impianto fotovoltaico che abbiamo noi è inserito all'interno di un'area industriale, le comunità energetiche, mi chiedevo se era stata valutata l'ipotesi di mettere in rete l'energia che produciamo all'area industriale, creando una comunità energetica, ci sono molte aziende lì che producono; e questa cosa qui credo, siccome è una cosa che si sta sviluppando in questo periodo, potrebbe essere quantomeno un aiuto per chi non riesce a permettersi l'aumento dell'energia.

Su questo tema mi allaccio anche per quanto riguarda la discarica di Forcal. Noi lì abbiamo la Provincia che in conferenza di servizi ci ha intimato di investire per il ((CAP)), eccetera eccetera, per fare tutte le operazioni, e i soldi che dobbiamo mettere su un sito che non è nostro sono molti.

Allora, in questo caso era stato valutato un esproprio, e eventualmente, siccome ci sono esempi di Contarina e anche Sarno, che stanno portando avanti l'installazione di impianti fotovoltaici nelle discariche, perché poi, come tutti i sistemi di energia e di produzione energia, tutti li vogliono, però non li vogliono nel proprio giardino, "No su quel campo. No su quel capannone". Però adesso in Regione è passata la nuova legge regionale per gli impianti fotovoltaici, uno delle agevolazioni è appunto sulle discariche.

Allora, siccome noi ne abbiamo una di inerti, mi chiedevo se era ipotizzabile poter farla; è chiaro che però, non essendo nostro il terreno, bisogna fare due conti, e quindi una valutazione su questo. Ecco, tutto questo sarebbe stato bello capirlo anche nel DUP, invece sappiamo come viene fatto il DUP, lo leggiamo, lo legge lui, il Consigliere De Antoni tutto, il Consigliere Tonon anche..

Intervento fuori microfono non udibile.

No, il Sindaco no, non ha tempo di leggerlo. Mi fanno la sintesi e io cerco di capire le cose che..

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, io lo dicevo prima anche al Presidente: il DUP è un documento di programmazione e potrebbe essere anche l'occasione per la Giunta stessa di dire "Guardate, cittadini, che quello che vogliamo fare, dove vogliamo portare la Città è così, questo è dove lo vogliamo portare", invece il DUP attuale è una fotografia di quando lei si è presentato, perché oltre al programma di mandato, a parte i refusi che vengono portati avanti, non c'è l'aggiornamento sui derivati. Allora, mi pare che sia successo qualcosa di abbastanza eclatante sui derivati recentemente, e qui parliamo ancora invece dei derivati, "Sì, vedremo, faremo, eccetera".

Allora, sui derivati non si voleva essere tanto espliciti? Benissimo, si poteva trovare comunque una formula differente. Siccome poi gli Uffici questa cosa qui la devono scrivere, e voi anche dovete avallarla, un minimo di impegno, o se no si dice ai Consiglieri "Guardate che il DUP è quello del 2021, non prendetevi neanche la briga di leggerlo".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Io volevo fare un appello al Presidente del Consiglio perché, come è stato detto in precedenza dai miei colleghi, i punti inseriti in questo Consiglio comunale sono molti, tra cui, appunto, il DUP; lei si era espresso già precedentemente, non so in che Seduta, dicendo che avrebbe cercato di rimediare al fatto di non mettere troppi punti all'ordine del giorno, soprattutto quando sono punti importanti, di discussione, anche perché risulta assai difficile prepararsi come un Consigliere dovrebbe prepararsi nell'affrontare certe tematiche. Questo è. Quindi, farei l'ennesimo appello al Presidente del Consiglio perché stia un attimino attento sull'inserimento, sono due mesi che non facciamo Consiglio comunale, l'ultimo mi sembra sia stato fatto a fine luglio, è passato tutto agosto, è passato tutto settembre, adesso portate nove punti tutti in un colpo; secondo me, è un po' anche di... cioè io ho avuto qualche difficoltà a prepararmi, devo ammetterlo. Se uno deve prepararsi bene, è quasi impossibile con tutti questi punti all'ordine del giorno.

Detto questo, mi associo a quanto detto precedentemente dai colleghi Consiglieri per quanto riguarda l'importanza di questo documento. Allora, lo citiamo tutti, ripeto, dovrebbe esprimere la programmazione nei prossimi anni di quello che è la volontà, l'intento dell'Amministrazione comunale, fa specie però che l'Assessore, che dovrebbe illustrarlo, lo liquida in due - tre battute, Assessore, non me ne voglia, ma è impossibile, cioè secondo me c'è un po' di mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri comunali, ma anche della cittadinanza, perché il fatto che lei, o lei che rappresenta l'Amministrazione in questo momento, non illustri in modo completo e dettagliato quelle che saranno poi le azioni strategiche della Giunta, e anche le questioni operative della Giunta, secondo me è una mancanza anche di rispetto nei confronti dei cittadini.

Ecco, qui questa sera non ne abbiamo tanti, alcuni sono collegati da casa, però dobbiamo forse ringraziare il Consigliere Tonon, che è entrato nel merito delle condizioni esterne, della situazione, della fotografia che possiamo leggere per la Città di Vittorio Veneto, ha fatto degli accenni per quanto riguarda la questione dell'aspetto demografico della Città, ha fatto un riferimento alle questioni del lavoro e dell'occupazione nella nostra Città; sono tutte questioni che, secondo me, sono importanti e almeno una volta all'anno, dico una volta all'anno, dovrebbero essere riassunte, analizzate e quantomeno ritornate alla Città.

Questo documento serve anche come discussione, come raffronto tra quello che è stato fatto e quello che voi avete idea ancora di voler fare, ma anche qua non viene minimamente fotografato lo stato della

Città; quindi la Città che, secondo me, ha molteplici criticità, non dovute solo alla situazione delle condizioni economiche generali della Nazione, o situazioni economiche internazionali, come abbiamo fatto riferimento questa sera, ma criticità dovute anche all'operato stesso della Giunta. E quando, se non ora, verificare o elencare quelle che sono... penso che anche a voi giungano le lamentele, o quantomeno le rimostranze da parte della popolazione in specifici ambiti; quindi io penso che sarebbe un'onesta anche intellettuale da parte vostra dire quali sono le criticità, come intendete risolvere e quant'altro. Poi, entrando nel merito magari vado anche ad elencarle quelle che noi riteniamo siano delle criticità, magari voi non le considerate tali, non lo so.

Questa come premessa.

Quindi io inviterei magari nelle prossime volte, non so quando avrà l'occasione, ripeto, quando presentiamo documenti di questo genere, ne va anche un po' della dignità, penso, del Comune stesso nei confronti della popolazione.

Partendo poi nel merito, anch'io ho letto, sinceramente non l'ho letto proprio tutto, ho cercato di focalizzarmi sulle questioni più importanti; alcune cose sono state dette, tipo il calo della popolazione, che è, sì, generalizzato, perdiamo parecchie centinaia di cittadini all'anno in termini demografici, di nascite e morti, però perdiamo anche l'aspetto migratorio, nel senso che abbiamo anche poche persone che entrano a Vittorio Veneto, che si trasferiscono a Vittorio Veneto. E anche su questo andrebbe fatta un'analisi, perché andrebbero viste... cioè forse lei, Assessore, le avrà fatte, non lo so, però sarebbe interessante che le portasse, un'analisi di entrata e di uscita verso i Comuni limitrofi, e anche le cause che spingono magari tante persone a trasferirsi nei Comuni limitrofi, e vedere invece quali potrebbero essere le potenzialità per attrarre cittadini verso la nostra Città.

Per quanto riguarda la questione, per esempio, che abbiamo visto i numeri per quanto riguarda il discorso sempre di incentivare l'attrazione anche di nuove coppie, mi soffermo solo sul discorso dell'asilo nido, nei fondi del PNRR c'era un fondo molto importante per quanto riguarda la ristrutturazione, o addirittura la costruzione, la realizzazione di nuovi asilo nido; nel senso che tutti i Comuni, che hanno intercettato questo obiettivo, questo fondo era garantito. Allora, il nostro asilo nido offre 60 posti, e sono sempre quei 60 posti standard da tantissimi anni, anche se la domanda è aumentata, anche perché il servizio è rivolto anche a bimbi all'esterno, a neonati residenti anche nei Comuni limitrofi; quindi, ecco, io penso che sia stato un errore non puntare eventualmente nella richiesta di un finanziamento per realizzare un nuovo asilo nido e realizzare un polo d'infanzia, che attualmente sono poi le nuove forme di educazione, i nuovi modelli educativi, dove si va dai 0 ai 18 anni. E proprio sui poli dell'infanzia c'erano parecchi soldi, che sono garantiti perché abbiamo visto che tutti i Comuni che hanno fatto richiesta, li hanno avuti.

Ecco, ripeto, nulla da togliere sulla ristrutturazione dell'ex asilo di San Giacomo, però avrei optato per invece una realizzazione di un nuovo asilo nido all'interno della Città, con una diversa collocazione anche da un punto di vista urbanistico, soprattutto.

Poi, per quanto riguarda il DUP, mi sono un attimo soffermata sulla questione degli indirizzi per gli enti strumentali, controllato, Cesana Malanotti, e ho notato, adesso però devo riprendere la pagina, che rispetto al precedente DUP sono stati tolti dei punti di

indicazione; ho fatto un raffronto, ma l'ho fatto così, per sbaglio anche, e ho visto praticamente che sono stati tolti dei punti rispetto all'anno precedente.

Volevo chiedere...

Intervento fuori microfono non udibile.

58, grazie, Consigliere..

Intervento fuori microfono non udibile.

Eccolo qua, sì, grazie.

Sì, vedo che nell'attuale DUP sono stati inseriti quattro punti, in cui noi pretendiamo, tra virgolette, dal Cesena Malanotti la verifica del rispetto degli standard prescritti, il report del contenzioso in corso, l'attenzione al benessere organizzativo, soluzioni per la risoluzione di eventuali conflitti interni, e la strategia di miglioramento dell'immagine dell'Istituto; mentre nel vecchio erano inseriti anche altri punti, ad esempio il raffronto della situazione economica dei precedenti due mandati al fine di rilevare eventuali criticità di approfondimento e opportuni miglioramenti, la verifica delle congruità delle spese sostenute nel precedente mandato, eccetera.

L'anno scorso, alla fine di questa pagina, c'era scritto: "I documenti, di cui ai precedenti punti dall'1 al 5, dovranno essere elaborati al più presto e sottoposti entro sei mesi all'esame del Consiglio comunale, che potrà quindi...".

Intervento fuori microfono non udibile.

No, aspetta, è venuto sì, ma non a sottoporre i documenti. Qua c'è scritto "I documenti, di cui ai precedenti punti, dall'1 al 5, dovranno essere elaborati al più presto e sottoposti entro 6 mesi all'esame del Consiglio comunale, che potrà quindi, con cognizione di causa, indicare nel DUP 2023/25 gli indirizzi strategici a cui l'ente dovrà attenersi per tali esercizi".

Ecco, chiedo: il Consiglio non ha valutato questi documenti? È avvenuto? Non ha esposto, non ha relazionato, tanto è vero che lo stesso Presidente ha detto "Non sono in grado in questo momento di fare un bilancio"...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, mi ricordo benissimo questo passaggio qua. È venuto il Presidente, è venuto a portare il saluto, è venuto a parlare in senso generale di quello che aveva appena percepito, che era appena insediato, era insediato da pochissimo, ma i documenti di raffronto della situazione, con nomina dei precedenti due mandati, lui non li ha portati, non sono stati vagliati in Consiglio comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate, io ve lo sottopongo, poi magari gli Uffici vedranno, non so. Sì, faccio solo una nota, poi se il suo discorso era presentazione degli elaborati, dei documenti, io sinceramente non li ho visti; ha fatto un discorso generale, ma proprio lui stesso aveva detto "Io non entro nel merito in questo momento della situazione economica e tutto quanto". Ecco, questo me lo ricordo bene.

Detto questo, tornando un attimo, anch'io avevo delle richieste o delle segnalazioni da fare all'Assessore ai lavori pubblici, dicendo appunto che, secondo me, tante cose che sono state messe in precedenza nei precedenti DUP, le ritroviamo di nuovo in questo DUP, questo sta a indicare che molte delle cose non sono state fatte. Va bene?

Quindi, abbiamo detto la scuola dell'infanzia di San Giacomo, il marciapiede di Longhere, quel famoso marciapiede che è da tre anni che deve essere realizzato e ancora non ci siamo neanche su quello, quello che collega il discount a Revine; abbiamo citato gli interventi alla piscina comunale, li ha citati il Consigliere De Antoni, che vengono continuamente prorogati. E un'altra cosa però che vorrei sollevare questa sera è il discorso della manutenzione delle palestre e, in particolare, l'Assessore lo sa benissimo, l'Assessore allo Sport, nonché Vicesindaco, la manutenzione, per esempio, vi faccio solo l'esempio che nella palestra di Punta Vai sono più di un anno abbondante che le luci e i fari che illuminano il campo sono praticamente spenti, cioè su 20, mi sembra siano 20 adesso i punti luce, più della metà sono spenti.

Ecco, questo per dire che anche lo stesso divisorio, il tendone che scende per dividere la palestra di Ponte Vai in due campi, che è molto utile per l'attività scolastica, soprattutto l'attività fisica che si fa a scuola, nel senso che all'interno di quella palestra la mattina ci sono classi delle superiori, classi delle medie, alle volte adesso classe delle elementari; quindi, secondo me, quel famoso tendone divisorio è utile. Anche quello purtroppo necessita di manutenzione, perché ha un ingranaggio molto particolare, a dir la verità, però va sistemato, anche perché poi diventa anche pericoloso avere attrezzature pendenti, che magari non sono neanche sottoposte a... Allora, io mi fermo qua per il primo intervento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Ci sono altri prenotazioni? Altrimenti lascio la parola alla Giunta.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

... cercando di andare rapidamente.

Le facciate di Serravalle, abbiamo messo a disposizione dei proprietari, perché sono facciate private, di via Martiri praticamente, un nostro intervento di rilevazione sul millimetrico, che è fantastico, che adesso l'abbiamo e va bene anche averlo, però gratuitamente l'abbiamo messo a disposizione. La Sovrintendenza si era impegnata a una via preferenziale per chi avesse voluto intervenire, il CNR lo stesso e l'Università di Trieste lo stesso. È arrivata la ciliegina sulla torta, che era il bonus facciate del 90%, è disperante il fatto che soltanto un proprietario abbia approfittato di questa opportunità, perché vuol dire che cadrà tutto un bel giorno; non lo so. Siamo rimasti male un po' tutti, sia la Sovrintendenza che noi, perché la Sovrintendenza lo faceva in modo anche sperimentare per tutte le Città dipinte, che in Veneto abbiamo.

Quindi, l'esperimento c'è costato un po' di fatica, ma il risultato è stato purtroppo scarsino; non è detto che qualcun altro possa rifarlo oggi, lo fa al 50% e non più al 90, come era il bonus facciate. Può darsi che si contraggano anche i costi, con minor...

Intervento fuori microfono non udibile.

Il centro commerciale naturale è una teoria, che in qualche caso, raro, si è riusciti a metterlo anche in pratica, cercando di mimare nei centri storici quelle comodità, quelle caratteristiche che attirano la gente nel centro commerciale artificiale. Da un'analisi ex post, fatta anche con i commercianti e con qualche esperto, noi non abbiamo neanche la disponibilità del parcheggio comodo in Serravalle, per esempio, per cui o siamo fuori dalle direttrici del traffico, come a Ceneda, per cui il centro commerciale naturale non si riesce a produrlo.

Piuttosto abbiamo pensare di ripercorrere quella che era un'opportunità nata nel 17, che è il Distretto del Commercio che Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Conegliano e altri Comuni, adesso non mi ricordo, hanno percorso e che sembra essere molto utile; per esempio, Valdobbiadene stessa, coi fondi derivati del Distretto del Commercio, paga una persona che segue i commercianti dal punto di vista organizzativo, di promozione, di aiuto vero al tessuto commerciale. Noi, nel 17 non fu fatto, abbiamo parlato, vero, Consigliere Rasera? E abbiamo interessato coloro che hanno lanciato questi altri Comuni, ed entro aprile del 23, perché c'è un bando al quale partecipare per iniziare quel percorso là, di aprile 23.

Il sottopasso abbiamo fatto, oltre la strada di collegamento del casello chiuso, la cosa più importante è il sostegno della ferrovia, che ci rende completamente liberi dei treni nel momento che dovesse partire il lavoro di completamento; diciamo che si può fare anche col treno che corre senza quella struttura là, ma con costi di 3 -400.000 euro per sostenere il binario mentre si dovesse lavorare. Invece così abbiamo tesaurizzato un po' quella cosa là.

Il Consigliere Dus teme che non sia il caso, o propone di non partecipare ai finanziamenti del PNRR, e poi sento invece il Consigliere De Bastiani e la Consigliera Mirella Balliana che invece invitano a farlo. Decidetevi, non so, noi abbiamo fatto quello che ci sembrava essere più produttivo, abbiamo vinto tutti i sei bandi legati all'informatica, alla del digitalizzazione, quelli finalizzati al lavoro del nostro CED, li abbiamo beccato tutti e sei, con un po' di fatica abbiamo beccato quello dell'ex asilo di San Giacomo, con un po' di fatica i 5 milioni del degrado, e stiamo concorrendo a un altro, sempre del valore di 5 milioni, che per esempio ricomprende, Consigliere De Antoni, quei 750.000 - 780.000, che è un'idea che c'era venuta ancora un paio d'anni fa quando percorrendo le parti più franse di Cozzuolo Confin, e vedendo la strada che in tanti punti comincia a cedere, ci siamo chiesti "È meglio spendere poco per prevenire, piuttosto che tanto per aggiustare, quando prima o dopo la frana viene?", ne abbiamo recuperati dodici di quei punti là, pre-elaborati, piccoli progettini, tanto per capire che tipologia di intervento fare in prevenzione. Il totale ammonta a quella cifra che lei ha visto, che visto la tipologia di PNRR che si presentava, l'abbiamo messa là dentro, se ce li finanziano, invece di avere una strada ogni 4 - 5 anni che se ne va, magari poi la consolidiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma stiamo partecipando a un bando che ricomprende questa quota, in un totale di 5 milioni, e si parla di prevenzione; una cosa un pochettino nuova, che abbiamo cercato di introdurre.

Gli asili nido, c'è un PNRR che parla di asili nido, siccome che i Comuni invece non partecipano a quello, siamo stati contattati addirittura dal Ministero a chiedere perché non partecipiamo, e

praticamente buona parte di quei fondi non sono stati utilizzati, perché? Perché gli asili nido costano moltissimo come mantenimento, già il nostro è un salasso il finanziarlo; il nostro asilo nido è sufficiente perché copre tutte le esigenze dei vittoriesi, qualche ragazzino viene anche dai Comuni vicini. I Comuni vicini hanno problemi? Ci penseranno loro, noi diciamo che per le nostre possibilità basta così, come asili nido.

Intervento fuori microfono non udibile.

Può darsi, ma insomma, guardi, avete in mente qual è la cifra che ogni anno spendiamo là? È una cosa che bisogna cominciare a pensare se ce la possiamo permettere.

Il fotovoltaico, Consigliere Dus, noi stiamo cercando di resistere, perché? Perché il POM ci dava 4 centesimi e 7, 5 centesimi e 2 fino all'inizio del 21, è cresciuto a 31 e 8 a dicembre del 21, e ha quasi toccato i 50 centesimi adesso; non è che lo Stato ci accorci la bolletta a noi, la bolletta ce la fa pagare intera, la corrente elettrica, e approfitta del fatto che noi abbiamo investito là per prenderci il maggior guadagno. Io ritengo che sia giusto difendersi nel momento che sia un po' di fortuna, o facciamo come quel milione e due che abbiamo perso qualche anno fa perché non abbiamo ricorso? Li abbiamo pagati in più, si trattava di dimostrarlo che li avevamo pagati in più; non l'abbiamo fatto, l'abbiamo perso. Adesso noi cerchiamo invece di resistere.

Lei diceva del nostro impianto fotovoltaico, che va comunque sempre molto bene e siamo contenti di come va, di provare a immetterlo come sistema di produzione per una comunità energetica; non si può perché si fa con i nuovi impianti la comunità energetica, non con gli esistenti. Non si può. L'unica roba che si può con il nostro già esistente è quella della vendita a un singolo soggetto nei paraggi, cioè vuol dire dei confinanti, se qualcuno volesse acquistare quella corrente là, con un unico cavo in proprietà, si eviterebbe di vendere corrente sovraccaricata degli oneri di trasmissione. Noi l'abbiamo offerto, qualcuno ce l'ha anche chiesta poi, a fronte di questa confusione di prezzi che c'è, la cosa si è fermato; ma eventualmente se qualcuno dei vicinati li volesse quei kilowattora, noi saremmo disponibili a venderli. Coi confinanti diretti abbiamo già parlato.

C'è Invece l'opportunità Forcal, è vero, le discariche chiuse sono dei punti, nei quali si può realizzare del fotovoltaico e avere ancora un po' di premialità, che invece è sparita negli altri casi; lì ci sarebbero quasi due ettari a disposizione, quindi un impianto anche ben più grosso di quello che abbiamo già realizzato, perché i pannelli oggi rendono anche mediamente di più, però non è nostro. Allora noi abbiamo già parlato con i proprietari, abbiamo chiarito che ci sarebbe anche questa opportunità, che vorrebbe dire per quella dozzina, mi pare che siano i proprietari di quei terreni là, corrente gratis per vent'anni, senza nessun impegno, perché ci sono anche soggetti disponibili, a fronte della premialità, di realizzarli loro, senza gravare sulle casse comunali.

I proprietari al momento non sono dell'avviso di farlo, avranno i loro motivi; a me sembra che anche sfruttare una parte più discosta, nascosta magari da un po' di bosco, che neanche si vede, potrebbe rendere denaro per loro e per il circondario, perché oggi, se non lo sai, il limite dei 200 kW di potenza è stato portato a 2 Mega, e non ci si lega più alla cabina di media vicino, ma alla cabina di alta nel raggio di 10 km; quindi soci consumatori ne trovi finché vuoi.

Mutuo Teatro. Col Teatro stiamo vivacemente interloquendo con la proprietà per addivenire a una conclusione, che deve avvenire entro l'anno; quindi ci stiamo veramente dando da fare per una conclusione, che credo condividiamo tutti qua dentro. Chiaramente il mutuo si accende nel momento che serve.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Vicesindaco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Per completare, poi se rimangono domande e si ha risposte inevase, sono qui.

Al Consigliere De Bastiani, okay, ha risposto il Sindaco riguardo a tutto il discorso, che è anche corretto, che ha fatto all'inizio, però ci sono tanti bandi a cui abbiamo partecipato, di cui non abbiamo una risposta; quindi siamo in attesa.

Con il GAL c'è adesso un dialogo continuo, anche ieri, qui adesso avremo altre novità per quel che riguarda i percorsi, con il discorso cammino UNESCO partecipiamo a un bando, in cui ci sono dei fondi anche per il nostro Comune.

Quindi, è cambiato anche, secondo me, il rapporto con il GAL, che forse prima era più legato a un discorso che riguardava altre zone, adesso finalmente ci ascoltano.

Allora, riguardo alle alienazioni, le aste sono andate deserte, non ci sono state ulteriori offerte; c'è stato dell'interessamento, però chi si interessa sostiene che i prezzi sono ancora troppo alti per certi tipi di bene. Il nostro Regolamento prevede, la prossima volta, una riduzione di una certa percentuale, che è del 10%, poi vedremo come... c'è interesse, ma non a questi prezzi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Però non può essere inferiore al calo che noi abbiamo messo al massimo. Riguardo al discorso che faceva il Consigliere Balliana, manutenzione palestra, sì, qui con la dottoressa abbiamo affrontato il discorso dei soldi per quei benedetti fari; le garantisco che i soldi ci sono, quindi adesso siamo in attesa di fare il lavoro. Poi ci sarebbe tanto da fare, sa che il mio sogno è sistemarla la palestra, la Pontavai, Però ci vogliono anche le risorse per farlo.

Riguardo al discorso famiglie, vengono o non vengono a Vittorio Veneto le giovani famiglie? Non vengono, c'è una grossa richiesta di case in affitto, che la Città non ha, non mette a disposizione; abbiamo cercato a stimolare un attimo chi dà in affitto alle giovani coppie fino ai 40 anni, o alle persone fino ai 40 anni, di togliere l'IMU per i prossimi tre anni; sinceramente so che in molti hanno chiesto questo, non so sinceramente se siamo riusciti a portare qua queste coppie. Certo manca l'offerta.

Ci proviamo, tra l'altro presenteremo martedì Impresa Vive, che è un nuovo progetto legato alle nuove imprese, attività commerciali che vogliono essere aperte a Vittorio, in cui proprio sulle attività femminili e di giovani fino a 40 anni sarà concesso un contributo a fondo perduto; quindi proviamo a stimolare, vediamo se ce la facciamo. Consigliere Tonon, lei mi parla della disponibilità di 9 milioni e 2. Sì, è quella, è riferita al consolidato che abbiamo approvato; quindi il dato è quello del consolidato, quello che abbiamo in cassa.

Poi una cosa tecnica riguardo al discorso che mi faceva: la Vittorio Veneto Servizi, a pagina 56, è capitale sociale o meno? È l'utile

d'esercizio quello indicato per quel che riguarda la Vittorio Veneto Servizi. È capitale sociale più riserve.

Intervento fuori microfono non udibile.

Era quello che hai fatto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Questa è la risposta che ho. Sarò più preciso, ma a me risulta essere l'utile d'esercizio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, comunque controlliamo, per me è l'utile d'esercizio quello. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vicesindaco, ha finito?

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene. Ci sono altri interventi? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, io volevo un po' finire il discorso che avevo iniziato prima. Tra le criticità che vorrei evidenziare, è il degrado nel quale si è trovata la nostra Città per quanto riguarda la manutenzione del verde durante i mesi estivi, che ha continuato fino a pochi giorni fa. Forse ve ne sarete accorti tutti, che dopo il periodo di siccità, che è stato prolungato, siccità c'era però l'erba continuava anche a crescere in alcune zone, dopodiché è iniziato anche a piovere, nel mese di agosto, e da là praticamente l'erba è cresciuta in modo pesante, e purtroppo abbiamo constatato che la manutenzione del verde in Città veramente gridava vendetta.

Al di là della segnalazione che abbiamo fatto noi per i giardini di Vittorio Veneto, non solo i giardini, ma anche le aiuole di Piazza del Popolo, dove immagino, Sindaco, lei passasse durante quel periodo là, e sinceramente mi chiedevo cosa pensasse mentre lei da Sindaco percorreva la piazza del Popolo, o passava in qualche altro luogo, vedendo quella situazione.

Sinceramente io mi sarei posta una domanda, o quantomeno avrei agito immediatamente; ma questo forse farà parte poi della sensibilità di ognuno di noi, che si approccia in modo diverso alle problematiche. Degrado che è continuato però, perché poi nei parchi giochi, in giro per la Città, abbiamo visto che l'erba è sempre stata alta e poco mantenuta; in agosto, sì, le famiglie vanno in ferie, ma ci sono anche famiglie e bimbi che rimangono a casa e hanno diritto ad andare ai parchi giochi alla sera, o all'imbrunire, e poter accedere alle strutture.

Altra cosa, nei parcheggi delle scuole...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, anche questi sono i problemi di Vittorio, perché la Città presentata in questi termini non è una bella Città; vogliamo essere città turistica, aperta al turismo, e se la presentiamo così, mi sembra che non sia un bel biglietto da visita.

Non per ultimo, le scuole sono iniziate il 12 settembre, nella zona dei parcheggi della zona di Punta Vai l'erba non è stata tagliata, è stata tagliata dopo due settimane dall'inizio della scuola, e vi dico che era veramente brutto vedere bimbi e automobili, cioè le famiglie che portavano i figli a scuola, e vedere le condizioni all'esterno delle scuole come erano.

Secondo me, il discorso del degrado è una questione che dovete prendere in considerazione e, ripeto, la manutenzione del verde e anche degrado, nel senso che ci sono fontanelle chiuse, ci sono fontane... va bene, lascio stare le fontane monumentali questa sera, ma addirittura le fontanelle, dove i bimbi devono andare a bere, sono chiuse da mesi.

Poi, altra cosa, per non parlare delle strade con le buche, va bene che c'è la questione della fibra ottica, e quindi della messa a terra di queste fibre, che creano queste buche, però ci sono veramente situazioni, in via De Nadai c'era una voragine, è stata là per un mese abbondante, quasi due mesi; ma non capisco, cioè ci passiamo, ci passate. Bisognerà trovare la soluzione, in quelle situazioni che sono proprio di emergenza andare e intervenire; non possiamo lasciare una buca, non so quanti centimetri era alta in via De Nadai, che è la strada principale dove passano centinaia e centinaia, migliaia di macchine al giorno.

Quindi, questa è un'altra cosa.

Oltre a questo, vorrei anche chiedere, magari nel secondo giro di risposte, relativamente al discorso della Scuola Zanette e al trasferimento dell'Agenzia delle Entrate, visto che sono stati stanziati questi 400.000 euro per... sono aumentati, scusate, 500.000 euro, volevo capire che garanzie ci sono che questa Agenzia delle Entrate venga poi a Vittorio Veneto, perché leggendo i giornali io ho visto altre idee, che Conegliano sta facendo di tutto da parte sua per mantenersela.

Quindi, mi sembra che voi eravate partiti con la volontà e quasi la sicurezza - permettetemi - che l'Agenzia venisse, vorrei capire a che punto sono le trattative rispetto a questo.

E ultimo la questione del PEBA, che da anni, cioè da tre anni, era stato uno dei primi provvedimenti adottati da voi, stanziati 200.000 euro sul PEBA, non so, forse c'è stato un incarico poco tempo fa a un ingegnere, però anche su questo vorrei capire che idee ci sono rispetto a questi interventi di abbattimento barriere architettoniche.

Non da ultimo, io ho piacere che... cioè l'Assessore mi dice che i soldi ci sono, ci sono per fare tutti questi interventi, Assessore, però voglio dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, solo le luci? Ecco, bene, solo le luci.

Quindi, vabbè, allora constatato che i soldi ci sono per tutte le altre situazioni d'emergenza, dove io vedo veramente una priorità, cioè intervenire; io spero, io penso che sia spesa corrente quella a cui noi dovremmo ricorrere per intervenire in queste piccole e grandi situazioni. Ecco, io invito poi la Giunta, praticamente ho trovato fuori luogo, se permettete, la spesa di 6.000 euro da parte dell'Amministrazione comunale per l'acquisto dei 300 volumi del libro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ancora sì, perché per me è una cosa che assolutamente non trovo giusta, da un punto di vista etico e politico, io sono dell'idea che quei 6.000 euro venissero investiti magari, venissero spesi per altre cose. Quindi io penso che non sia tanto corretto, e questo lo dico, lo dico anche alla Giunta, all'Amministrazione comunale, faccio un appunto politico alla maggioranza, che l'Amministrazione abbia deciso di acquistare un volume, dove l'Assessore ha partecipato alla stesura del volume; io lo trovo fuori luogo da un punto di vista soprattutto etico. Non giudico l'aspetto giuridico, che mi sembra sia stato tutto regolare, e di qua ne prendo atto, però penso che questa sia, almeno io la interpreto così, una mancanza di rispetto, e appunto esprimo il mio disappunto rispetto a questo acquisto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.
Magari non ho sentito io, però i colleghi hanno sollecitato, nel giro precedente, l'Amministrazione a una risposta sul perché a pagina 69 nulla si dice di nuovo rispetto ai derivati. Probabilmente mi sono persa io e avete sicuramente risposto.
Faccio notare che se anche non si voleva affrontare chiaramente quello che è emerso sulla stampa nei giorni scorsi, sarebbe stato sufficiente, per dare il segnale che qualcosa era successo nel frattempo rispetto alla stesura dell'anno precedente, che l'Amministrazione ha deciso, era un fatto pubblico, perché ricordo articoli, in particolare sulla Tribuna, che appunto l'Amministrazione aveva deciso di non pagare più le rate del derivato.
Non averlo scritto mi fa venire una domanda in testa: volevate dare l'idea semplicemente che non succedeva niente, e che quindi non c'era nulla da scrivere? O vi siete proprio completamente dimenticati di scrivere qualcosa? Non lo so, magari a questa seconda sollecitazione finalmente ci risponderete.
Solo un'altra, di solito è il Consigliere Tonon che fai il correttore delle bozze, una volta tanto l'ho trovata io, a pagina 62 si parla di tariffe anticovid delle palestre. Ora, a parte pensare di mettere tariffe talmente alte, che nessuno va in palestra, e quindi si evita il contatto fisico, mi domando, spero sia un errore, siano tariffe ante Covid, non tariffe anticovid. Ma questa è una quisquilia.
Si è parlato prima, ha fatto riferimento anche l'Assessore, alle vicende relative al commercio e alle attività produttive, in generale, se non ho visto male, sulla stampa nei giorni scorsi l'Assessore annunciava quanti casi di utilizzo del contributo per la riduzione degli affitti c'erano stati, immobili non residenziali, sto parlando ovviamente, che era un numero molto limitato, se non ricordo male 15. Ecco, purtroppo a me non piace dire "Ve l'avevo detto", ma ci tocca dirvelo "Ve l'avevo detto"...

Intervento fuori microfono non udibile.

Comunque, io mi ricordo che quando avevamo proposto noi, quasi un anno prima di quando l'avete fatto, il bando per i contributi per la

riduzione degli affitti, era novembre - dicembre del 2020, ci avete detto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, era la seconda ondata del Covid, presumo dicembre, perché io ho avuto il Covid a novembre, quindi non potevo essere in Consiglio comunale, ve l'abbiamo proposto sotto Natale, e la sua risposta, Assessore, era "Eh be', ma se poi ce ne arrivano 100, come facciamo?", come se 100 fosse una cosa... Adesso è qui che gongola per 30. Vi avevamo detto che come l'avevate alla fine strutturato voi, dopo averci detto di no per due - tre volte alla proposta, era troppo rigido perché imponeva, di fatto, una soglia minima di riduzione, che molti probabilmente non avrebbero potuto raggiungere. Quella volta - lo ricorderanno i colleghi, sicuramente i Consiglieri - avete detto che andava bene così, e nonostante avessimo proposto una modifica, non è stata neanche votata poi, alla fine.

Probabilmente un provvedimento più flessibile, che prevedesse anche la possibilità di ridurre di poco l'affitto, ma comunque dava un contributo, avrebbe aumentato la platea di chi poteva goderne.

Così non è stato fatto, penso che ormai sia troppo tardi per intervenire, però spiace rilevare che i numeri non siano stati, ma per ammissione stessa dell'Assessore sulla stampa, particolarmente rilevanti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

L'Assessore Posocco prima parlava di auspicabili nuovi esercizi, che si potrebbero aprire in Città nei prossimi mesi; io temo e sono molto preoccupato che invece assisteremo a una chiusura di numerosi esercizi.

Penso che il Consigliere Raseira possa essere testimone: la situazione è molto, molto grave; le bollette della luce, che stanno arrivando, stanno mettendo in crisi tanto le grandi aziende, quanto i piccoli esercizi. Bollette della luce che sono triplicate, bar che devono pagare 3 - 4.000 euro; anche Gomiero probabilmente è molto informato sulla faccenda. E penso che condividerete - non era per antepormi - veramente credo che se non arriveranno provvedimenti seri, la situazione sarà critica per molti.

A parte le famiglie, che la famiglia al limite, purtroppo, quelli che meno possono, stanno al freddo in qualche maniera, ma gli esercizi pubblici o pagano l'affitto, o pagano la luce.

Io mi rendo conto che un'Amministrazione non può fare nulla, se non è nelle nostre disponibilità; che ne so, forse, non lo so, chiamare ed esporre il problema, per esempio, ai neoletti al Parlamento e al Senato della nostra Circostrizione, così magari anche vediamo chi sono, che la maggior parte non li conosciamo neanche, potrebbe essere. Non lo so, Sindaco, io credo che anche lei sia preoccupato di questa cosa qua...

Intervento fuori microfono non udibile.

Anche loro, sì, tutti quanti siamo preoccupati, però non succede niente, finché la gente non inizierà a fare... qualcuno ha già iniziato a bruciare le bollette, no..

Intervento fuori microfono non udibile.

Come?

Intervento fuori microfono non udibile.

Vabbè, non lo sapevo.

Volevo fare una riflessione sul turismo, mi rifaccio a quello che ha appena detto adesso la collega Balliana. Voi dite "Ci proponiamo di agire con forza sul decoro cittadino", mi dispiace dirlo ma io credo che mai come in questi anni la Città sia stata tanto trasandata, partiamo da... quando un birillo rimane sulle scalinate del Municipio per sei mesi perché non si riesce a riparare un pezzetto di marmo, e non mi venga a dire l'Assessore che è colpa della Sovrintendenza, perché la Sovrintendenza ha risposto nel giro di una settimana; quindi non era colpa della... è scritto nei documenti, Sindaco..

Intervento fuori microfono non udibile.

È scritto nei documenti, è scritto nei vostri documenti che la Sovrintendenza ha risposto dopo una settimana. Allora, se non è trascuratezza questa.

A Serravalle si lamentano per come sono tenuti i portici, che effettivamente non sono per niente puliti, via Roma sappiamo come è presa, e via Martiri, quello è un problema di Dus che quando viene giù la mattina, tocca sotto con la macchina; bisogna che cambi la macchina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non so...

Intervento fuori microfono non udibile.

L'ho cercato all'interno del DUP e non ho trovato il riferimento alla APP Turismo Vittorio Veneto, di cui abbiamo parlato un paio di Sedute fa. Era stato detto che, Posocco rispondendo a Dus, erano costati circa 57.000 euro quest'anno; quindi 57.000 euro, che con l'IVA diventano 64.000 quest'anno, e bisognava aggiungere però i 24.000 dello scorso anno, se non sbaglio, Determina numero 1146 del 2021, 24.000 euro, arriviamo a 97.000 euro. Non sono riuscito a trovare un'altra Determina, e questo faccio un appunto al Presidente, la Determina dirigenziale 235, sul sito del Comune, anche alla voce trasparenza non si trovano le Determine. Dopo è vero che quando le chiediamo con sollecitudine, ci vengono fornite, non ci sono problemi, ma io oggi pomeriggio che volevo concludere alcune cose, volevo vedere questa ulteriore Determina 235 del 3 marzo 2022, dove si parla di Splash Green, non so se qui ci sono ulteriori spese, traduzioni in inglese e tedesco, comunque arriviamo ai 100.000 e forse... 97.000 allora, vabbè.

Ecco, mi chiedo, io mi auguro che possa servire, io personalmente li avrei investiti in un'altra maniera, perché l'APP è una cosa, è uno strumento che usa il turista quando viene, o quando perlomeno ha intenzione di venire, ma c'è una fase precedente, cioè bisogna stimolarlo a venire; quindi forse andava fatta in un secondo momento,

prima c'è una azione di promozione e di pubblicità, che non è mai stata fatta, e grazie a Dio abbiamo in questo momento il traino dell'Unesco e si vedono effettivamente turisti girare per Vittorio Veneto, soprattutto per Serravalle, lì si vedono anche, però, rimanere col naso all'insù di fronte ai musei chiusi, perché non è sicuramente un sistema museale e degli orari che siano adatti a una Città turistica, cioè un museo, nel momento di massimo afflusso dei turisti, che è il mese di luglio e il mese di agosto, non puoi tenere chiusi i musei durante la settimana, piuttosto sacrifica a gennaio, a febbraio, ma concentrati su quel mese di massima affluenza e lascialgli il museo aperto dal martedì, puoi chiuderlo il lunedì, perché in Italia c'è questa abitudine che forse lunedì il museo può essere chiuso, ma il resto della settimana deve essere aperto, e non può chiudere a mezzogiorno, cioè a mezzogiorno il turista fino alle due è abituato a girare.

Ma queste cose qua le sappiamo tutti, perché tutti quanti noi pratichiamo, chi più o chi meno, il turismo, siamo abituati ad andare nelle città, a visitare i musei; quando viaggi è normale andare dentro in un museo all'una e uscire alle due. Non ci può essere la chiesa più bella di Vittorio Veneto chiusa, che devi leggere il cartello, tornare su, chiedere se te la aprono, il custode deve chiudere il museo, e quindi se deve chiudere il museo, non deve avere gente dentro, per aprire.

Non siamo all'altezza di quello che ci chiede, per esempio, un sistema tipo l'Unesco.

Non parliamo dei musei che devono essere a disposizione, una delle prime azioni che ha fatto questo Consiglio comunale, su iniziativa del Presidente, siamo andati a visitare, vi ricordate tutti, il Museo archeologico; abbiamo fatto delle riflessioni, ne abbiamo parlato e tutto è rimasto tale e quale. Sono passati tre anni, non si è messo a foglia ma, peggio ancora, non si è visto neanche uno straccio di idea, di ipotesi per risolvere questo problema.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni, se no lascio la parola alle risposte della...
Consigliere...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Siccome ho mangiato tutto il tempo prima, solo un brevissimo intervento per dire, uno, che questa questione delle determine, dottoressa, le determine quando vengono pubblicate, le leggiamo per quei 15 giorni, poi non le troviamo più. Si chiedeva se fosse possibile, nell'area riservata ai Consiglieri, che fossero mantenute, in sostanza, perché c'è molta difficoltà se no a recuperarle, e poi ha ragione il Consigliere, che chiediamo agli Uffici e devo dare altro che le risposte in questo periodo sono velocissime, però effettivamente è difficile lavorare, soprattutto in prossimità del Consiglio comunale, a recuperare determine richiamate, non possiamo farci le copie di tutte, insomma, ecco.

NAPOLITANO MARIA RITA - Segretario Comunale:

Su Amministrazione trasparente non possono essere pubblicate.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sull'area riservata, dicevo, si potrebbe fare? Si può approfondire la cosa.

NAPOLITANO MARIA RITA - Segretario Comunale:

Sull'area riservata...

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

l'altra cosa, mi è dispiaciuto che il Sindaco abbia detto sugli asili nido, costeranno, costerà l'asilo nido; però è uno dei richiami possibili per le nuove coppie, per le giovani coppie, perché si può ridurre l'IMU a chi affitta alle giovani coppie, però quello che conta per una coppia appena sposata, che ha dei figli, è quello di avere dei servizi adeguati. Quella dell'asilo nido è una cosa importante, secondo me.

Sento dire che anche parenti dei Consiglieri qui, figli o figlie dei Consiglieri, li mandano in paesi fuori perché non ci sono i posti qua. Quindi, su questo punto dovete... non sono spese enormi, sono 2 - 300.000 euro, insomma.

Finisco, il costo dell'asilo nido per il Comune credo sia €300.000, a memoria.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

sì, 300.000 di asilo, si raddoppiano le spese dei musei per tenerli più aperti, giusto; bisogna riasfaltare tutte le strade, giusto, bisogna farlo in modo equilibrato cercando di farcela con i soldi che ci sono.

Comunque, cosa diceva il Sindaco con l'erba alta? Il Sindaco girava e imprecava, chiaramente. Lì gli sfalci vi sarete accorti che con questa Amministrazione sono aumentati di numero, la Città è mediamente più sfalciata, più ordinata, abbiamo raddoppiato la spesa per gli sfalci, tanto per dire.

È vero che a fine agosto e settembre siamo rimasti sbilanciati con l'erba ferma, dove il secco prima, poi ha piovuto un po', è partita, non eravamo pronti con le squadre ad uscire, ed è successo che in 15 giorni la Città è andata nel disordine; adesso siamo tornati nella normalità. Scusate, è successo una volta...

Intervento fuori microfono non udibile.

È successo una volta che l'erba ci sia scappata di mano.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, fai pure...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula, silenzio in Aula.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Non raccontiamo le bugie.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula. Consigliere De Bastiani, cortesemente.
Prego, Sindaco, finisca pure.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Le buche sulle strade. Sì, l'azione di Open Fiber è abbastanza pesante..

Intervento fuori microfono non udibile.

Open Fiber sta agendo in Città nostra e in altre Città in modo pesante..

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, un attimo di pazienza, signori in Aula silenzio, per cortesia.
Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Open Fiber sta agendo su Vittorio in modo pesante, come lo sta facendo in tutte le Città dove opera, se non altro finalmente sono partiti con la riasfaltatura delle buche che generano, e sembra che il lavoro che stanno facendo, hanno cominciato dai marciapiedi, adesso stanno cominciando a farlo sulle strade, sembra sia di buona qualità. Speriamo che vadano avanti così, mi sembra siano 137 le strade dove stanno intervenendo, per un primo lotto di 34, di un totale di 137 strade. PEBA, interessava a lei. Il progettista del PEBA ha lavorato su altri progetti, che avevamo di messa in sicurezza in Città, e sta elaborando una serie di interventi del PEBA, che si era pensato all'inizio di concentrare sulle direttrici più importanti della Città, invece poi è prevalsa anche la linea di seguire le segnalazioni che venivano sui posti peggiori. Per cui adesso ci troviamo, mi sembra giovedì di questa settimana qua, con quel tipo di progettazione.

Per rispondere ai vari Unesco, turismo e cose là, dico solo che un'altra novità con questa Amministrazione è che abbiamo sempre voluto aiutare tutti coloro che producevano libri di storia nostra, tra le forme di aiuto c'è l'acquisto libri. Il nostro libro fotografico, che ormai è datato e che ci serve continuamente per fare degli omaggi, a chi si sposa, eccetera, è quasi esaurito, abbiamo pensato che un altro tema importante, al centro della Città, potesse essere... dite che eticamente non va bene comprare, se dentro ci scrive l'Assessore, che lo fa gratuitamente, come sempre. Gli aiuti, se dobbiamo fare i manichei, e allora facciamolo bene, perché Assessori e Consiglieri non devono ricevere loro aiuti diretti e indiretti nella produzione di libri.

Mi sembra che andiamo a farci male a fare i manichei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Abbiamo aiutato sempre tutti coloro che hanno prodotto libri, Zagonel, tutti, e spesso abbiamo aiutato nel farli anche, e poi abbiamo aiutato anche con l'acquisto di libri. È un modo per aiutare chi li fa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Fare i libri normalmente, per chi non è un professionista che ha grossa diffusione, costa a chi lo scrive, generalmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se tu ti scrivi il tuo libro di storia e provi a fartelo, te lo devi pagare, lo sai, no? La produzione dei nostri libri è così, chi lo scrive, dopo ha anche il costo di farlo, e piuttosto che non venga fatto, noi siamo disponibili ad aiutare sempre.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Grazie, Sindaco.

Aveva chiesto la parola l'Assessore Uliana; prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, riguardo alla questione dei musei, siccome ancora ritorna per l'ennesima volta...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula, cortesemente.

Prego, Consigliere.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Cambio parola. Siccome per l'ennesima volta viene ritirata in ballo la questione dei musei chiusi durante il periodo estivo, vorrei ricordare che i musei, rispetto a qualche anno fa, vengono aperti un giorno in più, cioè il venerdì; venerdì, sabato e domenica...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula.

Intervento fuori microfono non udibile.

Silenzio in Aula, se no devo prendere dei provvedimenti e non mi piace, Consigliere.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, se io vengo interrotta un'altra volta...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, continui, se no interrompiamo.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, i musei sono stati aperti un giorno in più, cioè il venerdì; non solo, oltre a questo, sono state fatte moltissime aperture straordinarie...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, Consigliere, De Bastiani, basta perché altrimenti deve espellerla dall'Aula.

Prego, Assessore, continui pure.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, i musei sono stati aperti un giorno in più alla settimana, con moltissime aperture straordinarie, compreso il giorno di Ferragosto; sono stati fatti moltissimi eventi, che li hanno vivacizzati. C'è una cosa da dire, che la gente poi deve anche partecipare ed essere presente agli eventi; per esempio, io non l'ho mai vista, Consigliere De Bastiani, venire ad un evento nei musei. Allora, si presenti, si faccia vedere e poi potrà anche dire la sua opinione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti, forza.

Bene, Vicesindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Riguardo ai derivati, ci sarà la sentenza definitiva di primo grado a fine mese, fine ottobre. Nel DUP cosa scrivevo? Quindi, questo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Perché la sentenza... quella di maggio sarà...

Intervento fuori microfono non udibile.

Io non ho fatto nessuna dichiarazione nella stampa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non fate botta e risposta che non...

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

poi riguardo a tutte le osservazioni sul Covid, io credo che come Amministrazione abbiamo provato a fare tanto, sia per le giovani coppie, sia per le attività commerciali, con una serie di interventi molto, molto importanti, e abbiamo speso di più, 300.000 euro in più dei soldi ricevuti dallo Stato, coi fondi per il Covid noi abbiamo speso 300.000 in più di quello che abbiamo ricevuto. Così sottolineo. Riguardo all'APP, Consigliere De Bastiani, okay, io mi auguro che la scarichi, mi auguro che a dicembre, che verrà completata a dicembre, dia un giudizio positivo, che possa essere utile. In questo costo qua c'è senz'altro la promozione per tre anni all'estero, in tutto il

Mondo, proviamo a fare in modo di, proviamo a fare squadra con gli altri Comuni. Fa parte di un progetto molto più ampio, iniziato grazie alle associazioni del territorio, con naturalmente Vittorio Veneto, che in modo rapidissimo, e dico rapidissimo perché poi faccio un altro paragone, hanno comunque messo in rete, col sito naturalmente punto IT, o con i 53 km di sentieri tabellati, hanno fatto un gran lavoro, e da lì è partito poi tutto il resto, che poi si completa col discorso dell'APP.

Tant'è che l'associazione UNESCO, che ha un cammino da fare da Vidor a Vittorio Veneto, prende spunto da quello che hanno fatto le nostre associazioni sul territorio. E sulla tabellazione, le assicuro che prende spunto da Vittorio Veneto.

Quindi, aspettiamo dicembre, vediamo se abbiamo avuto ragione a fare questo progetto, che io difendo, oppure se il progetto non funziona; lo vedremo meglio a medio e lungo termine.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, certo, però quelli sono i costi, non è che... quelli sono i costi.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, silenzio, silenzio, silenzio..

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere, basta. Consigliere De Bastiani...

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere De Bastiani, non può parlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vicesindaco, ha finito?

Intervento fuori microfono non udibile.

Perfetto.

Allora, adesso andiamo avanti, se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche io volevo dire due cose.

Allora la prima sull'APP, che ho votato, che ho sostenuto quando l'ha portata alcuni mesi fa. Un'osservazione sull'APP e in generale sui siti del Comune. Nel sito del Comune non c'è l'APP, perché c'è il rimando al sito di turismo, e uno deve scaricarsela lì.

Abbiamo quanti siti collegati? Cinque siti del Comune, forse si sta un po' perdendo... cioè bisognerebbe un po' aggregare.

Allora, se non sbaglio, erano stati messi dei soldi a bilancio per la rivisitazione del sito?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sul PNRR, cosa era?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, i siti, generalmente, delle Amministrazioni fanno tutti schifo, non si trova mai nulla, soprattutto quello della Regione, a cui molti Comuni aderiscono è deleterio. Allora, se avete intenzione di fare una rivisitazione di tutti questi siti, sarebbe una delle tante cose da fare, e secondo me andrebbe fatta, perché se no si fanno gli strumenti, spendiamo 98.000 euro, dopo uno va: Comune di Vittorio Veneto e non trova l'APP. L'APP in questo momento non la trovi, io sono dovuto andare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh, perché non c'è, ma è il sito del Comune, ti manda...

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh, ma uno come fa a...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure che dopo...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono dovuto andare su notizie, da notizie ho trovato, leggendo tutte le notizie, ti rimanda al sito di Turismo Vittorio Veneto, e là sono riuscito a scaricarmela.
Vabbè, questa è la prima cosa. Quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, devo cliccare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma dovrebbe scaricarla un turista, io adesso sfido un turista ad andare sul sito e trovarla.

Intervento fuori microfono non udibile.

Siccome spendiamo una cifra di soldi, perché queste cose qua poi costano, costerà mantenerle, l'APP non è venuta fantastica, ma vabbè, questo è il mio giudizio personale, e...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, ho capito che abbiamo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate un attimo, fermi tutti...

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se la state promuovendo...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Fermi tutti, interrompiamo la Seduta, cinque minuti; basta. E stiamo qua fino a stanotte.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un po' di movimento giova alla tranquillità di tutti. Allora, riprendiamo la Seduta, sperando in modo più tranquillo, e a questo punto facciamo le dichiarazioni di voto, perché non vedo prenotazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Manca il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere Dus, la finisca di schiacciare il tasto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Giusto.

Intervento fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIA RITA - Segretario Comunale:

Alla pagina 11 di togliere "Con il presente piano pertanto viene anche adottata la variante PRG relativa all'area in oggetto", poi ditemi voi, per me è da togliere anche il prospettino sotto, tanto è richiamato sopra "Il lotto 13 necessita di una variante", è già precisato sopra, quindi si può eventualmente togliere anche la parte..

Intervento fuori microfono non udibile.

Finisce col "produttivo".

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Comunque, Consigliere, può fare il suo intervento anche se manca il Sindaco, a meno che non... Consigliere Dus, dico, può fare lo stesso l'intervento, nel mentre rientrerà anche il Sindaco, se non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, deve aspettare il Sindaco; va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sta arrivando il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, un'osservazione a quanto dichiarato prima dal Vicesindaco in tema derivati, e sul fatto che non aveva dichiarato nulla ai giornali, ci sono i virgolettati che le faccio notare qui. Allora, so che il tema è un tema un po'...

Intervento fuori microfono non udibile.

So che il tema è un po' scomodo per la maggioranza, perché praticamente vede sconfitta una linea, che ha portato avanti negli ultimi quindici anni, appunto quella dei costi occulti legati ai derivati, non tanto perché lo sostenevamo noi, ma perché adesso ha messo innanzitutto una parola nero su bianco un Tribunale, ed è un tema con il quale dovremo fare i conti più avanti anche, anzi l'Amministrazione ci sta già facendo i conti, visto che ha deciso di bloccare alcuni pagamenti. Volevo fare un'osservazione legata a quello che mi diceva il Sindaco prima in merito all'impianto fotovoltaico: sì, è vero che le comunità energetiche possono essere realizzate solo a partire, con impianti, da marzo 2020, e il nostro è antecedente, quindi non è possibile creare lì una comunità energetica; però è anche vero che è tuttora in corso, e tutti lo stiamo aspettando, e lei lo saprà meglio di me, le nuove direttive, sia ARERA che GSE, che dovrebbero prevedere un ampliamento anche.

Allora, io in quell'ottica, visto che sta cambiando molto velocemente questo mondo, a causa di esigenze predominanti che sono, appunto, quelle legate alla crisi energetica, spero che anche in questo caso qui cambino questo tipo di esigenze, quindi si possa fare una comunità energetica anche con un impianto esistente, e quindi poter mettere in rete delle cose che si producono.

Come mi auguro che si riveda anche la questione, ripeto, è stata fatta una legge regionale, secondo me, con dei grossi limiti, quella nuova sul fotovoltaico, e probabilmente mette più paletti che vantaggi, per poi chi deve concretamente produrre energia; però, ripeto, si sta evolvendo il tutto molto velocemente perché, vediamo, adesso secondo me ci sarà un'ulteriore accelerata legata al fatto che la crisi incombe. Quindi, speriamo che ci siano delle nuove opportunità.

Alla luce di tutto questo, chiedo, ma so che il Sindaco è un tema che gli sta cuore, che si valuti anche queste tematiche qua delle comunità energetiche, e che lo faccia magari con società tipo Savno, che su queste cose si sta muovendo abbastanza bene.

C'erano altre cose che volevo dire, ma sono stato interrotto più volte, quindi ho perso il filo. In ogni caso però ringrazio sentitamente l'Assessore Fasan per il contributo che ha portato a questa discussione, in cui abbiamo discusso di opere pubbliche, lui era sempre molto prolisso quando era in minoranza e aveva molte cose da dire; ora che è in maggioranza, che di opere ne realizza evidentemente poche, ha perso la parola e, anzi, ha deciso proprio di non presentarsi, andandosene via dal Consiglio comunale, e mi dispiace perché qui eravamo in tanti a porre domande.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma di lati positivi ne aveva molti, però francamente, ripeto, è non tanto nei nostri confronti che abbiamo capito che vogliamo quello

che vogliamo, ma anche nei vostri di confronti, che gli Assessori decidono di disertare più volte la sessione di Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus.

Consigliere De Nardi, prego, aveva...

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene.

Allora prenotazioni dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Era il secondo intervento.

Dichiarazione di voto?

Intervento fuori microfono non udibile.

Deve fare l'intervento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

De Nardi ha fatto un intervento; prego, il secondo.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Assessore Posocco, non cerchi di nascondere il fatto che sono uscite sulla stampa dichiarazioni sue, gliele ho anche mostrate; io posso capire che lei magari non si ricordi, ma nel momento in cui gliele mostrano, magari dica "Non mi ricordavo". C'è una pagina intera del Gazzettino di luglio...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, io non ho mai detto che la sua dichiarazione era che avevate vinto la sentenza, anche perché non si vince la sentenza, si vince una causa, semmai. Ma a parte quello, non uscirebbe mai dalla mia bocca una frase di questo genere, ho semplicemente detto che aveva già dichiarato mesi fa, era il 2 di luglio, sulla stampa, che le rate erano state sospese. Io ho chiesto: perché nel DUP, visto che la dichiarazione era di oltre due mesi fa, perché siamo a fine settembre, non sia stata riportata quanto meno quella cosa.

Io non ho detto: perché non avete scritto della sentenza, le ho detto: perché non avete scritto quantomeno del fatto che nel frattempo il Comune aveva deciso di sospendere le rate. Se non ha sentito il mio intervento, glielo ridico, il mio intervento era questo, lasciamo stare la questione della sentenza, mettiamola da parte - c'era una dichiarazione pubblica vostra, di luglio, quindi in tempo utile per finire dentro qua, sulla sospensione delle rate, perché non l'avete messa? Non avete voluto metterla? Ve ne siete dimenticati, o cosa? Nessuno ha parlato della sentenza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Ultimo intervento, prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, in quel caso abbiamo fatto una delibera di Giunta, in cui sospendevamo le rate...

Intervento fuori microfono non udibile.

La determina, scusate. Sa che tutto può essere cambiato con la sentenza di fine ottobre, quindi abbiamo ritenuto di non inserirla nel DUP per questo motivo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Con questo concludiamo gli interventi e passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuno ha dichiarazioni di voto da fare, passiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 29 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE TRA I COMUNI ADERENTI AL "SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola l'Assessore Uliana; prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Grazie.

Allora la nuova convenzione, di che cosa si tratta? Si tratta di una convenzione che rispetto alla vecchia, che era molto più sintetica e stringata, dettaglia maggiormente i suoi elementi. Nella vecchia c'erano 11 articoli, di cui soltanto 7 che disciplinavano il suo

funzionamento, nella nuova gli articoli sono diventati 25, con i relativi commi, di cui 20 disciplinano il funzionamento.

Sostanzialmente, per non entrare eccessivamente nei dettagli, rispetto agli articoli sintetici che indicavano le finalità, gli obiettivi, i rapporti economici, eccetera, qui abbiamo diviso in quattro titoli ordinati, che sono l'istituzione e finalità, l'organizzazione, il funzionamento del sistema, con l'impegno del Comune, dei Comuni aderenti, finanziamento, programma, bilancio; e gli aspetti formali: adesione, recessi, eccetera.

La cosa più interessante di questa nuova convenzione, che andiamo ad approvare, è che sono stati ampliati tutti gli aspetti aggiornati, che riguardano le attività che vengono fatte in collaborazione con altri enti, come la Regione e la Provincia, con la rete delle biblioteche trevigiane.

Inoltre è stato cambiato il sistema di votazione dell'assemblea, cioè quella composta dagli amministratori, ogni Comune vale un voto, mentre prima il voto era in base al numero degli abitanti, ogni 3.000 abitanti era un voto.

Poi sono cambiati i nomi degli organi, l'assemblea al posto del comitato tecnico, è stata introdotta la figura del Vice Presidente, e aggiunto un comitato ristretto per rendere più veloci e più celeri le decisioni che devono essere prese, e c'è la commissione tecnica che è composta da bibliotecari, che si ritrova mensilmente per verificare come procedono i vari progetti.

È stata introdotta l'adesione ai gruppi di lavoro, e questo è un aspetto che sottolineo perché questa nuova formula funziona molto bene, ed è volta soprattutto alla promozione ovviamente del libro e della lettura, ma c'è anche un gruppo molto interessante, che è nato, sulla comunicazione e i social.

C'è poi la parte dettagliata, che riguarda il finanziamento, il contributo del MIC, bandi e sponsorizzazioni, e altre partecipazioni a progetti.

Vengono precisate poi le modalità con cui gli enti, di diversa titolarità, come per esempio le scuole e gli Istituti ecclesiastici, possono partecipare, stipulando degli accordi appositi, però entrano all'interno del sistema bibliotecario senza avere diritto di voto.

Poi è stato definito chiaramente quello che è l'impegno del capofila, cioè del nostro Comune, e sono stati esplicitati gli impegni anche degli altri Comuni che partecipano e garantiscono i servizi di base della biblioteca e dei bibliotecari.

Ecco, queste, molto in sintesi, proprio per sommi capi, quelle che sono le novità di questa nuova convenzione, che erano peraltro già state analizzate all'interno della prima Commissione, mi pare a febbraio di quest'anno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione. Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un domanda perché confesso che, finito il DUP, ho letto velocissimamente questa.

Lei, Assessore, ha detto che se entrano altre istituzioni, che non siano Comuni, non partecipano, cioè i loro legali rappresentanti non votano in assemblea. Le due istituzioni che sono già dentro votano o non votano?

Intervento fuori microfono non udibile.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

.. del liceo e del seminario, non votano.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma c'è scritto?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Non hanno diritto di voto.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Era per capire, anche se sono già dentro, quindi?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Sì, sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Pari - pari come quelli che entreranno, eventualmente?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Perché non versano una quota, quindi fanno parte, pur non partecipante economicamente al sistema.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Okay, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prenotazioni? Tutto chiaro? Andiamo avanti, non vedo prenotazioni.

Dichiarazione di voto? Non vedo dichiarazioni di voto.

Per la delibera in oggetto trattata, favorevoli?

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Quindi, la delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: REGOLAMENTO INTERCOMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo l'intervento del Comandante della Polizia locale, dottor Camerin; prego.

DOTTOR CAMERIN - Comandante Polizia Locale:

Buonasera.

Il regolamento intercomunale per la disciplina della videosorveglianza è un adeguamento, che è stato richiesto dopo l'introduzione del GDPR. Noi abbiamo già un regolamento, che è stato approvato nel 2015, è sempre un regolamento intercomunale tra Vittorio Veneto e Tarzo, perché all'epoca la videosorveglianza operava solo su questi due Comuni. Nel 2018 è stato approvato il GDPR e il Decreto legislativo 101, che è andato a modificare il codice della privacy, adeguandolo alle disposizioni del GDPR, per cui è stato richiesto anche un adeguamento del nostro regolamento per rendere fruibile l'impianto di videosorveglianza e conforme alla normativa.

Lo scopo di questo regolamento è quello di garantire la privacy delle persone, quindi la riservatezza dei loro dati, e il trattamento corretto delle immagini che vengono raccolte dall'impianto di videosorveglianza.

Il regolamento è stato strutturato in maniera tale che consentirà, in futuro, nell'eventualità in cui venga richiesta questa funzionalità, di collegarlo direttamente anche alle centrali operativi delle Forze di polizia. Per cui è conforme al Decreto Legislativo 51, sempre del 2018, che è andato a recepire nel nostro ordinamento una direttiva comunitaria, la 680/2016.

Sostanzialmente, nella stesura di questo testo, abbiamo cercato di considerare tutte le variabili possibili sul tema, per renderlo più tutelante nei confronti delle persone, e nello stesso tempo per consentire l'utilizzo corretto dei dati che vengono raccolti.

Sostanzialmente è un recepire tutte le novità normative, che sono state introdotte, e conformarlo, in modo tale da rendere possibile l'utilizzo dei dati, nel rispetto della riservatezza delle persone.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, dottor Camerin. Ha terminato?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, un attimo che...

Prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Il Comandante è stato anche in Commissione, e ci ha illustrato anche qualche contenuto della convenzione; tra le altre ci diceva, non so se è contenuto qui o su un'altra parte, che quando sarà avviata la videosorveglianza con il sistema automatizzato, che è previsto, ci sarà la possibilità anche per i privati di collegarsi al centro che riceve tutte le...

Ho capito male? Volevo capire meglio, sempre che la telecamera installata da un privato copra un terreno pubblico, un'area pubblica. Questo è il passaggio.

Mi sono preoccupato perché poi lei l'altro giorno ha detto che se un privato, che quindi ha una telecamera, si collega con il sistema centralizzato vostro, deve poter visionare una ripresa perché magari ha avuto un furto, o qualche cosa nel suo negozio, deve passare

attraverso voi, che dovete anche pulire certe parti della ripresa, in maniera tale che non sia colpita la privacy di altre persone. Ho capito male? Mi spieghi questa cosa della possibilità per il privato di collegarsi al centro operativo, in cui arrivano tutte le riprese.

DOTT. CAMERIN - Comandante Polizia Locale:

Questo regolamento riguarda le riprese che vengono effettuate nell'area pubblica, o nell'area aperta al pubblico. Pertanto il privato non potrebbe riprendere sull'area pubblica; quindi un privato non può legittimamente riprendere il passaggio delle persone sull'area pubblica e registrarle..

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo può fare esclusivamente nelle immediatezze della sua proprietà per tutelarla nei confronti di reati, nel solo caso in cui non sia possibile farlo utilizzando altri sistemi. Queste sono le parole del garante.

Sostanzialmente uno può riprendere una porzione di terreno aperto al pubblico, esclusivamente se non ci sono altri modi per tutelare la propria proprietà. E questa è una cosa che riguarda la videosorveglianza privata.

Per quanto riguarda invece la videosorveglianza pubblica, sull'area pubblica, siccome ci sono state anche delle richieste da parte di privati nei confronti del Comune, abbiamo aperto questa possibilità: che se qualcuno per suo interesse, per contribuire alla tutela, alla vigilanza sul territorio, volesse contribuire alla vigilanza su area pubblica, lo può fare solo rispettando i paletti che sono stati determinati dal garante stesso. È il garante che dice che nel caso in cui un privato riprenda sul luogo pubblico, non può avere accesso a quelle riprese. Quindi, se lo fa, dobbiamo adottare un sistema che o trasmette direttamente i dati ai server che sono all'interno del Comando, oppure un'altra possibilità è quella di criptare i dati registrati e possono essere decriptati esclusivamente dalle persone incaricate alla visione delle immagini.

Perché il regolamento è un primo step di vari passaggi, che devono essere attuati, e in primo luogo dobbiamo approvare questo regolamento, che si adegua alla normativa, poi dovremo approvare un disciplinare per l'utilizzo dell'impianto; quindi saranno rinnovate tutte le nomine del responsabile del trattamento dati e dei vari incaricati al trattamento, e ognuno in base alla nomina avrà definiti anche i limiti della sua attività.

Quindi, il privato per poter riprendere in area pubblica, può pagare sostanzialmente l'impianto di videosorveglianza, però non ha accesso alle immagini.

Tornando, visto che approfondiamo l'aspetto di estensione dell'impianto di sorveglianza anche dal punto di vista della fruibilità, anche l'accesso ai dati dell'impianto di videosorveglianza, che non sono strettamente correlati a un'indagine in campo penale, può essere fatto dalle Forze di Polizia solo dopo che è stato approvato un patto per la sicurezza e sia stata sottoscritta una convenzione, che deve essere approvata sia dal Ministero dell'Interno che dal garante della privacy, come modello base.

Il regolamento è proprio volto a tutelare la riservatezza delle persone e a prevenire abusi, eventualmente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene. Consigliere Dus, voleva fare una domanda?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un'osservazione, più che una domanda.

Innanzitutto, grazie, Comandante. Nulla da eccepire su questa proposta, che ci sottopone, di regolamento; naturalmente la sosteniamo.

Invece volevo aprire una piccola parentesi su tutto il sistema di videosorveglianza...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma, scusi, è un intervento?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, è un intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora vediamo un attimo se il Consigliere Balliana vuole far una domanda.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Una curiosità più che altro, se poteva aiutarmi.

Anch'io non ho nulla da dire rispetto a questo regolamento, volevo solo chiedere una cosa: come funziona attualmente il sistema di videosorveglianza? Le faccio solo questo esempio perché un cittadino mi ha riferito, faccio l'esempio, poi non so se è vero, calzante o quant'altro: ad esempio, per un furto di bicicletta, dove c'è una telecamera pubblica puntata nella zona dove è avvenuto il furto di bicicletta, eventualmente, se c'è la denuncia, voi aprite l'indagine, cioè riuscite ad accedere ai dati registrati o no? Perché mi è giunta purtroppo una..

Chiedo come funziona. Grazie.

DOTT. CAMERIN - Comandante Polizia Locale:

Allora, attualmente noi siamo già allineati a quella che poi sarà la disposizione regolamentare, perché? Perché applichiamo il DGPR, anche se non abbiamo il regolamento di attuazione per il nostro impianto di videosorveglianza. Per cui quando una persona ha subito un furto, nel caso della bicicletta, e ci comunica che è avvenuto il furto, noi blocchiamo le immagini, le salviamo e le blocchiamo. Le immagini non possiamo darle direttamente alla persona interessata, che deve rivolgersi ai Carabinieri per presentare formale denuncia, e i Carabinieri sono loro che devono chiedere l'accesso alle immagini. Se l'accesso alle immagini, il nostro regolamento adesso precisa, non vengono richieste entro tre mesi, devono essere cancellate.

Oggi non abbiamo questo vincolo temporale, ma chiaramente non le teniamo a tempo illimitato, le teniamo un tempo ragionevole; se non ci arriva la richiesta, non conserviamo dati che non possiamo..

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, apriamo la discussione.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si stavo dicendo che nulla da eccepire su questo regolamento, in generale credo, però su questo magari sarebbe bello avere un confronto col Comandante, la videosorveglianza è un deterrente, dovrebbe essere un deterrente più che uno strumento, perché poi nella pratica, come ci ha appena illustrato lei, noi dobbiamo prendere un operatore, metterlo lì a guardarsi 24 ore di...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non funziona così?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora mi spieghi perché, non lo so, a me è stato detto così, allora volevo capire. Dopo la lascio parlare, così finisco. Volevo sapere a che punto l'appalto. Questo ce lo dice il Sindaco magari, perché l'Assessore non c'è, quindi se sa lei a che punto è, con la stazione appaltante, quella di Campo San Pietro.

Okay, basta.

Grazie.

DOTT. CAMERIN - Comandante Polizia Locale:

Allora, rispondo all'ultima domanda: è stato approvato ieri sera il progetto di fattibilità tecnica del progetto proprio di implementazione dell'impianto.

La domanda prima, mi scusi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, sì.

Allora l'impianto è un impianto di videosorveglianza, per cui avendo disponibilità di personale, oppure in situazioni particolari, noi possiamo controllare in tempo reale ciò che viene ripreso dalle telecamere, ma questa non è la prassi di utilizzo dell'impianto di videosorveglianza perché non abbiamo personale a sufficienza per fare un controllo 0-24. Per cui le immagini vengono registrate e conservate nei server all'interno del Comando; al bisogno si vanno a verificare. L'impianto nasce concettualmente per tutelare la sicurezza urbana, quindi la vivibilità e il decoro della Città; questa è la sua funzione principale. Per cui spesso lo utilizziamo anche nel caso in cui succedano degli incidenti stradali, oppure nel caso in cui ci siano dei fatti che meritano di andare a verificare se siamo riusciti a riprendere gli autori degli stessi. Ciò non toglie che nel caso in cui vengano commessi dei reati ci sia la facoltà, per le Forze dell'ordine, di chiedere l'accesso ai dati, e naturalmente questo accesso viene registrato e viene conservata la domanda, che viene presentata in maniera formale al Comando, abbiamo un registro proprio per l'accesso dati ai fini di polizia giudiziaria, che dobbiamo tenere.

L'impianto stesso, sempre in tutela di dati, è accessibile solo alle persone che sono autorizzate; ogni persona ha la propria copia utente e password per poter accedere, le proprie credenziali, e c'è un file di log che registra tutti gli accessi e i motivi perché sono stati fatti gli accessi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Comandante.

Apriamo la discussione. Prenotazioni? Nessuna prenotazione. Passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione voto. Passiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Grazie, Comandante; arrivederci.

DOTT. CAMERIN - Comandante Polizia Locale:

Buonasera.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Esce il cons. Raserà.

---oOo---

PUNTO N. 9: VARIANTE URBANISTICA 65/2022 DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - ADOZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo all'ultimo punto. Lascio la parola al Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, solo per aprire la discussione, la presentazione per la discussione di questa variante urbanistica, che di per sé sarebbe stata, a volontà nostra, ricompresa nella stesura del PAT; abbiamo dovuto fare un po' le corse e farla prima perché era una delle prescrizioni, che ci sono venute specificamente della Regione, in merito all'approvazione da parte della Regione dell'area urbana coneglianese vittoriosa, che non speravamo potesse nascere in questo frangente, ma in un futuro, e invece la Regione ce l'ha riconosciuta e, per poterla attuare, abbiamo avuto bisogno di fare due passaggi, anche in campo urbanistico. Uno era questo, un altro riguarda l'aggiornamento del PUT.

Questo è uno dei due, per cui abbiamo dovuto farlo come provvedimento a se stante.

Adesso l'ingegnere Curti vi deluciderà il passaggio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, ingegnere.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Grazie.

Permettetemi una battuta: noi stiamo parlando di fare una variante urbanistica, prima ero fuori, chiacchieravo con il Comandante e ho detto "Mi sembra di essere nel Gattopardo, tutto cambia perché nulla cambia", noi stiamo facendo una variante urbanistica che non cambia

assolutamente nulla del PRG vigente, quasi assolutamente nulla, ma nella sostanza non è che domani mattina avremo un PRG diverso. Come anticipava il Sindaco, abbiamo dovuto anticipare questa variante, che avrebbe dovuto essere compresa nel PAT, per rispondere a una precisa prescrizione della Regione Veneto.

Partiamo dal 2017, quando è entrata in vigore la Legge 14 sul contenimento di consumo di suolo, fu chiesto ai Comuni di individuare gli ambiti di urbanizzazione consolidata e di fornire tutta una serie di dati alla Regione, sulla base dei quali poi la Regione ha stabilito, per ogni Comune del Veneto, la quantità massima di suolo consumabile. Questa voleva essere la proiezione della planimetria, che è stata approvata dalla Giunta nel 2017, semplicemente per far vedere come allora quello che fu fatto, non fu altro che fotografare lo stato della pianificazione del Comune, quindi PRG vigente, tutte le aree edificate o edificabili all'interno di quello che già era stato costruito, varie lottizzazioni o comunque aree assoggettate a strumento attuativo all'interno della Città, ce ne sono più di 20, tutte queste rientrano nel consolidato; così come rientrano nel consolidato tutti i nostri borghi, la legge parla dei nuclei rurali, il nostro piano regolatore invece non ha riconosciuto i nuclei rurali, ma ha riconosciuto tutti i nostri borghi e, di fatto, equivalgono. Quindi, tutto quello che già è costruito, rientra all'interno del consolidato.

Non rientravano all'interno del consolidato solo tre aree, che sono poste rispettivamente una a nord, grosso modo all'uscita dell'autostrada di Vittorio Nord, un'altra area è posta a sud dell'ospedale, e l'ultima è un'area produttiva a ovest della ferrovia; aree per le quali il PRG prevedeva che la realizzazione fosse preceduta dall'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, e per le quali non era mai stata depositata alcuna domanda di strumento.

Queste aree, essendo periferiche rispetto alla parte di Città costruita, sono state escluse correttamente dal consolidato.

Questa è la fotografia del 2017, fotografia che è stata trasmessa in Regione Veneto, assieme a tutta una serie di dati sulle varie superfici, tali per cui la Regione Veneto poi, con propria DGR, nel 2018 ha stabilito per il Comune di Vittorio Veneto che, oltre a quello che era già all'interno del consolidato, costruito o meno che fosse, si potevano edificare ulteriori 13,95 ettari, questi fuori da questo perimetro.

Si sarebbe potuto fare all'epoca la variante al PRG assorbendo questa nuova superficie; non essendo stato fatto, la cosa più logica era fare il tutto all'interno del PAT.

Abbiamo anticipato, ma non utilizziamo i 13 ettari e 95. Quindi la variante, di fatto, non fa altro che confermare quello che è il consolidato, confermare e, quindi, stralciare dal PRG vigente le tre aree che erano esterne, perché se voi aprite oggi le tavole del PRG, quelle sono ancora indicate perché non avendo fatto alcuna variante dal 2017, non si possono cancellare; oggi con la variante vengono cancellate, ma di fatto queste aree sono già inedificabili, perché avevano un'edificabilità ridotta fino al 25 giugno di quest'anno, dal 25 giugno di quest'anno tutte le aree assoggettate a strumento urbanistico, per le quali non fosse in corso già una procedura di approvazione, perdevano comunque l'edificabilità.

Quindi, queste aree di fatto non sono più totalmente edificabili dal 25 giugno di quest'anno.

Questo è un riepilogo delle aree, queste macchie che vedete in scuro, io provo ad ampliare, sperando che stavolta non mi sparisca l'immagine,

sono tutte aree interne al consolidato che non erano ancora state realizzate, o lo erano parzialmente. Queste rimangono all'interno del consolidato, anche se anche queste dal 25 giugno non sono edificabili, fino al primo PI, Perché tutte le aree assoggettate a PUA; cioè PUA vuol dire Piano Urbanistico Attuativo - scusatemi se uso magari spesso questi - tutte le aree assoggettate a PUA, per cui non era in corso alcun percorso di approvazione, quindi non era mai stata richiesta l'approvazione di un piano di lottizzazione, hanno perso l'edificabilità con il 25 giugno. Avrebbero potuto richiedere una proroga di cinque anni, ma l'hanno chiesta solamente per - vado a memoria - mi pare due aree di questa trentina, che abbiamo cartografato.

Alcune, in realtà, da quando è stato fatto il piano regolatore, nel '92, approvato nel '95, ad oggi hanno avuto altre forme di realizzazione, per cui sono ancora cartografate come PUA, ma magari qualcosa è stato fatto, oppure sono piani di recupero, quindi di fatto un edificato c'era già, che doveva essere recuperato.

Quindi, questo era per farvi vedere queste aree interne, per le quali non è cambiato niente nel 2017, cioè l'attività, il lavoro fatto nel 2017 di individuazione del consolidato, avendole giustamente inserite all'interno del perimetro, non ha cambiato il loro status. Non cambia nulla oggi rispetto a ieri, perché dal 25 giugno sono comunque inedificabili, se non per interventi fino alla ristrutturazione.

Queste sono le tre aree esterne, di cui vi parlavo all'inizio, quindi a nord siamo all'uscita dell'autostrada Vittorio Nord, area produttiva, viene stralciata e diventa quindi un'area agricola, come la zona circostante. Siamo qua a sud nella zona industriale..

Intervento fuori microfono non udibile.

Questa è la ferrovia, questa è la zona industriale, qua siamo al di là della ferrovia, dove dovremmo fare il famoso sottopasso. Questa era fuori dal consolidato, e quindi oggi viene stralciata dal piano regolatore..

Intervento fuori microfono non udibile.

Agricola.

Aspetta, ingrandisco un po' perché non vedo niente neanche io, comunque sì, diventa agricola, sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, circa 10 ettari, eccolo qua, 98.474 mq.

L'ultima area è quella nella zona dell'ospedale, anche questa era un'area produttiva, un'area D, e diventa anche questa agricola. Quindi, queste sono le tre aree stralciate.

Dopo di che invece non cambia nulla, cambiano due piccole cose: sono stati individuati due perimetri di area degradata; se ricordate, avevamo fatto, alla fine del 2021, un bando chiedendo a tutti i proprietari di aree, che avevano proprietà con determinate caratteristiche, che erano specificate dalla Legge 14, di fare domanda per l'individuazione del perimetro; ne abbiamo ricevute sette, di queste sette una l'abbiamo già vista in Consiglio, due sono queste, le altre quattro in realtà non avevano assolutamente le caratteristiche in quanto erano relative magari a un singolo fabbricato, laddove le possibilità di intervento di recupero c'erano tutte senza ulteriore perimetrazione.

Le due aree sono la cosiddetta porcilaia, dove, a fronte di un esistente di 9.300 metri cubi di fabbricati dismessi e decisamente degradati, è prevista la loro demolizione e la possibilità di una costruzione di 1.200 metri cubi massimo, con destinazione residenziale - ricettiva, ricettiva significa no che facciamo un albergo, anche perché con 1.200 metri cubi non viene fuori un albergo, può essere un bed and breakfast, o comunque un'attività ricettiva in zona agricola, vista la posizione.

L'altra area invece è la Villa Torres, siamo dietro al Lidl, qua si confermano le previsioni del piano, ossia il recupero del fabbricato principale, quindi della villa, e la sostituzione di...

Intervento fuori microfono non udibile.

È chiamata villa. Sì, sono d'accordo, anch'io per villa, però è chiamata così, probabilmente si sente più importante.

E la sostituzione edilizia dei volumi posti nella parte retrostante, quindi demolizione e ricostruzione.

All'interno degli ambiti di degrado si può intervenire comunque con strumenti convenzionati, ciò significa che anche se dovessi intervenire con un permesso di costruire, sarà un permesso di costruire convenzionato, e quindi nell'ambito della convenzione con il Comune si possono individuare ulteriori possibilità e/o si può chiedere a coloro che intervengono di dare qualche cosa alla Città.

Su Villa Torres al momento non abbiamo avuto, a parte la richiesta di individuazione, alcuna indicazione di un percorso progettuale. Sull'area della porcilaia abbiamo ricevuto i proprietari, anche qua non c'è ancora alcun percorso progettuale, quindi non sarà una cosa di immediata realizzazione.

Quindi questo, di fatto, è il contenuto della variante. Poi chiaramente a questo contenuto grafico si aggiungono tre modifiche alle norme di attuazione, che sono all'articolo 1, laddove: "Natura e oggetto del PRG", aggiungiamo un terzo comma dicendo che "Il presente strumento urbanistico è adeguato alla Legge regionale 14/2017", scusate, l'articolo 2, laddove elenchiamo tutti gli elaborati che costituiscono il piano regolatore, abbiamo aggiunto gli elaborati che costituiscono questa variante, che sono la scheda delle due aree di degrado che abbiamo appena visto, poi sono le tavole A1, A2 e A3, che individuano puntualmente le cose che vi ho appena illustrato, ossia le tre aree che vengono stralciate e i due perimetri di degrado. E basta, perché poi vengono invece modificate le tavole, che già ci sono, del PRG, la 16, la 25, la 26, la 30 e la 35, recependo queste cose che vi ho appena illustrato.

Abbiamo aggiunto un articolo 11 bis per parlare degli interventi negli ambiti di riqualificazione urbana, che di fatto ripropone quello che dice la legge, e lascia abbastanza libertà di intervenire o col permesso di costruire convenzionato, o con i comparti o con un PUA. Questo è il contenuto.

C'è un errore, laddove richiamiamo il bando, perché al posto della barra doveva essere 17 5 20 21, abbiamo scritto 17.705. Poi abbiamo sbagliato l'anno; quindi questo andrà corretto poi chiaramente in fase recepimento delle norme, con la data corretta.

Questo è il contenuto. Se volete, velocemente vi mostro le tre tavole, che purtroppo sono tavole molto grandi perché il territorio è esteso. Allora, questa è la prima area, quella all'uscita di Vittorio Veneto Nord che viene stralciata, quindi le tavole A1, A2 e A3 sono tavole riepilogative.

Poi abbiamo la tavola A2.
Questa è l'altra area che viene stralciata.
Poi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, se ingrandisco le troviamo, perché purtroppo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, questo è il primo, questo qua in azzurro, vede? Non so se si vede dove ho il cursore? Sì. Questa è Villa Torres, che poi non sia una villa, vabbè. E l'altro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, c'è, eccolo qua, la porcilaia. E sotto abbiamo l'area in zona industriale.

Sulla tavola A3, in realtà, che comprende proprio l'estremo sud, non c'è nulla perché gli interventi sono questi cinque, che vi ho mostrato. Io con questo avrei anche illustrato questa impegnativa variante. Quindi se ci sono domande, sono qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Aperta la discussione e le domande.

Intervento fuori microfono non udibile.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Questa è una zona, sì, c'è la cava ed è stata messa come zona F perché è un bacino di espansione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, allora, sempre con un attimo di pazienza perché mi manca...

Intervento fuori microfono non udibile.

Qua siamo a nord. La zona è questa, se vi ricordate, in una delle prime immagini che vi ho mostrato, nel PRG vigente questa è una zona D, con una parte a parcheggio; adesso è tutta zona agricola. E questa è la tavola 16.

Poi abbiamo la 26, questa è la zona che è diventata una zona E2, prima era una zona D anche questa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Agricola, sì.

Questa è la zona della porcilaia, è stata inserita questa perimetrazione di perimetro di degrado, e nella 35 ecco qua la zona prima D, che diventa un'altra volta E2.

C'è il perimetro di degrado anche per l'area Torres, che è nella 26...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, c'è. Sul fatto che ci sia, sì, perché me la sono ingrandita per guardarla, è che si perde in tutta questa grafia, bisogna ingrandire molto l'immagine per riuscire a vederla.

Ecco questa è, in sintesi, tutta la variante che andiamo a proporre.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Alcuni chiarimenti.

Allora prendo atto che è stata corretta quel riferimento al bando, che avevamo...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì, assolutamente.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Volevo chiedere se avete anche eliminato quelle pagine successive alle norme, dove veniva riportato quell'errore; sa, sono tre pagine, ricordatevi di togliere anche quelle, se non le avete già tolte, che sono quei refusi che nascono, però ci mettono poi in difficoltà nella lettura, quando ci arrivano, ma comunque...

C'è un'altra cosa, sulle norme, all'articolo 11 bis io leggo "Il PRG Individua nelle tavole A1, A2 e A3, e nelle relative tavole 13 e 3 del territorio, gli ambiti urbani degradati", ma non solo questi, anche tutto il resto individua su queste tavole, o sbaglio?

Perché alla prima lettura, "Ma come, ha sbagliato" perché gli ambiti urbani degradati fanno parte delle tavole 1 e 2, che sono quelle riportate nel punto 16, schede, eccetera,

quindi, credo che si debba leggere questo che "Il PRG individua in queste tavole tutte le modifiche introdotte con questa variante", qui non si legge così, se lei legge, non si capisce.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora, le tavole 13.3 per legge sono le tavole di progetto del piano, cioè è una grafia unificata che risale alla Legge 61. Cosa significa? Che questa che io vi sto mostrando, questa è una tavola 13.3, questa è la 13.3.26, quindi rappresenta tutto il piano. Nella serie delle tavole 13, per quanto riguarda i due ambiti di degrado nella 26 e nella 30, sono individuati, oltre a tutto il resto del piano, anche queste aree.

Mentre nelle tavole A1, A2 e A3 c'è il riepilogo per individuare queste cinque aree, di cui abbiamo parlato e posizionarle correttamente, perché le tavole 13 noi le abbiamo tutte al 2000, e sono 36, mi pare, in tutto; mentre nelle tavole A1, A2 e A3 abbiamo un riepilogo a una scala minore.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Allora, lei si metta nei nostri panni, quando abbiamo il file di queste cartografie che non riusciamo a scaricare, che non riusciamo ad ampliare, non si riesce a capire niente.

Quindi, la lettura che facevo io era: sembrava che in queste tavole venissero riportati solo i due ambiti di degrado, invece è riportato tutto.

Chiarita questa cosa, che è importante, posso fare altre domande? Bene.

Volevo capire questo inserimento degli ambiti urbani degradati nella variante è obbligatorio per legge, oppure è un'opportunità che ci prendiamo in questa occasione? E mi sembra di ricordare che gli ambiti

degradati, per i quali era stata fatta la domanda, erano sette, uno era quello dell'area Borca, che in questa variante non ne parliamo, perché c'era già? Perché c'era già, era come ambito degradato, oppure come mai non ne parliamo dell'area Borca in questo?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Perché il Consiglio l'ha già respinta.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

È stata cassata, e quindi abbiamo...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Perfetto, bene.

Quindi, richiedo: c'erano sette interventi area Borca via, due erano le domande che erano formulate meglio, ce n'erano altre su cui avevate detto: forse una è da escludere assolutamente, mi sembra più o meno, una o due; una, due o tre erano quelle che potevano essere approfondite, valutate e poi inserite. Si è deciso di non inserirle perché i privati hanno rinunciato, oppure perché non c'è stato...

Intervento fuori microfono non udibile.

Non ho capito, ha detto? Allora Va bene.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora delle quattro aree, che non abbiamo inserito, hanno comunque la possibilità di fare gli interventi che hanno richiesto, anche indipendentemente dall'individuazione dell'area di degrado.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Okay, perfetto, non avevo capito.

Vengo alle tre aree per le quali è previsto lo stralcio. Questo stralcio è obbligatorio da parte dell'Amministrazione nell'affrontare questa variante? È obbligatorio?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora, l'Amministrazione poteva fare due cose con questa variante, non poteva farne molte altre, poteva farne solo due: o prendere, così come è stato fatto, il lavoro, l'individuazione degli ambiti del consolidato e delle aree esterne, e stralciare le aree esterne; oppure prendere i 13 ettari e 95 e decidere di utilizzarli per confermare, in tutto o in parte, le aree che sono state stralciate. Allora, usare quei 13 ettari e 95 oggi, a ridosso di un'adozione del PAT, diventava ingessare completamente il PAT, non poter dare alcuna possibilità di sviluppo. Diverso è se questa variante fosse stata fatta sei anni fa, ad esempio, allora si poteva, oggi non aveva proprio senso, cioè

avrebbe impedito di avere comunque aree di espansione nel PAT. Non si potevano fare altre scelte.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Perché ci troviamo nel paradosso che quell'area D, che è al di là del sottopasso, che quando io protestavo per la realizzazione di questo sottopasso per le spese che il Comune si assumeva a proprio carico per fare un'opera che io considero una cattedrale del deserto, mi è stato detto "No, perché di là c'è tutta un'ampia zona industriale che potrà essere utilizzata per rispondere alle numerose richieste che abbiamo nel PIP attuale, che è completamente utilizzato". Che senso ha in questo momento trasformare questa zona da produttiva ad agricola, quando c'è questa volontà dell'Amministrazione di fare lì un ampliamento della zona industriale? Quali riscontri possono esserci anche per il privato? Perché il privato aveva un'area industriale..

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego? Ha qualcosa da dire?

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, grazie.

Quindi non riesco a capire quali possano essere anche le conseguenze, anche da parte del privato, perché il privato aveva una zona produttiva, che adesso si trasforma in zona agricola, dal punto di vista di un eventuale esproprio che deve essere fatto per un PIP, in cui si volesse realizzare la zona industriale dall'altra parte della ferrovia, che conseguenze può avere?

Quindi, mi chiedo: è d'obbligo stralciare queste tre aree.

Bene, per adesso mi basta questo.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì, volevo solo fare una precisazione sulla segnalazione, che lei mi aveva già fatto, su tutti gli errori sul segnalibro. Le ultime tre pagine, che sono allegate alle norme, purtroppo potevamo anche non metterle perché sono l'indice delle norme di attuazione; chiaramente nel momento in cui io copio solo l'indice, senza copiare tutto il resto delle norme, saltano tutti i riferimenti. Quando noi, ad approvazione avvenuta fra poco più di un mese, riportiamo questo all'interno della del documento complessivo, chiaramente poi qua ci saranno tutti i numeri di pagina, ma non possono esserci perché manca il collegamento testuale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Riprendo da dove ha lasciato il discorso il Consigliere De Antoni. Non ho capito se è obbligatorio stralciare..

Intervento fuori microfono non udibile.

Obbligatorio, mi conferma questo. Benissimo.

Detto questo, chiedo: ci sono solo queste tre aree nel territorio del Comune di Vittorio Veneto che alla data del 25 giugno 2022 non hanno fatto la richiesta di proroga dell'edificabilità, ci sono altre aree?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Una trentina. L'ho detto prima...

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ma come mai allora stralciamo queste...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Ma quelle non erano esterne al consolidate.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora stralciamo solo quelle esterne al consolidato?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

E sì, sono queste tre.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo queste tre.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Tutte le altre sono interne. Laddove era previsto un piano di lottizzazione non si può fare, perché in molte era previsto il piano di recupero, peraltro strumento che stiamo usando pochissimo, possono intervenire sull'esistente con tutti gli altri strumenti, non fanno nuova edificazione fino al primo PI, laddove vengano inserite nel primo PI.

Quelle però sono interne al consolidate, quindi non vengono stralciate.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Okay, grazie.

Altra domanda che volevo fare: la data del 25 giugno, di quella famosa..., è per normativa di legge, o l'ha scelta... no, normativa di legge.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No, è sempre la Legge 14/2017 che l'ha imposta.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, un'altra cosa che volevo chiedere, quindi sulle norme tecniche di attuazione, forse l'avevo chiesto, di nuovo la richiedo perché non mi è chiara, quando diciamo, "Ogni singolo intervento viene disciplinato da schede di analisi e progettuali, schede norma, ambiti di riqualificazione urbana, in conformità a quanto disposto da...", ci riferiamo a quei due ambiti, due schede, quelle due?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì, allora noi con questa variante abbiamo inserito solo queste due, e quindi sono queste. Chiaro che questa norma varrebbe se fra sei mesi dovessimo inserire altri ambiti di degrado, ma speriamo di avere il PAT fra sei mesi.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, sì.

Io poi per la valutazione a carattere generale, se la posso fare adesso, o la faccio dopo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vediamo se ci sono ultime domande, magari qualcuno ha qualche domanda, dopo partiamo con gli interventi.

Consigliere Tonon, domande?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Ingegnere, oltre alla fotografia, di fatto, quindi alla copia, in senso buono, di quello che era già stato fatto, a parte le tre aree da escludere, lei ha detto: non cambia quasi nulla, giustamente, perché inseriamo due aree, l'ex porcilaia e Villa Torres.

Nella relazione tecnica della Directa, dice che per quanto riguarda quelle due aree, quindi scheda tecnica 1, ex allevamento di via Col di Lana, e scheda numero 2, Villa Torres su ((opificio filvea)), se non ho letto male, dice che non serve la procedura VAS, e non è necessario la valutazione idraulica e la valutazione sismica, da quel che capisco io per queste aree degradate, anche per queste aree degradate perché fanno parte della variante.

Mi chiedo come mai invece nella delibera, che poi per altro non è stata approvata in questo Consiglio comunale, quella relativa all'area Borca, era previsto - questa era la proposta del 21 aprile di quest'anno - *"Di adottare la variante al PRG ovviamente, fra le varie cose, e di dare atto che il parere USL è stato acquisito, quello Genio Civile dovrà essere inoltrato. Di dare atto che per quanto riguarda le valutazioni di carattere ambientale, VINCA e VAS, sarà trasmessa la documentazione relativa, a seguito dell'adozione per il recepimento di competenti pareri regionali"*.

Quindi, volevo capire perché per questo ambito degradato si faceva riferimento alla necessità sia della VAS che della VINCA, mentre in questo caso si ritiene che non sia necessario.

Grazie.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Esiste una DGR, di cui non ricordo il numero, del 2018, che esclude le varianti al piano regolatore di adeguamento alla Legge regionale 14 dalla procedura VAS. Purtroppo l'area Borca andava via con una variante semplificata, ma non all'interno dell'adeguamento alla Legge regionale 14, quindi doveva pagare lo scotto di dover fare la procedura VAS, o quanto meno lo screening della VAS.

Per quanto riguarda invece il discorso del Genio Civile, quindi idraulica e sismica, il professionista ha fatto un'asseverazione sulla non necessità specificatamente per questa variante, che è stata trasmessa al Genio Civile. Adesso ci dovranno rispondere se va bene o meno; quindi noi l'abbiamo comunque richiesto, cioè abbiamo trasmesso l'asseverazione e il Genio Civile farà le valutazioni.

Vero è che gli interventi previsti in questa variante su due ambiti di degrado sono, da un lato, Villa Torres, il recupero della villa e la sostituzione edilizia comunque di un volume già esistente, intervento che tutto sommato si potrebbe fare forse in misura leggermente minore, ma si potrebbe tranquillamente fare anche in via ordinaria.

Per quanto riguarda la porcilaia, passiamo da un volume esistente, ancorché in grande stato di degrado e abbandono, di 9.300 cubi, a uno possibile di 1.200, poco più che una casetta. Per cui la valutazione fatta è che sotto il profilo sismico, come variante urbanistica, dopo è chiaro che il progetto della casetta avrà il suo progetto strutturale e andrà al Genio Civile, ma come variante urbanistica sismicamente è irrilevante.

Invece l'area Borca doveva pagare un po' lo scotto di essere stata valutata da sola, quindi non all'interno di una variante di questa portata. Quindi sulla scala dell'area Borca diventavano diverse le considerazioni fatte, e soprattutto non era esclusa dalla VAS. Mentre qua abbiamo una DGR che ci esclude esplicitamente.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un'ulteriore precisazione. Il punto 8 della relazione sempre dice: "Dichiarazione relativa alla procedura VAS con DGR - penso sia quello a cui si riferiva lei - 1366 del 18 settembre 2018, avente per oggetto: precisazioni e integrazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica, VAS, la deliberazione della Giunta regionale 668 del 15 maggio 2018 recante - eccetera, è la legge, in pratica - è stato precisato che trattandosi di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale finalizzata al contenimento del consumo di suolo, le Amministrazioni possono avvalersi dei criteri di esclusione". Trattandosi di mero recepimento, questo non è un errore recepimento, l'ha detto lei, non cambia quasi nulla, quasi...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Certo, ma è recepimento di quello che dice la legge.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E no, le due aree degradate non è un recepimento di quello che dice la legge, assolutamente no.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

L'articolo 6 della legge prevede la possibilità di inserirle nel PRG. L'articolo 6 e l'articolo...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, però se si tratta di mero recepimento si può fare a meno della VAS; se noi avessimo fatto la fotografia senza queste due aree, sarei stato pienamente d'accordo con lei, pienamente, era una fotografia fatta nel '17, escludiamo le tre perché erano fuori della ((AUCA)), e sono d'accordo, ma qui non si tratta di mero recepimento. Tra l'altro, vabbè, non è una colpa non essere vittoriosi, ma se lei conosce l'area della porcilaia, altro che fragile, altro che problemi, li ha citati prima il Sindaco quelli di quella zona là. Col cavolo che non è una zona delicata da intervenire. La VAS non è necessaria, di più, secondo me, perché di tutto si tratta fuorché di mero recepimento.

Anche perché quell'attività è da credo quindici anni che non esiste più, forse di più; e quindi non è che possiamo dire: siccome lì c'era

una cubatura di 9000... va bene tutto. No, perché se da vent'anni là non c'è più nessuna attività e ci sono dei ruderi, e noi adesso interveniamo, non si può dire che è un mero recepimento, cioè ci sono capannoni abbandonati da vent'anni, adesso facciamo una un bed and breakfast, probabilmente, quattro - sei unità, quelle che si possono fare, e si tratta di mero recepimento?

No, guardi, su questo non sono assolutamente d'accordo, secondo me qua rischiamo; rischiamo.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Io ritengo di no, però è una diversa lettura.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vabbè, lei è ingegnere, io sono un dilettante di musica, per cui probabilmente ha ragione lei, però quando leggo: "È stato precisato che trattasi di mero recepimento delle disposizioni", il mero recepimento non è quello che stiamo facendo noi. Noi stiamo facendo una variante, anzi due, di aeree degradate, dandogli fra l'altro dell'edificabilità diversa, o della destinazione diversa da quella che c'è. Se questo è mero recepimento, abbiamo opinioni molto diverse su cosa significa mero recepimento.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, abbiamo capito che stiamo già andando con gli interventi. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Possiamo chiamarlo mero recepimento, possiamo chiamarlo quello che vogliamo, credo che quelle siano le aree di degrado, chiaramente certificata. Certificata basta guardarla.

Allora, tutta quell'area, che erano i capannoni che sono stati, chiaramente per non pagare l'IMU, tolta la copertura, rimane comunque un qualcosa, un punto in cui qualsiasi Amministrazione dovrebbe fare un intervento, o dare la possibilità di dare un intervento; perché così è, veramente è un qualcosa che... cioè per me qualsiasi cosa viene fatta su quell'area, è comunque migliorativa. Anche perché mi pare che la cubatura sia una cubatura sicuramente ridotta rispetto all'attuale. Quindi, rimettere a posto quell'area, stiamo parlando di area del prosecco, magari finché si vuole, ma è comunque sempre nell'area dell'Unesco, penso che un intervento, una qualsiasi Amministrazione lo debba fare su quell'area.

Dopo tecnicamente non è come dice il Consigliere Tonon. Doveva essere scritto in un'altra maniera? A me interessa l'intervento, perché qualsiasi cosa viene fuori su quell'area, è comunque un qualcosa di migliorativo.

È orrenda. È orrenda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, guardi, Consigliere Da Re, che noi la pensiamo esattamente come lei, non stiamo dicendo che non si debba intervenire sulle aree degradate, l'abbiamo detto anche per l'area Borca; stiamo dicendo che

se le regole valgono per l'area Borca, valgono alla stessa misura anche per queste due aree qua. Questo si sta cercando di dire. Poi se l'interpretazione che viene data dagli Uffici è quella di dire che è tutto regolare; benissimo, è tutto regolare, ne prendiamo atto. A nostro giudizio ci sono dei vulnus dal punto di vista amministrativo su come è stata istruita questa pratica qua. Ma non è che si può fare spallucce, perché se no qualcuno potrebbe fare ricorso e dire: "Ma come, le regole valgono per me e non per te?". È questo che stiamo dicendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì. Quindi, ripeto, non è un problema di dire: quella è un'area degradata, lasciamola lì, così com'è, anzi, mettiamoci nelle condizioni di dare opportunità a tutti di poter trasformare le proprie aree, purché degradate, in contesti di un certo tipo; però diamo a tutti le stesse condizioni, e siccome sono anche onerosi, questi tipi di interventi, sia sulla VAS che sulla VINCA, rallentano il procedimento, costano per i privati, decidere di non farla fare, oppure no, è abbastanza determinante.

Torno un attimo sul punto che sollevava il Consigliere De Antoni, non capisco perché abbiamo realizzato il sottopasso per ampliare l'area industriale di là della ferrovia, e adesso quell'area, un'area importante, sono 10 ettari, diventa agricola. Allora l'espansione poi industriale dove la facciamo? No, perché adesso spegniamo 2 milioni di euro..

Intervento fuori microfono non udibile.

Non so, ma magari sa lei la risposta..

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, ha finito?

Consigliere Da Re, secondo e ultimo intervento

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Faccio il secondo intervento e chiudo.

C'era un'attività, io parlo sempre dell'area degradata, che è dismessa e da vent'anni non c'è più, non so, venticinque penso, anche di più, ormai abbiamo perso il conto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo so, la mettere lei a posto questa roba o no?

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non occorre che tu sia sicuro, la votano altri, però non puoi pensare e continuare a dire su una cosa del genere di non avere la responsabilità di risolvere un problema, che è veramente un pugno in un occhio ogni volta che si passa.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Altri interventi? Non vedo interventi. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi rifaccio un po' al discorso... Innanzitutto la questione che portiamo una variante, anche se cosiddetta minima, mi trova un po' perplessa, appunto perché ancora non abbiamo questo PAT, il famoso PAT; nel senso che dal mio punto di vista era più logico aspettare il PAT, anche per la questione delle zone industriali, per vedere eventualmente le scelte da fare in un contesto un po' più ampio e di programmazione urbanistica un po' più ampia.

Quindi, al di là che poi, per esempio, si recuperano delle zone degradate, quelle citate, sono perfettamente d'accordo e assolutamente d'accordo; sono d'accordo anche sulle aree da stralciare, quelle che non hanno trovato possibilità poi, per vari motivi, di diventare produttive, in particolar modo sono favorevole al ritorno di aree verdi e aree agricole. Però mi pongo il dubbio invece sull'area industriale, sulla zona industriale, quello sì me lo pongo, però me lo vorrei porre all'interno di una programmazione generale; è difficile, come abbiamo detto, come è stato detto finora, stralciare quell'area, anche se a questo punto lei mi dice che è un obbligo di legge, quindi è un obbligo, però vien da dire, quindi, se lo stralcio, adesso ci faccio il sottopasso, eventualmente una volta costruito, realizzato il sottopasso, io come progettualità per l'area industriale devo cercare di identificare, di intravedere altre aree di espansione industriale? Perché il Sindaco più volte ha detto qui dentro che ci sono tantissime ditte che stanno chiedendo di costruire le industrie, di insediarsi in zona industriale, e non trovano aree deputate a questi insediamenti.

Fa specie, insomma, che questo avvenga in questo modo, se non sia stata presa in considerazione da privati, non ci sono state le condizioni perché venga fabbricata.

L'espressione che volevo usare è questa, cioè trovo un po', soprattutto sull'area industriale, vorrei fare una riflessione un po' più ampia; ecco, questo volevo dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, una domanda, sempre su questo tema qua perché effettivamente mi incuriosisce il fatto che stiamo costruendo un sottopasso e stralciamo l'area produttiva; anche perché più volte è stato detto, anche il Consigliere Da Re ha sempre sostenuto, che dobbiamo avere aree a disposizione dovessero esserci necessità, eventuali domande, che creano un posto di lavoro. Per me quando si risparmia suolo, sono sempre favorevole.

Ma, volevo dire, può essere che adesso viene stralciata, quindi ritorna area agricola, e con il PAT ritorni a essere area produttiva? Può succedere questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, Consigliere Balliana, lei insiste nel dire: era meglio farla col PAT. Le abbiamo appena detto che abbiamo avuto l'obbligo di anticiparla, e allora l'abbiamo anticipata.

Circa la cosa che sembra illogica, quella di togliere potenzialità e riportare ad agricole quelle aree, che invece abbiamo pensato essere le uniche possibili per dare opportunità alla nostra industria di ampliarsi, questo è un passaggio d'obbligo, dopo restano i 13 ettari e 95 da giostrarsi; poi questo è d'obbligo, lo facciamo e dopo li andiamo a recuperare, con quella dotazione che sembra tanta, ma tanta non è, anche perché l'andiamo a spendere proprio da chi vuole portare lavoro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene. Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Un paio di osservazioni. Per quanto riguarda, e mi rivolgo direttamente al collega Da Re per il suo intervento, l'attenzione ambientale, non credo che ci sia la volontà di darci reciprocamente lezione, non credo proprio; penso solo all'area Carnielli e al problema che, come gli altri prima che arrivasse l'Amministrazione che ho presieduto io, hanno cercato di risolvere con delle varianti, quella che abbiamo fatto noi ha dato la possibilità a un operatore economico di comprarla e intanto cominciare la bonifica. Quindi, non è che noi siamo alieni dall'attenzione nei confronti dell'ambito ambientale.

Quindi, non è che noi diciamo: "No, lì l'ex porcilaia resta così". No, io non ho detto questo, non l'ho detto perché non l'ho neanche mai pensato, anzi; ho solo precisato che, a mio modo di vedere, inserirlo in questo ambito è, fra virgolette, un po' rischioso. Ci sono altri strumenti, altri strumenti sono stati utilizzati per l'area Borca; non era un altro strumento? Lo stesso non si può usare anche per queste due aree? Sì, punto. Solo questo ho detto.

Io non ho mai detto che li deve restare così, ci mancherebbe altro. Ci sono altri strumenti, secondo me, molto più lineari e che non darebbero alcun problema; proseguono come è stata presentata l'altra, non ci sarebbe alcun problema. A quel punto, sì, darei ragione all'ingegnera e direi "Non serve nessuna valutazione", perché? Perché è un mero recepimento.

Ma questo tutto è, fuorché un mero recepimento. Prima cosa.

Seconda cosa. Il Sindaco ha esordito "L'avremmo inserita nel PAT, ma la Regione ci ha", tra virgolette, adesso non mi ricordo le parole testuali, "obbligati a metterla dentro". Ci ha obbligato, perché? Perché se non saremmo rientrati, questo è chiaro, è esplicitato giustamente nelle premesse della delibera.

Quello che mi lascia un attimo perplesso, Sindaco, è la coerenza degli atti amministrativi. Mi spiego: è vero che questa è una variante semplificata, in Regione arriva, ma va bene, arriva già a posto; quando ci sarà il PAT invece ci sarà un'altra procedura. Ma se noi il PAT, come ha detto lei, giustamente, pensiamo che si possa presentare tra un mese, due mesi, tre mesi, quello che è, non moltissimo, trovarsi con una... e mi riferisco ovviamente alla zona industriale che viene cassata stasera obbligatoriamente, e poi, da quel che si è capito,

verrà reinserita, la domanda è: ma, scusate, c'era un'area che è stata cassata, è vero che non è neanche edificabile oggi, per la norma, ma adesso mi fate vedere proprio che la cancellate e poi fra qualche mese la rimettete dentro. Io, ripeto, non sono un urbanista, l'ho già detto prima, però per la coerenza degli atti amministrativi mi lascia un po' perplesso. Tutto qua.

Anche perché quello che stiamo facendo, sembra quasi incoerente con quello che è il programma di mandato; sappiamo benissimo, fra l'altro, che col PAT bisogna adeguare opere pubbliche. Stiamo facendo un'opera per passare nella nuova, fra virgolette, potenziale zona industriale, e la cancelli. Che poi siamo obbligati in questa fase, sì, ho capito, ma se noi aspettiamo due mesi, a questo punto non siamo più obbligati. I 130 li ha a disposizione, a posto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ho capito io, ma allora se anziché fare questo, si porta il PAT a posto, non c'è più il problema di cancellare l'area, non ci sarebbe più, giusto? E saremmo a posto.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No, nel PAT non c'è questa area.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come non c'è quest'area? Non c'è la freccia in quest'area?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No, le frecce sono il progetto. nel consolidato del PAT non c'è, perché non può esserci.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non nel consolidato, io parlo delle frecce.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Ma la partenza è la stessa, poi le frecce è un'altra cosa.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Eh, ma la freccia che è un'indicazione urbanistica, me lo insegna lei.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

E sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Appunto, e non è coerente con questo.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Invece sì, perché il PAT parte dal consolidato. E il consolidato quell'area non ce l'ha.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, è vero.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Per cui il PAT, è come se quell'area fosse sempre stata agricola. Facciamo finta che sia sempre stata... facciamo finta. Il PAT può mettere dove vuole le frecce. In realtà, sulle zone produttive non può metterle dove vuole le frecce, perché esiste uno strumento sovraordinato, che è il PTCP, che dice dove io posso e dove io non posso ampliare le zone produttive.

Per cui, in realtà, poi sono anche abbastanza blindata sulle scelte, non io, l'Amministrazione è abbastanza non blindata, abbastanza indirizzata sulle scelte che può fare, e noi abbiamo la fortuna di avere una delle pochissime aree ampliabili in Provincia di Treviso perché il PTCP ha ingessato tutte le zone produttive, ma noi col PAT comunque sul consolidato partiamo come se questa fosse sempre stata agricola. Non c'è traccia che sia stata produttiva, perché nel consolidato non c'è.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Okay, non c'è traccia dal '17, non è che prima non esistesse nulla.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Sì, certo, però dal '17 sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

È chiaro che ogni volta parto dal disegno che ho, e il disegno che ho oggi effettivamente è così; ma non è che non ci fosse nulla.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Certo, fino al 2017 vigeva un'altra normativa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, direi che a questo punto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere Balliana, secondo intervento.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sul ragionamento che faceva il Consigliere Tonon, l'unica cosa che non ho capito: ma questi due inserimenti che noi abbiamo fatto, oltre all'obbligo di legge per partecipare al famoso bando di area, nel senso che se non rispettavamo questo obbligo di legge, questa variante non sarebbe arrivata in Consiglio questa sera, si sarebbe aspettato il PAT per inserire quello che abbiamo inserito questa sera, praticamente.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

E quand'è che l'avrebbe fatto, eventualmente?

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora, noi la variante la facciamo non per un obbligo di legge, ma per poter accedere...

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per partecipare, certo. Ma se, metti il caso..

INGEGNER CURTI - Dirigente:

E dobbiamo averla approvata. Il problema è che se bastava l'adozione, adottavamo il PAT, ma il percorso dell'adozione all'approvazione del PAT non ci permetteva di rispettare i tempi; quindi, questa è una variante semplificata e facciamo la variante. Le aree sarebbero state inserite nel primo PI; il PAT non individua questo.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ho capito, quindi abbiamo approfittato di una variante...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Siccome nella variante di adeguamento alla Legge 14 era possibile fare l'individuazione delle aree di degrado, dopodiché discuteremo col Consigliere Tonon se è un recepimento, oppure no, ma l'italiano è bello proprio per questo, perché si può interpretare, e quindi abbiamo approfittato di questa variante. Avremmo anche potuto portarle una alla volta in Consiglio, come abbiamo fatto per l'area Borca, ma diventava una procedura molto più onerosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Grazie, ingegnere.

Ci sono altri interventi? Non mi pare. Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Passiamo in votazione per la variante urbanistica in oggetto.

Esce il consigliere Dus - presenti n. 14;

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Tonon)

ASTENUTI: n. 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Bene, nonostante le più disparate previsioni, siamo riusciti a chiudere entro mezzanotte. Buonanotte a tutti.

---oOo---

- La Seduta è chiusa alle ore 23.50 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Napolitano Mariarita

(sottoscritto con firma digitale)